

# COMUNE DI CONFLENTI

PROVINCIA DI CATANZARO



## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



“La protezione civile è [...] simile a un’orchestra composta da diversi musicisti in cui ognuno suona uno strumento diverso [...], ma grazie al direttore d’orchestra ognuno di loro suona in maniera coordinata, interpretando in modo corale ogni singolo strumento”.

**Approvazione: ..... 2018**

**Aggiornamento: aprile 2018**

## Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI .....	4
Normativa nazionale .....	4
Normativa regionale .....	5
PREMESSA .....	6
MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA .....	7
PARTE GENERALE .....	8
CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE .....	9
DATI RIEPILOGATIVI ESSENZIALI .....	11
ELENCO DEI POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO .....	12
C.O.C. E FUNZIONI DI SUPPORTO .....	13
AREE DI EMERGENZA .....	15
PARTE RISCHI E PROCEDURE .....	18
RISCHIO SISMICO .....	19
Modello di intervento .....	19
RISCHIO IDROGEOLOGICO E METERELOGICO .....	22
Modello di intervento .....	22
Risorse da utilizzare per il Servizio di salvaguardia e il Servizio di soccorso .....	25
Unità Tecniche Mobili Comunali (UTMC) .....	26
RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA .....	27
Modalità di intervento .....	27
Risorse da utilizzare per il Servizio di Antincendio Boschivo, il Servizio di Salvaguardia e il Servizio di soccorso .....	30
RISCHIO NEVE/GHIACCIO .....	32
Sistema di allertamento .....	32
Scenari di evento .....	33
Procedure operative per il rischio neve/ghiaccio .....	34
Risorse da utilizzare per il Servizio di salvaguardia e il Servizio di soccorso .....	37
RISCHIO EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE .....	39

## **Allegati**

- 1. Schede Aree di rischio idrogeologico e meteorologico
- 2. Schede Aree di emergenza
- 3. Piano Neve Comunale
- 4. Piano di Sgombero
- 5. Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia
- 6. Elenco privati con disponibilità mezzi da utilizzare
- 7. Format cartelli aree di emergenza
- 8. Punti di approvvigionamento idrico per le operazioni di rifornimento delle autobotti da parte dei mezzi dei VV.FF. e della Protezione Civile

## **Cartografia**

- Aree di emergenza

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **Normativa nazionale**

Legge n. 225 del 24 febbraio 1992. – *“Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”* (aggiornato con il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, coordinato con la legge di conversione 15 ottobre 2013, n. 119 e con il D.L. 15 maggio 2012, n. 59, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100.).

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112. – *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*.

Decreto Ministeriale 13 Febbraio 2001, *“Criteri di massima per l’organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi”*.

Decreto Legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante *“Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”*.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n.194 *“Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile”*.

Circolare 30 settembre 2002, n.5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, *“Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile”*.

Direttiva del Presidente Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 *“Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”*.

Presidenza del Consiglio dei Ministri *“Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile”* – Ottobre 2007.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 recante disposizioni su *“Organizzazione e funzionamento di Sistema presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile”*.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 *“Indirizzi Operativi per la gestione delle emergenze”*.

Decreto del Capo del Dipartimento 12 gennaio 2012, *“Adozione dell’intesa tra il Dipartimento della protezione civile e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Regione autonoma della Valle d’Aosta prevista dall’art. 5 del decreto del 13 aprile 2011 e condivisione di indirizzi comuni per l’applicazione delle altre misure contenute nel medesimo decreto”*.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, recante *“Indirizzi operativi volti ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all’attività di protezione civile”*.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 relativa al *“Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico”*.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2014 inerente il *“Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2014.

### **Normativa regionale**

Legge Regionale di Protezione Civile 10 febbraio 1997, n. 4 *“Legge Organica di Protezione Civile della Regione Calabria”*.

Regolamento Regionale del 29 aprile 2003, n. 5 – *“Regolamento di attuazione dell’albo regionale del volontariato di Protezione Civile”*.

Legge regionale 26 luglio 2012, n. 33 *“Norme per la promozione e la disciplina del volontariato”*.

## **PREMESSA**

Con il termine "Protezione Civile" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per *"tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da catastrofi e da altri eventi calamitosi e diretta a superare l'emergenza"*(Legge 225/92).

La Protezione civile non è, dunque, un Ente, bensì una funzione pubblica alla quale concorrono tutte le componenti dello Stato: dai comuni, che rappresentano l'autorità di base sul territorio in caso di emergenza, all'amministrazione centrale attraverso il Dipartimento Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, passando per i vari livelli della pubblica amministrazione. Ma un ruolo fondamentale è assegnato anche ai cittadini impegnati nelle Associazioni di Volontariato attive sul territorio e, anche, attraverso comportamenti responsabili e il rispetto delle regole di sicurezza.

Negli anni, la competenza in materia di protezione civile è progressivamente passata dallo Stato ai governi regionali e alle autonomie locali.

Inoltre, la legge n. 225/92, recepita con la L.R. n. 72 del 1993, stabilisce, così come ribadito dalla Legge n. 100/2012, che è il sindaco la prima autorità di Protezione Civile in ambito comunale.

A tal proposito, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", sottolinea l'importanza e la necessità che la prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, sia a livello locale preferibilmente attraverso "l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale". Fanno eccezione gli "eventi catastrofici che annullino la capacità di reazione da parte del territorio".

Da ciò deriva la necessità di adottare il Piano di emergenza comunale che rappresenta l'insieme delle procedure d'intervento da attuare al verificarsi di un evento emergenziale, garantendo il coordinamento delle strutture chiamate a gestire l'emergenza. Il Piano di Emergenza definisce le principali azioni da svolgere e i soggetti da coinvolgere al verificarsi di un evento emergenziale e riporta il flusso delle informazioni che deve essere garantito tra i soggetti istituzionali (in particolare, Sindaco, Prefetto, Regione) e tra il Comune e i soggetti operanti sul territorio che concorrono alla gestione dell'emergenza, nonché le azioni per garantire la tempestiva comunicazione/informazione della popolazione.

## **MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA**

Affinché il Piano di Emergenza Comunale risulti efficace ed efficiente è necessario sottoporlo a periodiche revisioni e aggiornamenti.

Si procederà ad aggiornare il documento ogni volta ritenuto necessario, ma comunque con una frequenza minima di **due anni**.

Sulla base di esercitazioni o di applicazioni concrete potranno essere apportate modifiche alle procedure operative del presente Piano. Tali modifiche saranno approvate dall'Amministrazione attraverso una **delibera di Giunta Comunale**.

A tal fine, l'Amministrazione comunale si fa promotrice di organizzare, in collaborazione con gli altri Enti, e di partecipare alle esercitazioni di protezione civile. Allo stesso modo, anche **variazioni non sostanziali**, quali quelle relative agli allegati (aggiornamenti e/o integrazioni), **saranno apportate con delibera di Giunta**.

Le eventuali modifiche alle Aree a Rischio e/o alle Aree di Emergenza saranno approvate con **delibera di Consiglio Comunale**.

Si individua come **Responsabile dell'aggiornamento del piano di Emergenza del Comune di Conflenti** il sindaco. Sarà cura di quest'ultimo informare la Regione delle modifiche apportate al presente Piano.

# **PARTE GENERALE**

## CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE

<b><u>Comune:</u></b>	Conflenti
<b><u>Provincia:</u></b>	Catanzaro
<b><u>Superficie:</u></b>	29,34 kmq
<b><u>Numero di abitanti:</u></b>	1.408 (01/01/2017)
di cui, nelle frazioni:	circa 600
<b><u>Altitudine:</u></b>	540 s.l.m.
Altimetria max frazioni:	950 s.l.m.
<b><u>Cartografia IGM 1:50.000</u></b>	568 II
<b><u>Corsi d'acqua principali:</u></b>	Fiume Salso, Fosso Primarosa, Fiume Grande, Torrente Mentaro
<b><u>C.O.M. di appartenenza</u></b>	n. 11 Falerna
<b><u>Principali vie di comunicazione:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- S.P. 93 (collegamento Conflenti centro alla S.S. 616 e all'A2, passando per l'abitato di Martirano);</li><li>- S.P. 93 (intersezione S.P. 64 collegamento Conflenti centro a Decollatura);</li><li>- S.P. 72 (collegamento Conflenti centro alla S.S. 616 e all'A2, passando per l'abitato di Motta Santa Lucia);</li><li>- Strada comunale Carrara-Cirignano (collegamento diretto Conflenti centro alla S.S. 616 e all'A2);</li><li>- Strada comunale di collegamento Conflenti-Frazioni</li><li>- S.P. 73 (collegamento frazioni a Lamezia Terme).</li></ul>

<b><u>Edifici di interesse strategico:</u></b>	
<u>Campo Sportivo "Sergio Colosimo"</u>	Via Ciampello
<u>Caserma Carabinieri</u>	Via Vittorio Butera
<u>Delegazione comunale S. Mazzeo</u>	Località San Mazzeo - Sciosci
<u>Guardia Medica</u>	Frazione Coscaro, n. 73
<u>Istituto comprensivo – Conflenti</u>	Via Vittorio Butera
<u>Istituto comprensivo – Coscaro</u>	Località San Mazzeo Coscaro
<u>Municipio</u>	Via Marconi
<u>Palestra comunale</u>	Via Vittorio Butera
<u>Studio Medico Associato</u>	Piazza Visora

<b><u>Principali edifici di interesse pubblico:</u></b>	
<u>Santuario Madonna della Quercia</u>	Piazza Visora
<u>Chiesa S. Andrea Apostolo</u>	Piazza S. Andrea
<u>Chiesa dell'Immacolata</u>	Via Garibaldi, n. 403
<u>Chiesa Madonna di Loreto</u>	Via Vittorio Emanuele
<u>Chiesa della Querciola</u>	Località Querciola
<u>Monastero Santa Maria San Damiano</u>	Località Querciola
<u>Chiesa Sant'Anna</u>	Località San Mazzeo - Sciosci
<u>Centro Artigianale</u>	Località Pastine
<u>Campetto polivalente</u>	Via Garibaldi

## **DATI RIEPILOGATIVI ESSENZIALI**

La seguente scheda, aggiornata periodicamente, sarà inviata alla S.O.R.

<b>COMUNE DI CONFLENTI</b>			
<b>DATI RIEPILOGATIVI ESSENZIALI AGGIORNATI AL APRILE 2018</b>			
<b>Sede Municipale</b>		<b>Sala Operativa</b>	
Indirizzo	Via Marconi	Indirizzo	Via Marconi
Telefono	0968/64054	Telefono	0968/64054
Fax	0968/64487	Fax	0968/64487
Email	comunediconflenti@libero.it	Email	comunediconflenti@libero.it
PEC:	comuneconflenti@asmepec.it	PEC:	comune.conflenti@pec.protezionecivilecalabria.it

<b>Sindaco</b>	
Nome e Cognome	Serafino Pietro Paola
Recapiti telefonici	omissis

<b>Responsabile comunale di Protezione Civile</b>	
Nome e Cognome	Serafino Pietro Paola
Recapiti telefonici	omissis

## ELENCO DEI POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO

<b>Tipo scenario</b>	<b>Assente</b>	<b>Presente in tutto il territorio comunale</b>	<b>Presente in aree determinate</b>	<b>Per i dettagli cfr. allegato</b>
<b>Meteorologici</b>				
a) Nevicate a bassa quota		X		
b) Gelate		X		
c) Venti forti		X		
d) Mareggiate	X			
<b>Idrogeologici e idraulici</b>				
e) Frane			X	Allegato 1
f) Alluvioni			X	Allegato 1
<b>Altri eventi</b>				
Ondate di calore		X		
Valanghe	X			
Sisma		X		
Incendio boschivo e di interfaccia		X		Cfr. sezione dedicata
Eventi a rilevante impatto locale			X	Allegato 5

## C.O.C. E FUNZIONI DI SUPPORTO

Indirizzo: Municipio di Conflenti, Via Marconi

Numero di telefono: 0968.64054

Fax: 0968.64487

Email: comunediconflenti@libero.it

Capienza in termini di persone: Il complesso delle stanze a disposizione consente una capienza di almeno 50 persone. La sola Sala Consiglio è in grado di ospitarne circa 30.

Attrezzatura presente: PC collegati in rete, fotocopiatore, fax, linea telefonica.

Funzioni di supporto	Responsabile	Qualifica	Telefono
1. Tecnica e pianificazione	Stranges Nicola	Geometra Ufficio Tecnico comunale	omissis
2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Grazioso Saveria	Dipendente comunale	omissis
3. Volontariato	Vescio Pasquale F.	Dipendente comunale	omissis
4. Materiali e mezzi	Stranges Nicola	Geometra Ufficio Tecnico comunale	omissis
5. Telecomunicazioni	Butera Pasqualino	Dipendente comunale	omissis
6. Servizi essenziali e attività scolastica	Grazioso Saveria	Dipendente comunale	omissis
7. Censimento danni a persone e cose	Stranges Giuseppe D.	Dipendente comunale	omissis
8. Strutture operative locali e viabilità	Stranges Nicola	Geometra Ufficio Tecnico comunale	omissis
9. Assistenza alla popolazione	Vescio Pasquale F.	Dipendente comunale	omissis

Il Centro Operativo Comunale è organizzato, sulla base di quanto previsto dal Metodo Augustus, in 9 funzioni di supporto che si occupano della gestione dell'emergenza.

Il Sindaco ha il compito di individuare i responsabili delle Funzioni di Supporto che, in tempo di pace, devono provvedere ad aggiornare i dati e le procedure relativi alla propria funzione (es. elenco dei disabili, elenco di detentori di risorse, ...) e che, in caso di emergenza, affiancano il Sindaco e coordinano, dalla sala operativa, gli interventi del proprio settore.

Le funzioni di supporto previste sono le seguenti:

### 1. Funzione Tecnica e di pianificazione

Ha il compito di coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio.

### 2. Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria

Gestisce tutti gli aspetti socio-sanitari dell'emergenza.

### 3. Funzione volontariato

Si occupa della gestione e del coordinamento dei volontari, destinando uomini e mezzi al supporto delle operazioni di presidio, salvaguardia, soccorso ed assistenza.

### 4. Funzione materiali e mezzi

Si occupa della gestione delle risorse disponibili in ambito comunale, fornendo un quadro aggiornato delle disponibilità in emergenza.

5. Funzione telecomunicazioni

Si occupa dell'approntamento e del coordinamento in emergenza di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di eventi di notevole gravità.

6. Funzione servizi essenziali ed attività scolastica

Garantisce la funzionalità dei servizi essenziali, anche in emergenza, coordinando i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio.

7. Funzione censimento danni a persone e cose

Si occupa del censimento dei danni a persone e cose al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento.

8. Funzione strutture operative locali e viabilità

Si occupa del coordinamento delle varie strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo quanto previsto dal proprio piano particolareggiato.

9. Funzione assistenza alla popolazione

Si occupa di fronteggiare le esigenze della popolazione colpita dall'evento anche mediante la realizzazione e la gestione di aree attrezzate per fornire i servizi necessari.

L'attivazione della Centro Operativo Comunale avviene gradualmente nelle diverse fasi del modello di intervento e può avvenire anche solo per alcune funzioni di supporto, in base a tipologia e caratteristiche dell'evento.

La ricezione di Messaggi via telefono e via fax deve essere assicurata h24 per 365 gg/anno. Il sindaco può affidare il presidio della Sala Operativa anche al G.C.V.P.C.

## AREE DI EMERGENZA

Le aree di emergenza sono destinate ad usi di protezione civile, durante le fasi di emergenza.

Esse sono distinte in:

- A1 aree di prima raccolta per la popolazione: luoghi di attesa e ritrovo in attesa di ricevere indicazioni da parte delle autorità competenti e/o della fine dell'emergenza;
- A2 aree di ricovero per la popolazione, in cui saranno allestite le strutture per l'accoglienza della popolazione;
- A3 aree di ammassamento risorse e soccorritori, dove saranno allestiti, in emergenza, i campi base delle strutture operative.

Le aree di emergenza devono rispettare almeno i seguenti requisiti minimi:

- dimensioni sufficienti;
- idonei collegamenti stradali;
- disponibilità di collegamenti con le principali reti di servizi (acqua, energia elettrica);
- sicurezza da rischi idrogeologici;
- posizione baricentrica rispetto alle aree a rischio.

Nel territorio comunale sono disponibili le seguenti aree utilizzabili in caso di emergenza:

<b>Numero</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Superficie (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Presenza servizi primari</b>	<b>Destinazione d'uso*</b>
Area 1	Piazza Visora 39.072253 16.283796	300	n.p.	A1
Area 2	Via Butera (Case Popolari) 39.072412 16.284933	150	n.p.	A1
Area 3	Via Garibaldi-Piazza Pontano 39.071308 16.285351	150	n.p.	A1
Area 4	Via Butera (Scolastico) 39.071008 16.286944	200	n.p.	A1
Area 5	Via Marconi ("Giro Postale") 39.06824 16.29226	50	n.p.	A1
Area 6	Vico XIV via Garibaldi (di fronte casa Maria Esposito) 39.070394, 16.288144	100	n.p.	A1
Area 7	Incrocio via Butera – via Marconi	200	n.p.	A1

	39.069844, 16.289254			
Area 8	Via Fiumara 39.06904 16.28689	50	n.p.	A1
Area 9	Palestra comunale (via Butera) 39.070975 16.286698	500	Sì	A2
Area 10	Campo Sportivo "Sergio Colosimo" 39.075583 16.287871	500	Sì	A1 A2 Tendopoli Elisoccorso
Area 11	Località Ardano 39.076191 16.278918	400	Sì	A1 A2 tendopoli PMA
Area 12	Località Carrara (Bivio strada Carrara/Cirignano) 39.075724, 16.274014	200	n.p.	A1
Area 13	Località Lisca (incrocio strada comunale nuova) 39.058307, 16.299640	400	n.p.	A1
Area 14	Località Muraglie (Bivio strada per contrada Grilli) 39.069891, 16.264668	100	n.p.	A1
Area 15	San Mazzeo-Sciosci (dietro chiesa S.Anna) 39.030111 16.260863	1500	n.p.	A1
Area 16	San Mazzeo-Calusci 39.033355 16.267696	400	n.p.	A1
Area 17	San Mazzeo-Abritti 39.030191 16.269206	100	n.p.	A1
Area 18	San Mazzeo-Stranges 39.037540 16.266187	600	n.p.	A1
Area 19	San Mazzeo-Coscaro (piazzale scuola) 39.034705 16.264677	300	n.p.	A1
Area 20	San Mazzeo-Sciosci (dietro chiesa S.Anna) 39.030370 16.261629	3600	Sì	A3 con PMA
Area 21	San Mazzeo-Abritti	3500	Sì	A2 Tendopoli

	(Campo) 39.034277 16.270358			
Area 22	San Mazzeo-Sciosci (davanti chiesa S.Anna) 39.028886 16.260997	8000	Sì	A2 tendopoli
Area 23	San Mazzeo-Stranges 39.033697 16.262157	3600	No	A3 con Elisoccorso E PMA
Area 24	San Mazzeo-Caria 39.01153427 16.26893373	100	n.p	A1

\*Destinazione d'uso:

A1 - Aree di raccolta popolazione

A2 - Aree di ricovero popolazione

A3 - Aree di ammassamento risorse e soccorritori

Non essendo individuabile apposito sito A3 sul territorio di Conflenti centro, si fa riferimento alle aree A3 individuate dal COM di appartenenza.

**Il dettaglio delle aree di emergenza è contenuto nell'allegato 2.**

**Le aree individuate saranno contrassegnate da apposita cartellonistica secondo i modelli di cui all'allegato 7.**

## **PARTE RISCHI E PROCEDURE**

## **RISCHIO SISMICO**

L'evento sismico rientra all'interno degli eventi non prevedibili: per questo motivo non è possibile parlare di previsione bensì solo di prevenzione con l'attuazione di misure di mitigazione, che incidono sulla vulnerabilità degli esposti.

### **Modello di intervento**

Le procedure di intervento sono strutturate in due fasi: **FASE DI ALLARME** e **FASE DI EMERGENZA**.

La FASE DI ALLARME (colore giallo) viene attivata dal **sindaco** dopo il verificarsi di un evento sismico, anche di minima intensità.

La FASE DI EMERGENZA (colore rosso) viene attivata **sindaco** sulla base della conoscenza dei danni provocati dal sisma sul territorio.

In base all'intensità della scossa la fase di emergenza prevede modalità operative differenti riferite a due tipologie di scenari:

#### **- SCENARIO DI TIPO 1**

Corrisponde ad un sisma con effetti dal V al VII grado della scala Mercalli. Lo scenario è quello della scossa "Molto forte" (Scala Mercalli) ovvero di terremoti che si possono verificare in genere con una Magnitudo compresa tra 3,5 e 5 (Scala Richter). Gli effetti ipotizzabili, conseguenti a scosse di questa intensità, determinano lo spostamento di mobili pesanti, la caduta di intonaco e lesioni limitate con sporadici crolli che interessano edifici già in difficoltà statiche prima del sisma. Si viene a determinare una situazione emotiva della popolazione che corre spaventata in luoghi all'aperto e un temporaneo intasamento del traffico telefonico non dovuto a danni della rete.

#### **- SCENARIO DI TIPO 2**

Corrisponde ad un sisma con effetti maggiori al VII grado Mercalli. Lo scenario è quello a partire dalla "scossa Fortissima" (Scala Mercalli) con Magnitudo in genere maggiori di 5 (Scala Richter). Gli effetti ipotizzabili, conseguenti a scosse di questa intensità, determinano una fuga generale della popolazione all'aperto, molte case risultano gravemente lesionate e alcune crollano mentre si riscontrano danni anche a edifici di buona progettazione e costruzione; nonché problemi alla viabilità per ostruzioni dovute ai crolli e intasamenti. Di conseguenza si registreranno feriti e decessi e si dovranno predisporre servizi di assistenza alla popolazione, allestendo aree di accoglienza per gli evacuati.

Nella Fase di ALLARME (colore giallo), se si riscontra l'assenza di danni a persone e cose, si ritorna alla FASE DI NORMALITÀ' mentre, se si riscontrano danni, il sindaco dichiara il passaggio alla FASE DI EMERGENZA che, in base allo scenario di danno stimato in quel momento, viene definita emergenza di tipo **1** o emergenza di tipo **2**.

Le procedure di emergenza da adottare nella fase di emergenza sono identiche per la fase 1 e 2. La differenza di denominazione è utile a comprendere e a far comprendere la gravità della situazione in atto.

<b>FASE DI ALLARME</b>	
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>
Sindaco	Attiva COC, convocando in Sala Operativa Comunale i responsabili delle Funzioni di Supporto.
Responsabile Funzione Censimento danni, persone o cose.	Effettua immediate ricognizioni nelle zone più vulnerabili e nelle zone dalle quali sono pervenute le segnalazioni.
Responsabile Funzione servizi essenziali e attività scolastica	Contatta gli istituti scolastici presenti sul territorio e ne verifica eventuali danni e/o necessità di soccorso e assistenza per studenti e operatori.
Sindaco	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione Censimento danni, persone o cose.
Sindaco	Decreta immediata sospensione degli eventi in atto sul territorio.
Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione	In presenza di sciame sismico, valuta se predisporre l'allestimento di Aree di Accoglienza per la popolazione.
Responsabile Funzione Volontariato	Convoca presso il C.O.C. tutti i volontari del G.C.V.P.C.
Responsabile Funzione Volontariato	Se necessario, allerta altri gruppi o associazioni di Protezione civile in base al criterio di prossimità e specializzazione. Coordina tutti i gruppi di volontariato e le strutture operative.
Responsabile Funzione Volontariato	Invia i volontari a fornire assistenza presso le aree di attesa.
Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Rende disponibili e pienamente operativi gli automezzi e le attrezzature necessarie.

<b>FASE DI EMERGENZA</b>	
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>
Sindaco	Comunica alla Prefettura il passaggio alla fase di emergenza.
Responsabile Funzione Volontariato	Allerta altri gruppi o associazioni di Protezione civile in base al criterio di prossimità e specializzazione. Coordina tutti i gruppi di volontariato e le strutture operative.
Responsabile Funzione Tecnica e pianificazione	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e rete idrica. Contatta le società di gestione delle reti gas ed elettriche per eventuali interventi di messa in sicurezza e ripristino.
Responsabile Funzione Assistenza alla	Verifica le necessità della popolazione

popolazione e Sindaco	anziana o con difficoltà di deambulazione di cui all'apposito censimento (da effettuare entro 60 giorni dall'approvazione del presente piano e ad esso allegarlo), mediante invio dei volontari del G.C.V.P.C. e di eventuali altri gruppi di volontariato.
Sindaco	Se necessario, chiede al Prefetto il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità espresse dalla funzione Materiali e mezzi.
Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Coordina la sistemazione presso le aree di ammassamento soccorsi e materiali dei materiali eventualmente forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.
Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Rende operativi e disponibili materiali e mezzi comunali.
Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione	In caso di sgombero, attua tutte le misure per l'approntamento delle aree di emergenza e per la gestione della fase emergenziale (cfr. dettaglio piano di sgombero, allegato 4).
Sindaco	Dispone le azioni di salvaguardia con l'interdizione delle aree a rischio e con l'eventuale sgombero delle persone ivi presenti.
Sindaco	Attiva tutte le risorse disponibili nel territorio comunale per concorrere al soccorso della popolazione colpita.

# **RISCHIO IDROGEOLOGICO E METERELOGICO**

## **Modello di intervento**

Il modello di intervento definisce fasi, soggetti e competenze per il superamento di situazioni di emergenza. Al ricevimento di un messaggio di allertamento da parte della Sala Operativa Regionale, il sindaco attiva la corrispondente fase del piano comunale di emergenza. A ciascuna fase corrispondono azioni diverse, messe in atto da vari soggetti.

### **1. Fasi previste nel Piano**

Attenzione  
Preallarme  
Allarme  
Soccorso

### **2. Attivazione e disattivazione**

L'attivazione e la disattivazione delle diverse fasi previste nel Piano Comunale di emergenza sono disposte dal sindaco.

Il sindaco può, con apposita delega, affidare tale compito al Responsabile comunale di Protezione Civile.

L'attivazione e la disattivazione sono disposte:

- sulla base dei livelli di allerta attivati o disattivati dalla Protezione Civile Regionale,

oppure,

- a seguito di segnalazioni, pervenute direttamente al comune, di eventi in atto sul territorio, previa verifica dell'attendibilità della segnalazione.

### **3. Avvisi di allerta**

La Sala Operativa Regionale emette quotidianamente un MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO UNIFICATO, quale Bollettino meteorologico e idrogeologico ed idraulico regionale e, nel caso siano previste criticità metereologiche e/o idrogeologiche ed idrauliche, esso assumerà anche la valenza di AVVISO DI PREVISIONI METERELOGICHE AVVERSE e/o AVVISO DI CRITICITA' PER POSSIBILI PRECIPITAZIONI INTENSE.

Si sottolinea che non è sempre possibile prevedere l'occorrenza temporale e spaziale dei vari scenari di rischio con gli attuali strumenti di previsione metereologica e di modellistica idrogeologica. Pertanto, non può essere escluso che possano verificarsi eventi senza che il sistema di allertamento sia stato in grado di prevederli. In tal caso, pertanto, sarà necessario intervenire in base allo scenario che andrà delineandosi.

### **4. Corrispondenza tra livelli di allerta e fasi del piano di emergenza**

Relativamente ai messaggi di allertamento di cui al precedente punto, la corrispondenza tra i livelli di allerta segnalati e le fasi da attivare nel piano di emergenza è la seguente:

<b>Livelli di allerta</b>	<b>Fasi da attivare nel piano di emergenza</b>
1 (giallo)	Attenzione
2 (arancione)	Pre-allarme
3 (rosso)	Allarme (prima dell'inizio degli effetti al suolo)
	Soccorso (dopo l'inizio degli effetti al suolo)

#### **5. Attività da svolgere nelle diverse fasi di emergenza – Scenari di rischio connessi ad eventi idrogeologici e idraulici**

Nel caso di scenari di rischio e) frane, f) alluvioni a ciascuna delle fasi del piano di emergenza corrispondono le azioni riportate nelle seguenti tabelle insieme all'indicazione del soggetto che deve sviluppare l'azione.

<b>FASE DI ATTENZIONE</b>	
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>
Sindaco	Presidia la Sala Operativa Comunale o, in caso di impedimento, garantisce la reperibilità telefonica e la presenza di un fax presidiato H24.
Sindaco	Preavvisa i responsabili delle Funzioni di Supporto che potrebbero essere interessate (almeno le Funzioni 1, 3 e 4)
Responsabile Funzione Volontariato	Preavvisa tutti i volontari del G.C.V.P.C.

<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>
Sindaco	Attiva COC, convocando in Sala Operativa Comunale i responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.
Sindaco	Attiva le UTMC per il presidio dei punti di possibile crisi e avvia i sopralluoghi.
Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Rende disponibili e pienamente operativi gli automezzi e le attrezzature necessarie.
Sindaco	Preavvisa gli altri Responsabili delle Funzioni di Supporto che potrebbero essere interessate.
Sindaco	Valuta se decretare immediata sospensione degli eventi in atto sul territorio e/o le attività scolastiche.
Responsabile Funzione Volontariato	Convoca presso il COC dei volontari del G.C.V.P.C. disponibili.

<b>FASE DI ALLARME</b>	
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>
Sindaco	A ragion veduta, sulla base delle informazioni ricevute dalle UTMC e sulla base di eventuali ulteriori sopralluoghi, dispone le azioni di salvaguardia con l'interdizione delle aree a rischio e con l'eventuale sgombero delle persone ivi presenti.
Responsabile Funzione Volontariato	Allerta altri gruppi o associazioni di Protezione civile in base al criterio di prossimità e specializzazione. Coordina tutti i gruppi di volontariato e le strutture operative.
Sindaco	Decreta immediata sospensione degli eventi in atto sul territorio e le attività scolastiche.
Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione	In caso di sgombero, attua tutte le misure per l'approntamento delle aree di emergenza e per la gestione della fase emergenziale (cfr. dettaglio piano di sgombero, allegato 4).
Sindaco e Responsabili delle Funzioni di supporto	Attivare tutte le risorse disponibili nel territorio comunale per concorrere al soccorso della popolazione colpita.

Il sindaco può comunque decidere di attivare le UTMC, anche se non si è in preallarme, nel caso di ragionevoli timori circa la possibilità del verificarsi di eventi idrogeologici che possano minare l'incolumità delle persone.

#### **6. Attività da svolgere nelle diverse fasi di emergenza – scenari di rischio connessi ad eventi metereologici**

Nel caso di Messaggio di Allerta per Previsioni Metereologiche avverse riguardante a) nevicata a bassa quota, b) gelate, le azioni da intraprendere sono dettagliate nell'apposita sezione del presente piano.

Nel caso di c) venti forti, nonché in caso di piogge previste o in corso e nel caso di ondate di calore le azioni da sviluppare sono analoghe a quelle descritte in precedenza per gli scenari connessi ad eventi idrogeologici e idraulici e dipendono dall'entità degli effetti al suolo.

## **Risorse da utilizzare per il Servizio di salvaguardia e il Servizio di soccorso**

Il Servizio di salvaguardia si attua in fase di allarme e consiste nell'interdizione delle aree a rischio e nell'eventuale sgombero della popolazione.

A livello comunale, il Servizio di salvaguardia è garantito da:

- Carabinieri – Stazione di Conflenti
- Dipendenti Comune di Conflenti
- Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (G.C.V.P.C.)

In caso di eventi di rilevante entità, del Servizio di Salvaguardia fanno parte anche:

- Vigili del Fuoco
- Polizia di Stato
- Forze Armate
- Guardia di Finanza
- Croce Rossa Italiana
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino – CNSA (CAI)
- Altre organizzazioni di volontariato

Il G.C.V.P.C. utilizzerà i seguenti mezzi:

- Veicolo per trasporto uomini e attrezzatura necessaria alla predisposizione delle interdizione all'area interessata (segnaletica stradale, transenne mobili, etc.);
- Eventuale mezzo idoneo al trasporto della popolazione sgomberata.

Qualora il G.C.V.P.C. non fosse dotato di tali mezzi potrà avvalersi del pickup, del mezzo polivalente e del minibus comunale.

Il Servizio di soccorso si attiva nella omonima fase, quando l'evento si è verificato, e occorre portare tempestivamente aiuto alla popolazione coinvolta.

A livello comunale il servizio di soccorso è garantito da:

- Servizio Sanitario Nazione – SUEM 118 Calabria
- G.C.V.P.C.

In caso di particolare gravità ne potranno fare parte anche:

- Vigili del Fuoco
- Protezione Civile Regionale/Nazionale
- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Forze Armate
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino – CNSA (CAI)
- Altre organizzazioni di volontariato

Il G.C.V.P.C. utilizzerà tutti i mezzi di cui dispone e/o eventualmente quelli messi a disposizione dal Comune. In caso di necessità di mezzi speciali (pale meccaniche, ruspe, ecc.) il Comune potrà interessare aziende e imprese private che ne dispongono.

L'elenco aggiornato delle aziende/imprese private è allegato al presente piano allegato n. 6).

### **Unità Tecniche Mobili Comunali (UTMC)**

A partire dalla fase di Preallarme, il Sindaco o suo delegato devono, a ragion veduta, attivare il presidio idrogeologico e idraulico del territorio, mediante l'invio dell'Unità Tecnica Mobile Comunali, con il compito di effettuare la vigilanza diretta dei punti critici.

#### **Composizione UTMC:**

Tecnico comunale e una squadra composta da 3 volontari del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (ogni squadra è attivabile per turni di 4 ore).

#### **Attrezzatura in dotazione alla UTMC**

Autoveicolo	Pick-up Mitsubishi, mod. L200 Targa BJ433DS
Telefoni	Telefoni cellulari personali
Ricetrasmittenti	N° 2 ricetrasmittenti Marca Intek Mod. MT-5050
Altro	n.d.

## **RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA**

### **Premessa**

Un **incendio boschivo** può essere definito come “un fuoco che si sviluppa su aree boscate, cespugliate oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree”.

L'**incendio di interfaccia** può essere definito come un incendio che si sviluppa in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano e interagiscono. Tale incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (combustione di residui vegetali o accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.) sia come incendio propriamente boschivo, per poi interessare le zone di interfaccia.

Le cause di incendio possono essere:

1. **naturali**, come ad esempio i fulmini.
2. **di origine antropica** cioè imputabili ad attività umane.

Queste ultime si distinguono, a loro volta, in:

- **accidentali**, come ad esempio un corto circuito, surriscaldamento di motori, scintille derivate da strumenti da lavoro, ecc;
- **colpose**, come alcune pratiche agricole e pastorali, comportamenti irresponsabili nelle aree turistiche, lancio incauto di materiale acceso (fiammiferi, sigarette, ecc.);
- **dolose**, quando il fuoco è appiccato volontariamente dall'uomo per le motivazioni più disparate.

Il rapido propagarsi dell'incendio boschivo può essere favorito da particolari condizioni atmosferiche, come giornate particolarmente calde e ventose, in un periodo di scarse precipitazioni.

Il sistema regionale di allertamento consiste nell'individuazione dei periodi di rischio di incendio boschivo e di interfaccia e consente l'utilizzo razionale dei mezzi antincendio, in relazione alla loro dislocazione e predisposizione all'operatività.

### **Modalità di intervento**

#### **Fasi previste nel Piano**

Attenzione

Pre-allarme

Allarme

La **fase di attenzione** viene attivata per tutta la durata del periodo della Campagna Anti Incendio Boschivo (A.I.B.), oppure al di fuori di questo periodo in seguito alla previsione di una pericolosità medio-alta, o al verificarsi di un incendio boschivo nel territorio comunale.

La **fase di pre-allarme** si attiva al verificarsi di un incendio boschivo che, secondo la valutazione del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale.

La **fase di allarme** si attiva quando l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.

A tal fine, anche per stabilire la gravità dell'emergenza e le conseguenti azioni di intraprendere:

- la *fascia perimetrale* è un'area di larghezza pari a circa 200 metri che contiene la zona di interfaccia. Tale fascia è utilizzata per valutare le fasi di allerta da porre in essere;
- per *zona di interfaccia* si intende una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione a esse adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. In via di approssimazione la larghezza di tale fascia è stimabile fra i 25-50 metri e comunque estremamente variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio, nonché della configurazione della tipologia degli insediamenti.

### **Attivazione e disattivazione**

L'attivazione e la disattivazione delle diverse fasi previste nel Piano Comunale di emergenza sono disposte dal sindaco.

Il sindaco può, con apposita delega, affidare tale compito al Responsabile comunale di Protezione Civile.

L'attivazione e la disattivazione sono disposte:

- sulla base dei livelli di allerta attivati o disattivati dalla Protezione Civile Regionale,

oppure,

- a seguito di segnalazioni, pervenute direttamente al comune, di eventi in atto sul territorio, previa verifica dell'attendibilità della segnalazione.

### **Attività da svolgere nelle diverse fasi di emergenza**

Il modello di intervento prevede l'attivazione di fasi diverse a seconda che l'evento sia in fase di previsione oppure già in atto. In caso di incendio di interfaccia, si parla di attivazione del C.O.C. nel momento in cui si riscontri una minaccia per la popolazione ed in particolare nel caso in cui l'evento sia prossimo alla fascia perimetrale o si sia già sviluppato al suo interno.

L'attivazione delle fasi a sua volta porta al coinvolgimento di responsabili diversi che svolgeranno determinate funzioni ed attività, secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

<b>FASE DI ATTENZIONE</b>	
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>
Sindaco	Al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa della Protezione Civile presso la Regione Calabria.
Sindaco	Preavvisa i responsabili delle Funzioni di Supporto che potrebbero essere interessate (almeno le Funzioni 1, 3 e 4).

Responsabile Funzione Volontariato	Preavvisa tutti i volontari del G.C.V.P.C.
Sindaco	Se le condizioni lo richiedono, istituisce - per le zone a rischio - un presidio di monitoraggio e pronto intervento composto dai volontari del G.C.V.P.C.

<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>
Sindaco	Attiva COC, convocando in Sala Operativa Comunale i responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.
Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Rende disponibili e pienamente operativi gli automezzi e le attrezzature necessarie.
Sindaco	Preavvisa gli altri Responsabili delle Funzioni di Supporto che potrebbero essere interessate.
Sindaco	Valuta se decretare immediata sospensione degli eventi in atto sul territorio e/o delle attività scolastiche.
Responsabile Funzione Volontariato	Convoca presso il COC i volontari del G.C.V.P.C. disponibili.
Responsabile Funzione Volontariato	Allerta altri gruppi o associazioni di Protezione civile in base al criterio di prossimità e specializzazione. Coordina tutti i gruppi di volontariato e le strutture operative.

<b>FASE DI ALLARME</b>	
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>
Sindaco	Dispone le azioni di salvaguardia con l'interdizione delle aree a rischio e con l'eventuale sgombero delle persone ivi presenti.
Sindaco	Decreta immediata sospensione degli eventi in atto sul territorio e delle attività scolastiche.
Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione	In caso di sgombero, attua tutte le misure per l'approntamento delle aree di emergenza e per la gestione della fase emergenziale (cfr. dettaglio piano di sgombero).
Sindaco	Attiva tutte le risorse disponibili nel territorio comunale per concorrere al soccorso della

	popolazione colpita.
Responsabile Funzione Volontariato	Richiede l'intervento di altri gruppi o associazioni di Protezione civile in base al criterio di prossimità e specializzazione. Coordina tutti i gruppi di volontariato e le strutture operative.

### **Risorse da utilizzare per il Servizio di Antincendio Boschivo, il Servizio di Salvaguardia e il Servizio di soccorso**

Il Servizio di Antincendio Boschivo si attua nella fase di attenzione e pre-allarme e consiste nelle azioni di spegnimento dell'incendio e di contrasto alla propagazione dello stesso. Lo stesso servizio può essere attivato, in via cautelativa, qualora si verificassero le condizioni di una pericolosità medio-alta.

A livello comunale, il Servizio di Antincendio Boschivo è garantito da:

- Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (G.C.V.P.C.)
- Azienda Calabria Verde
- Protezione Civile Regionale
- Vigili del Fuoco
- Altre organizzazioni di volontariato

Il G.C.V.P.C. utilizzerà i seguenti mezzi:

- Veicolo per trasporto uomini e attrezzatura necessaria
- Modulo antincendio boschivo.

Qualora il G.C.V.P.C. non fosse dotato di tali mezzi potrà avvalersi del pickup e del mezzo polivalente comunale.

In caso di necessità di mezzi speciali (pale meccaniche, ruspe, moduli antincendio, etc.) il Comune potrà interessare aziende e imprese private che ne dispongono.

Al momento potrebbero essere interessate:

L'elenco aggiornato delle aziende/imprese private è allegato al presente piano (allegato n. 6).

Il Servizio di salvaguardia si attua in fase di allarme e consiste nell'interdizione delle aree a rischio e nell'eventuale sgombero della popolazione.

A livello comunale, il Servizio di salvaguardia è garantito da:

- Carabinieri – Stazione di Conflenti
- Dipendenti Comune di Conflenti
- Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (G.C.V.P.C.)

In caso di eventi di rilevante entità, del Servizio di Salvaguardia fanno parte anche:

- Vigili del Fuoco
- Polizia di Stato
- Forze Armate
- Guardia di Finanza
- Croce Rossa Italiana
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino – CNSA (CAI)
- Altre organizzazioni di volontariato

Il G.C.V.P.C. utilizzerà i seguenti mezzi:

- Veicolo per trasporto uomini e attrezzatura necessaria alla predisposizione delle interdizioni all'area interessata (segnaletica stradale, transenne mobili, etc.)
- Eventuale mezzo idoneo al trasporto della popolazione sgomberata.

Qualora il G.C.V.P.C. non fosse dotato di tali mezzi potrà avvalersi del pickup, del mezzo polivalente e del minibus comunale.

Il Servizio di soccorso si attiva nella omonima fase, quando l'evento si è verificato, e occorre portare tempestivamente aiuto alla popolazione coinvolta.

A livello comunale il servizio di soccorso è garantito da:

- Servizio Sanitario Nazione – SUEM 118 Calabria
- G.C.V.P.C.

In caso di particolare gravità ne potranno fare parte anche:

- Vigili del Fuoco
- Protezione Civile Regionale/Nazionale
- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Forze Armate
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino – CNSA (CAI)
- Altre organizzazioni di volontariato

Il G.C.V.P.C. utilizzerà tutti i mezzi di cui dispone e/o eventualmente quelli messi a disposizione dal Comune. In caso di necessità di mezzi speciali (pale meccaniche, ruspe, ecc.) il Comune potrà interessare aziende e imprese private che ne dispongono.

L'elenco aggiornato delle aziende/imprese private è allegato al presente piano (allegato n. 6).

La rete idrica comunale è dotata di punti di approvvigionamento idrico per le operazioni di rifornimento delle autobotti da parte dei mezzi dei VV.FF. e della Protezione Civile. L'ubicazione di questi ultimi è contenuta nell'allegato 8.

## **RISCHIO NEVE/GHIACCIO**

La presente parte del piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si rende necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e favorire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione, il Sindaco assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari.

Il Comune di Conflenti predispose il Piano Neve Comunale per il periodo invernale.

Il periodo di riferimento è da novembre ad aprile, con data stabilita annualmente dalla predisposizione del Piano neve Comunale.

Compito prioritario del Sindaco è la salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio; egli è il primo soggetto, componente del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ad essere chiamato ad operare al verificarsi di un evento calamitoso nel proprio territorio.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Sindaco può avvalersi, a seconda della fase in atto, delle seguenti strutture comunali.

1. Piano Neve Comunale (P.N.C.): al fine di garantire la viabilità di tutte le strade e piazze del territorio Comunale in caso di nevicate e gelate che rendano pericolosa la circolazione stradale, eventi particolari quali rottura di tubazioni di acquedotto e/o fognatura con conseguente gelamento di tratti stradali, il Comune di Conflenti si avvale della struttura comunale come esplicitata nell'annuale Piano Neve.

2. Centro Operativo Comunale (C.O.C.): un organismo per la gestione dell'emergenza che nel caso del rischio neve/ghiaccio può essere "ristretto" alle sole funzioni coinvolte nella specifica emergenza. Fanno parte del C.O.C., diretto dal Sindaco o da un suo delegato del Coordinamento delle Funzioni, i Responsabili delle Funzioni di supporto:

Funzione Volontariato

Funzione Materiali e Mezzi

Funzione Strutture Operative Locali - Viabilità

Funzione Assistenza alla Popolazione

Il C.O.C. potrà essere integrato con ogni altra funzione ritenuta utile alla gestione dell'emergenza.

### **Sistema di allertamento**

Il Sistema di Protezione Civile è strutturato in modo che, in caso di nevicate abbondanti anche a bassa quota, venga inviato dal Dipartimento della Protezione Civile attraverso Sala Operativa Regionale un apposito messaggio di allertamento.

In dettaglio, la fase di attenzione per il rischio neve/ghiaccio viene attivata quando le previsioni meteorologiche riferite alle successive 24-48 ore, indichino elevate probabilità di intense nevicate interessanti l'area comunale, a seguito, pertanto dell'emissione dell'Avviso di Condizione meteorologiche avverse con previsione di neve/ghiaccio.

La fase di preallarme si attiva con il verificarsi della precipitazione nevosa intensa, con i primi segni di innevamento sulla strada e con la presenza diffusa di ghiaccio sulla rete stradale.

La fase di allarme viene attivata in caso di evento improvviso o al verificarsi di gravi disagi alla popolazione (difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, etc...)

Di seguito lo schema delle fasi di protezione civile, attivate per il rischio neve.

### **Scenari di evento**

A seguito di condizioni meteorologiche avverse si possono verificare, sul territorio comunale, delle criticità, con conseguenti potenziali situazioni di pericolo nel regolare il flusso di mezzi e pedoni.

Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale ed invernale una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di cloruro di sodio e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve, o addirittura l'impiego di mezzi speciali, terrestri o aerei, per fornire assistenza ai nuclei isolati.

In particolare sul territorio comunale è possibile il verificarsi di due scenari:

o Scenario I – Neve

o Scenario II – Ghiaccio

## **Procedure operative per il rischio neve/ghiaccio**

Affrontare questo rischio in modo efficace, significa riuscire ad allertare tempestivamente uomini e mezzi in modo da ridurre al minimo il disagio dell'utenza e garantire, senza soluzione di continuità, tutti i servizi essenziali.

Il Comune aggiorna annualmente il P.N.C. che individua tutte le procedure, con l'impiego di uomini e mezzi, per fronteggiare il rischio neve/ghiaccio.

Per la gestione dell'emergenza in fase di preallarme per il rischio neve e in fase di attenzione per il rischio ghiaccio viene attivato il P.N.C. Tale struttura ha il compito di monitorare la situazione in atto e di coordinare la movimentazione dei mezzi a disposizione nonché di mantenere contatti con la Prefettura, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell'emergenza.

Nel caso di situazioni più critiche nelle quali si verificano anche gravi disagi alla popolazione (frazioni isolate, difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, etc...) è necessario allertare e insediare il C.O.C "ristretto" che procederà all'attivazione di ulteriori forze e predisporrà sul momento una serie di interventi mirati alla gestione dell'evento.

Allo stesso tempo si procede ad assicurare, in via prioritaria, il più agevole transito sulle percorrenze primarie e strategiche comunali (strutture di prima assistenza sanitaria, farmacie, scuole, negozi di generi alimentari) con percorsi individuati e definiti nel Piano Neve Comunale.

Il piano relativo al rischio neve/ghiaccio è organizzato in 3 fasi operative.

### **SCENARIO – NEVE**

<b>FASE DI ATTENZIONE</b>	
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>
Sindaco	Presidia la Sala Operativa Comunale o, in caso di impedimento, garantisce la reperibilità telefonica e la presenza di un fax presidiato H24.
Sindaco	Preavvisa i responsabili delle Funzioni di Supporto che potrebbero essere interessate (almeno le Funzioni 1, 3 e 4).
Sindaco	Preavvisa eventuali altre strutture e/o enti/aziende previste dal P.N.C.
Responsabile Funzione Volontariato	Preavvisa tutti i volontari del G.C.V.P.C.

<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	
<b>SOGGETTO</b>	<b>AZIONE</b>
Sindaco	Attiva COC, convocando in Sala Operativa Comunale i responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.
Sindaco	Attiva le previsioni di cui al P.N.C.
Sindaco	Valuta se decretare immediata sospensione degli eventi in atto sul territorio e/o delle attività scolastiche.
Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Rende disponibili e pienamente operativi gli automezzi e le attrezzature necessarie.
Sindaco	Preavvisa gli altri Responsabili delle Funzioni di

	Supporto che potrebbero essere interessate.
Responsabile Funzione Volontariato	Convoca presso il COC i volontari del G.C.V.P.C. disponibili.
Responsabile Funzione Volontariato e Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione	Verifica le necessità della popolazione anziana o con difficoltà di deambulazione di cui all'apposito censimento (da effettuare entro 60 giorni dall'approvazione del presente piano e ad esso allegarlo), mediante invio dei volontari del G.C.V.P.C.
Responsabile Funzione Volontariato	Allerta altri gruppi o associazioni di Protezione civile in base al criterio di prossimità e specializzazione. Coordina tutti i gruppi di volontariato e le strutture operative.

### FASE DI ALLARME

SOGGETTO	AZIONE
Sindaco e Responsabili delle Funzioni di supporto	Attiva tutte le risorse disponibili nel territorio comunale per concorrere al soccorso della popolazione colpita.
Responsabile Funzione Volontariato	In caso di presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, invia – se possibile – sul posto volontari del G.C.V.P.C. per verificare la situazione e ricevere aggiornamenti su eventuali richieste di soccorso avanzato.
Responsabile Funzione Volontariato e Sindaco	In caso di presenza di popolazione con difficoltà di uscire dalle abitazioni, invia – se possibile – sul posto volontari del G.C.V.P.C. per procedere allo sgombero della neve, anche con l'assistenza dei mezzi previsti dal P.N.C.
Sindaco	Decreta immediata sospensione degli eventi in atto sul territorio e delle attività scolastiche.
Responsabile Funzione Volontariato	Richiede l'intervento, se necessario, di altri gruppi o associazioni di Protezione civile in base al criterio di prossimità e specializzazione. Coordina tutti i gruppi di volontariato e le strutture operative.

### SCENARIO – GHIACCIO

#### FASE DI ATTENZIONE

SOGGETTO	AZIONE
Sindaco	Presidia la Sala Operativa Comunale o, in caso di impedimento, garantisce la reperibilità telefonica e la presenza di un fax presidiato H24.
Sindaco	Preavvisa i responsabili delle Funzioni di Supporto che potrebbero essere interessate (almeno le Funzioni 1, 3 e 4).

Sindaco	Preavvisa eventuali altre strutture e/o enti/aziende previste dal P.N.C.
Responsabile Funzione Volontariato	Preavvisa tutti i volontari del G.C.V.P.C.

### FASE DI PREALLARME

SOGGETTO	AZIONE
Sindaco	Attiva COC, convocando in Sala Operativa Comunale i responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.
Sindaco	Attiva le previsioni di cui al P.N.C.
Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Rende disponibili e pienamente operativi gli automezzi e le attrezzature necessarie.
Sindaco	Preavvisa gli altri Responsabili delle Funzioni di Supporto che potrebbero essere interessate.
Sindaco	Valuta se decretare immediata sospensione degli eventi in atto sul territorio e/o delle attività scolastiche.
Responsabile Funzione Volontariato	Convoca presso il COC dei volontari del G.C.V.P.C. disponibili.
Responsabile Funzione Volontariato e Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione	Verifica le necessità della popolazione anziana o con difficoltà di deambulazione di cui all'apposito censimento (da effettuare entro 60 giorni dall'approvazione del presente piano e ad esso allegarlo), mediante invio dei volontari del G.C.V.P.C.
Responsabile Funzione Volontariato e Sindaco	Predisporre l'invio dei volontari del G.C.V.P.C. lungo le vie dei centri abitati per verificare la presenza di ghiaccio e, per quanto possibile, l'eventuale rimozione dello stesso.
Responsabile Funzione Volontariato	Allerta altri gruppi o associazioni di Protezione civile in base al criterio di prossimità e specializzazione. Coordina tutti i gruppi di volontariato e le strutture operative.

### FASE DI ALLARME

SOGGETTO	AZIONE
Sindaco e Responsabili delle Funzioni di supporto	Attiva tutte le risorse disponibili nel territorio comunale per concorrere al soccorso della popolazione colpita.
Responsabile Funzione Volontariato	In caso di presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, invia – se possibile – sul posto volontari del G.C.V.P.C. per verificare la situazione e ricevere aggiornamenti su eventuali richieste di soccorso avanzato.
Sindaco	Decreta immediata sospensione degli eventi in atto sul territorio e delle attività scolastiche.

Responsabile Funzione Volontariato	Richiede l'intervento, se necessario, di altri gruppi o associazioni di Protezione civile in base al criterio di prossimità e specializzazione. Coordina tutti i gruppi di volontariato e le strutture operative.
---------------------------------------	---

### **Risorse da utilizzare per il Servizio di salvaguardia e il Servizio di soccorso**

Il Servizio di salvaguardia si attua in fase di allarme e consiste nell'interdizione delle aree a rischio e nell'eventuale sgombero della popolazione.

A livello comunale, il Servizio di salvaguardia è garantito da:

- Carabinieri – Stazione di Conflenti
- Dipendenti Comune di Conflenti
- Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (G.C.V.P.C.)

In caso di eventi di rilevante entità, del Servizio di Salvaguardia fanno parte anche:

- Vigili del Fuoco
- Polizia di Stato
- Forze Armate
- Guardia di Finanza
- Croce Rossa Italiana
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino – CNSA (CAI)
- Altre organizzazioni di volontariato

Il G.C.V.P.C. utilizzerà i seguenti mezzi:

- Veicolo per trasporto uomini e attrezzatura necessaria alla predisposizione delle interdizione all'area interessata (segnaletica stradale, transenne mobili, ecc.);
- Eventuale mezzo idoneo al trasporto della popolazione sgomberata.

Qualora il G.C.V.P.C. non fosse dotato di tali mezzi potrà avvalersi del pickup, del mezzo polivalente e del minibus comunale.

Il Servizio di soccorso si attiva nella omonima fase, quando l'evento si è verificato, e occorre portare tempestivamente aiuto alla popolazione coinvolta.

A livello comunale il servizio di soccorso è garantito da:

- Servizio Sanitario Nazione – SUEM 118 Calabria
- G.C.V.P.C.

In caso di particolare gravità ne potranno fare parte anche:

- Vigili del Fuoco
- Protezione Civile Regionale/Nazionale
- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Forze Armate
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino – CNSA (CAI)
- Altre organizzazioni di volontariato

Il G.C.V.P.C. utilizzerà tutti i mezzi di cui dispone e/o eventualmente quelli messi a disposizione dal Comune. In caso di necessità di mezzi speciali (pale meccaniche, ruspe, ect.) il Comune potrà interessare aziende e imprese private previste dal P.N.C.

## **RICHIO EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE**

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 “Indirizzi operativi volti ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all’attività di protezione civile” (pubblicata sulla G.U. del 1° febbraio 2013) ha introdotto alcune novità relative all’impiego dei volontari di protezione civile in occasione di “Eventi a rilevante impatto locale” (par. 2.3.1).

In particolare, gli indirizzi operativi specificano che se un Comune ha eventi di rilevante impatto locale, può attivare il Piano di Protezione Civile, istituire temporaneamente il C.O.C. e impiegare le Organizzazioni di Volontariato per i compiti previsti dal Piano a supporto della gestione dell’evento. Gli scenari di rischio pianificati all’interno del PEC, costituiscono il presupposto per poter ipotizzare l’attivazione dei benefici di legge (art. 9 e 10 ex DPR 194/2001), secondo le procedure e disposizioni contenute nella Direttiva.

Alcuni eventi, seppur circoscritti al territorio, possono comportare grande rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell’eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga e possono richiedere l’attivazione, a livello comunale del Piano di emergenza, con l’attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l’istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale. In tali circostanze è consentito ricorrere all’impiego delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, che potranno essere chiamate a svolgere i compiti ad esse affidati nella summenzionata pianificazione comunale, ovvero altre attività specifiche a supporto dell’ordinata gestione dell’evento, su richiesta dell’Amministrazione Comunale (a titolo esemplificativo i festeggiamenti in onore della Madonna della Quercia di cui si allega specifico piano di emergenza cfr. allegato 5).

Infatti, ai sensi della L.225/1992, compete in prima persona al Sindaco l’attivazione della risposta comunale all’emergenza su sua iniziativa in caso di evento locale.

Pertanto, il Sindaco, con proprio provvedimento, attiva il presente piano di emergenza comunale e, laddove le condizioni lo richiedano, istituisce temporaneamente il COC dandone comunicazione nella richiesta di intervento alle Organizzazioni di protezioni competenti per il territorio.

Tali eventi saranno indicati come di Rilevante Impatto Territoriale di volta in volta dal Sindaco quale Autorità di Protezione Civile.

Al Centro Operativo Comunale devono affluire tutte le informazioni e le segnalazioni che si registrano sul territorio da parte delle Forze dell’Ordine, da personale della Protezione Civile presente sul territorio e di quanti sono responsabili del buon andamento dell’evento. Da queste informazioni si determina il manifestarsi dell’emergenza e della sua gravità.

### **PROCEDURE DI EMERGENZA**

#### **Livello 1 EMERGENZA DI BASSA GRAVITÀ**

Emergenza che si risolve sul posto (piccolo malore, leggeri infortuni); il COC prende atto e registra

#### **Livello 2 EMERGENZA MEDIO GRAVITÀ**

L’evento non si è verificato, ma determinate condizioni fanno prevedere che potenzialmente possa verificarsi (es. eventi meteorologici supportati da avvisi di criticità e meteo, ondate di calore, eventi che dall’esterno possono riflettersi sulla

manifestazione ecc.).

Dichiarando questo livello il COC raccoglie tutte le informazioni, le valuta nella potenziale gravità e le sottopone al Sindaco, che poi indirizza tutte le attività.

### **Livello 3 EMERGENZA GRAVE**

L'evento si è verificato, le informazioni raccolte fanno prevedere danni alle persone ed alle cose, occorrono soccorsi, si devono allertare i mezzi di soccorso sanitari e non. Questo livello si suddivide in due emergenze:

- Livello 3.a Emergenza localizzata, interessa un luogo della manifestazione e la causa che ha generato l'emergenza è da ricercare in fattori propri all'evento, elementi che sono parte integrante della manifestazione (grave malore più persone lungo il percorso, panico localizzato, ecc.)
- Livello 3.b Emergenza diffusa, interessa un'area estesa del luogo della manifestazione e/o anche tutto il territorio comunale; la causa che ha generato l'emergenza è da ricercare in fattori anche esterni all'evento.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

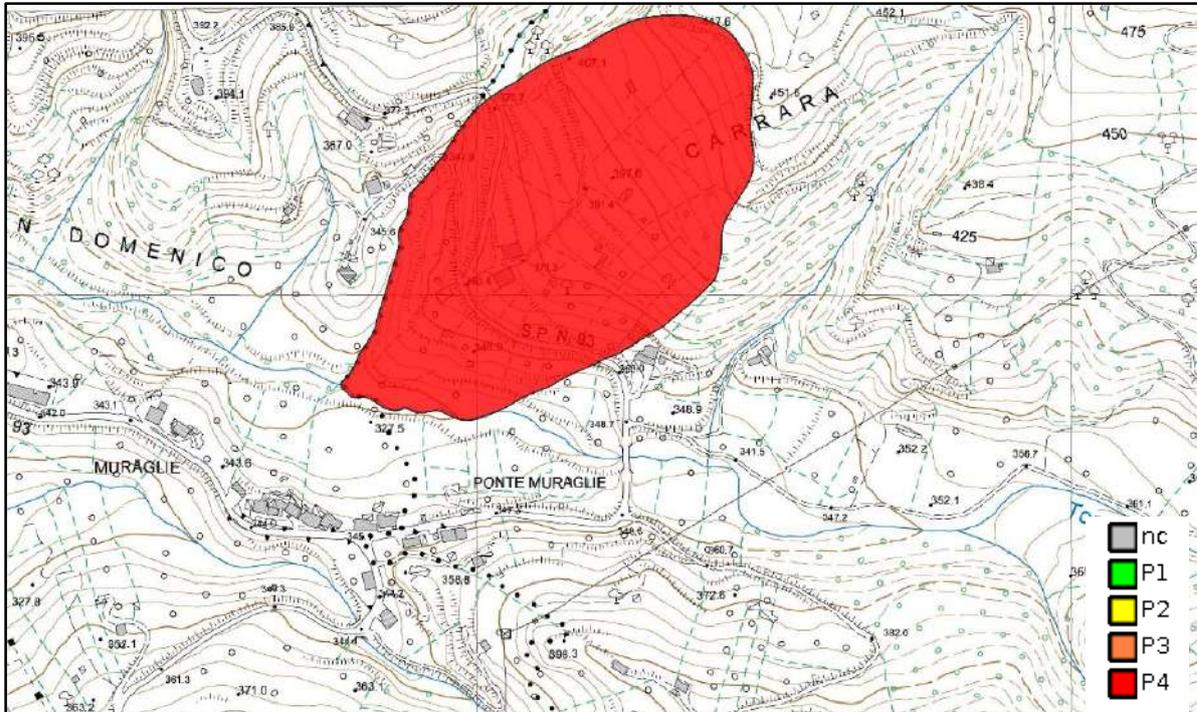
**SCHEDE AREE DI RISCHIO IDROGEOLOGICO E METEREOLOGICO**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF01</b>
<b>Località</b>	<b>Muraglie</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso</b> <b>Frana di scorrimento attiva</b>
<b>Fonte dell'informazione</b>	PAI, Piano Strutturale Comunale
<b>Elementi interessati a Rischio</b>	Strada Provinciale 93 e alcune abitazioni con relativi terreni ad uso agricolo
<b>Breve descrizione dello scenario atteso</b>	<p>Movimento franoso di estensione di circa 70.000 m<sup>2</sup> classificato come area in frana con pericolosità P4. Gli elementi interessati dal movimento franoso, ovvero un tratto della S.P. 93 e alcune abitazioni private, sono classificati con rischio R3. Nonostante la notevole ampiezza, tale area è scarsamente abitata ed urbanizzata e ciò influisce sulla riduzione del livello di rischio in rapporto all'elevata pericolosità.</p> <p>I fenomeni temuti riguardano la possibile interruzione delle strade che lo attraversano con interessamento delle abitazioni che ricadono all'interno dell'area in frana.</p>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

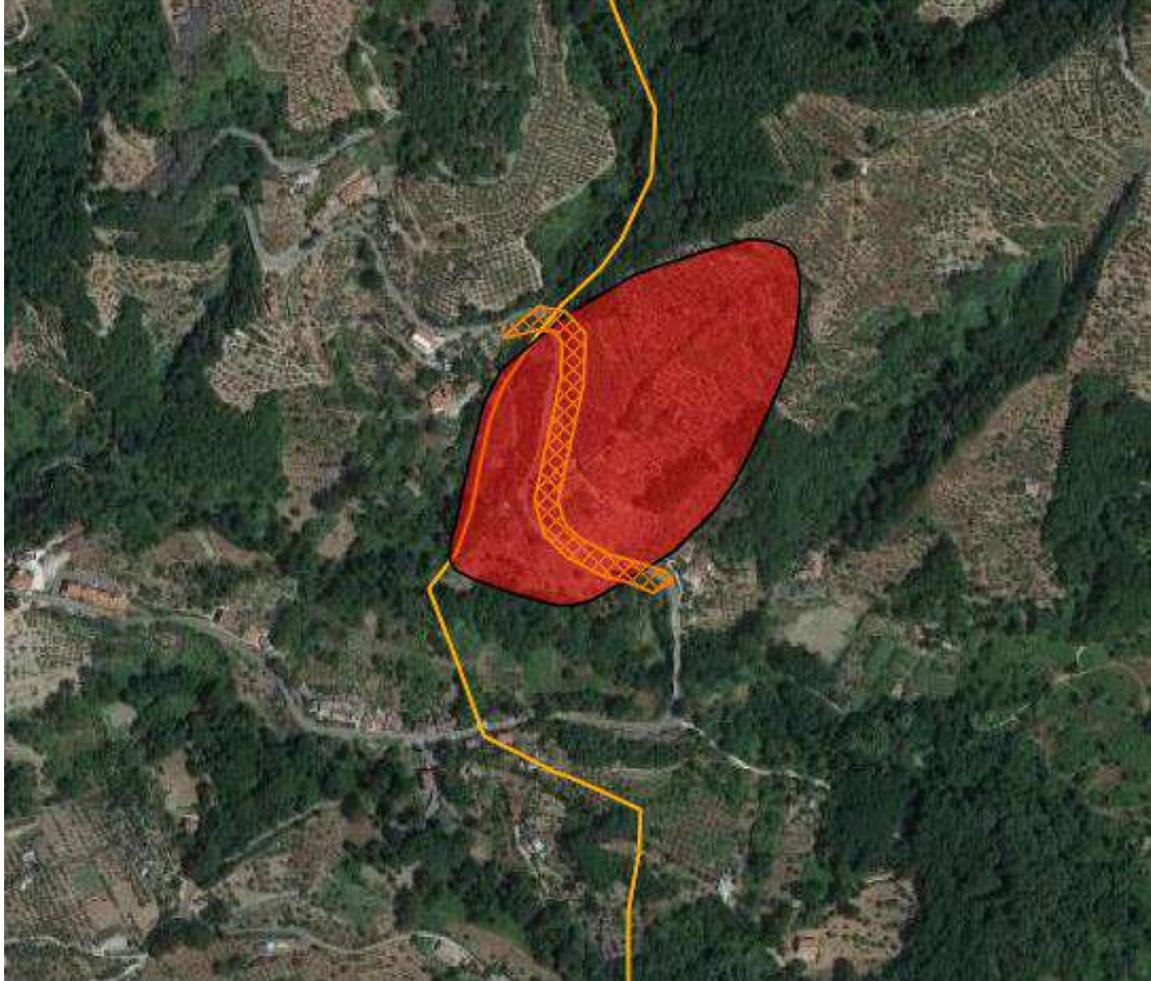
Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana	Rischio da frana	Limiti comunali
<ul style="list-style-type: none"><li>nc</li><li>P1</li><li>P2</li><li>P3</li><li>P4</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>R1</li><li>R2</li><li>R3</li><li>R4</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li></li></ul>

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

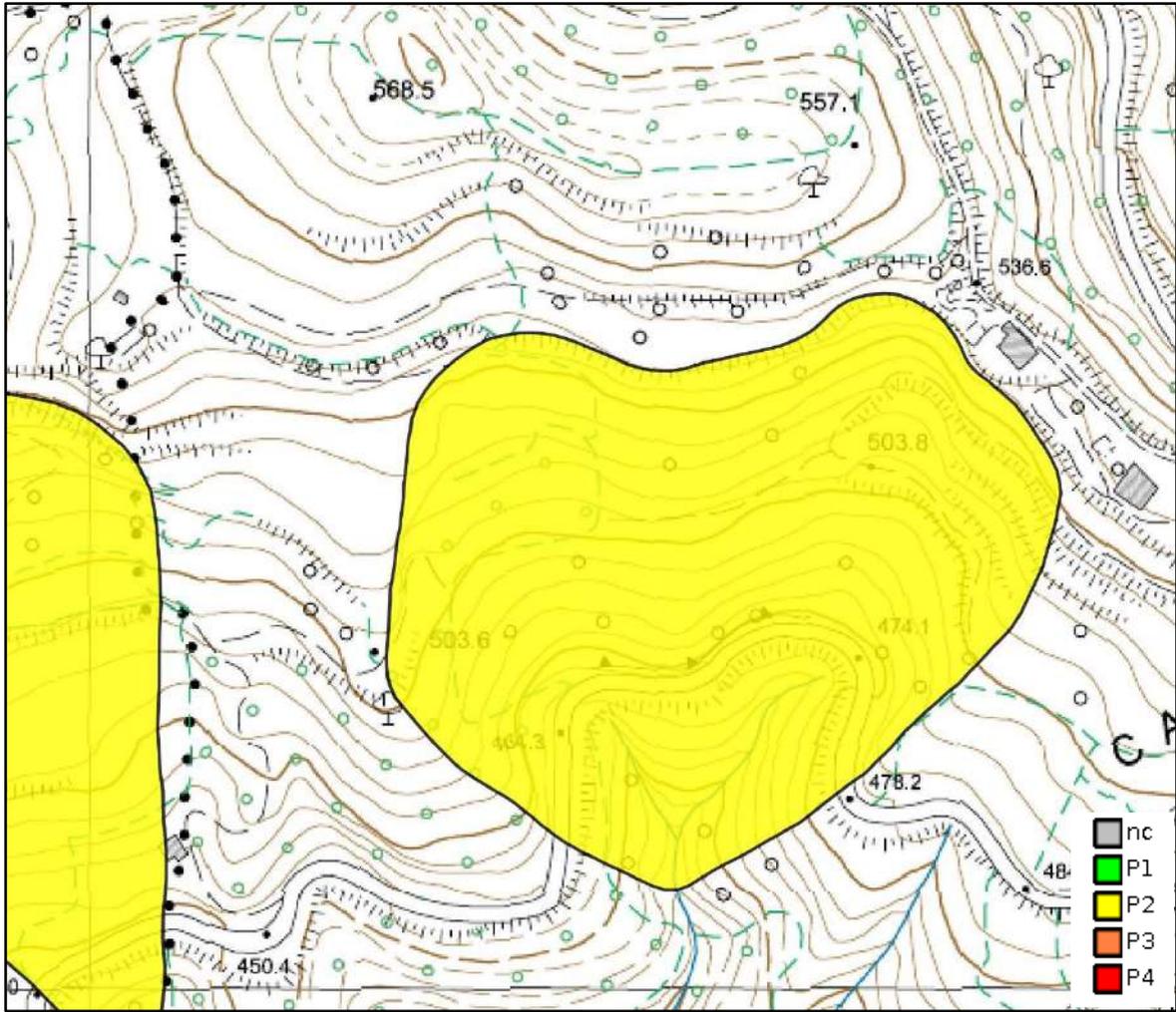
**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF02</b>
<b>Località</b>	<b>Carrara, Germanella</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso</b> <b>Frana superficiale quiescente</b>
Fonte dell'informazione	PAI, Piano Strutturale Comunale
Elementi interessati a Rischio	Strada Provinciale 93
Breve descrizione dello scenario atteso	Movimento franoso di estensione di circa 45.000 m <sup>2</sup> classificato come area in frana con pericolosità P2 che interessa un tratto della S.P. 93. Tale area è scarsamente urbanizzata per cui il livello di rischio riportato sul PAI è R1 e concerne la possibilità di interruzione delle strade che attraversano l'area interessata dal movimento franoso.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

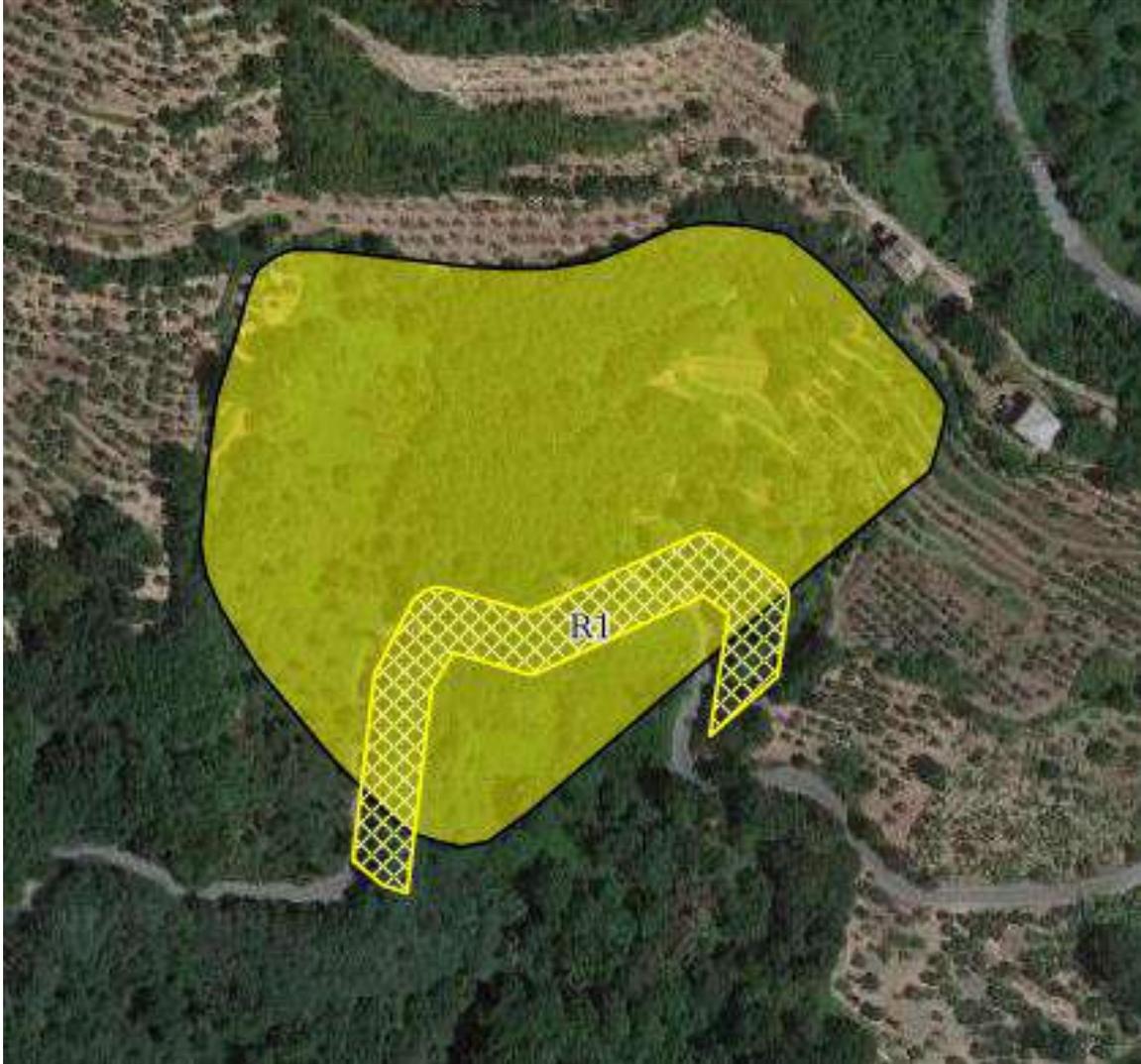
Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

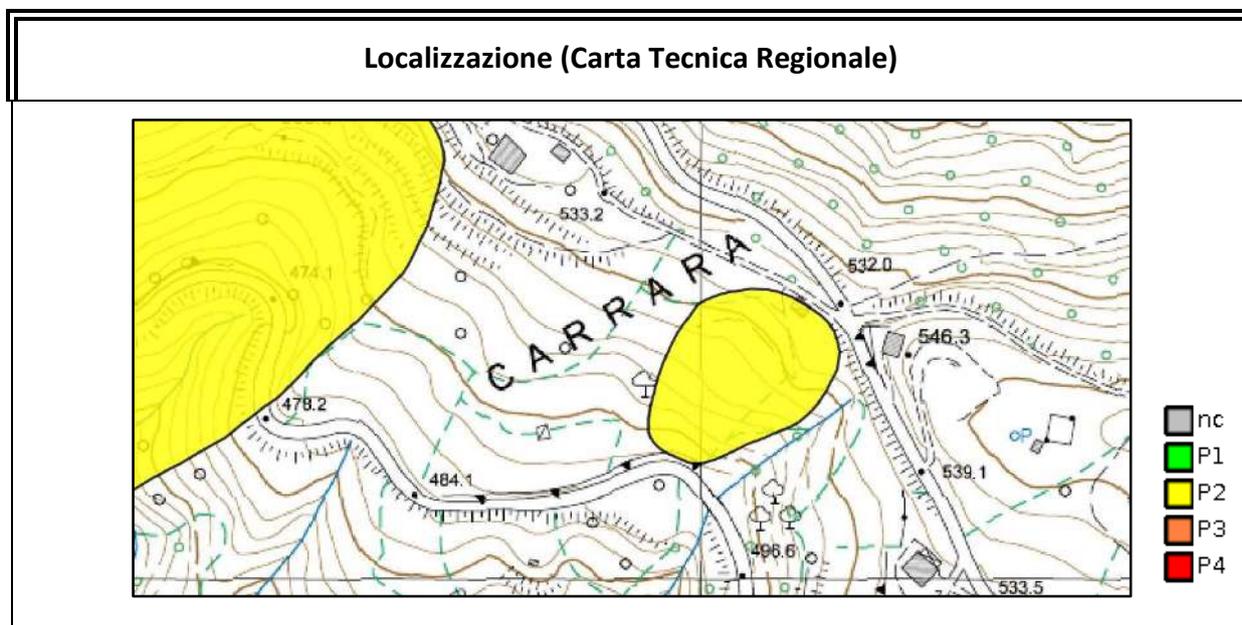
Rischio da frana

- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF03</b>
<b>Località</b>	<b>Carrara, Germanella</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso</b> <b>Frana di scorrimento quiescente</b>
<b>Fonte dell'informazione</b>	PAI, Piano Strutturale Comunale
<b>Elementi interessati a Rischio</b>	Strada Provinciale 93
<b>Breve descrizione dello scenario atteso</b>	Il movimento franoso, di limitata estensione (5.000 m <sup>2</sup> ), è classificato come area in frana con pericolosità P2 e interessa un tratto della S.P. 93 generando sul tratto di strada interessato un rischio R1. I fenomeni temuti riguardano la possibile interruzione delle strade che attraversano l'area in frana.



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

Rischio da frana

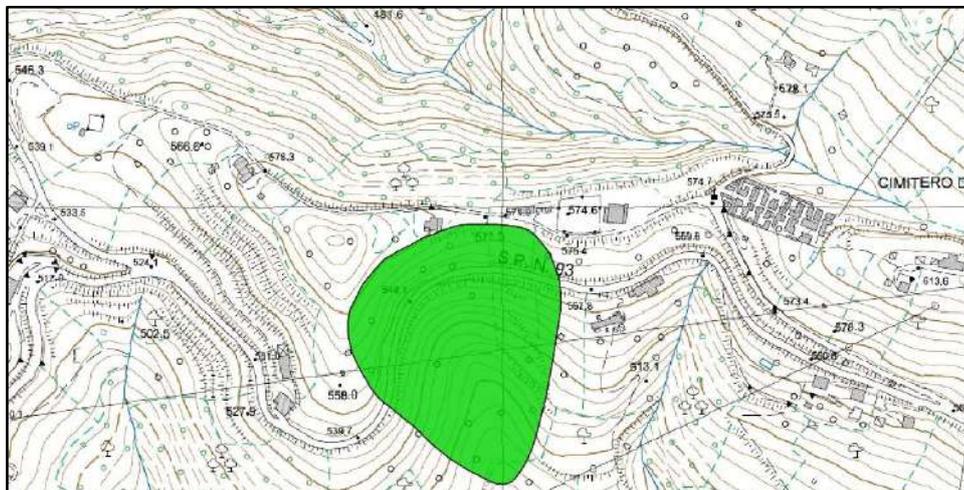
- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF04</b>
<b>Località</b>	<b>Ardano</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso</b> <b>Frana di scorrimento quiescente</b>
<b>Fonte dell'informazione</b>	PAI, Piano Strutturale Comunale
<b>Elementi interessati a Rischio</b>	Strada Provinciale 93, Strutture private
<b>Breve descrizione dello scenario atteso</b>	Movimento franoso di estensione di circa 25.000 m <sup>2</sup> classificato come area in frana con pericolosità P1. Il movimento franoso interessa un tratto della S.P. 93 ma il basso livello di pericolosità determina un basso livello di rischio, classificato come R1. L'area di rispetto, designata come "buffer zone" ovvero una fascia d'influenza esterna rispetto all'area in frana di larghezza pari a m 20, evidenzia come il movimento franoso lambisce una struttura privata adibita a B&B per cui, nonostante il basso rischio con cui è classificata, tale area va particolarmente tenuta sotto osservazione.

**Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)**



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
 COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana	Rischio da frana	Buffer zone
<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: gray; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> nc</li> <li><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: green; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> P1</li> <li><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: yellow; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> P2</li> <li><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: orange; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> P3</li> <li><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: red; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> P4</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: yellow; border: 1px solid black; border-style: dashed; margin-right: 5px;"></span> R1</li> <li><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: green; border: 1px solid black; border-style: dashed; margin-right: 5px;"></span> R2</li> <li><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: orange; border: 1px solid black; border-style: dashed; margin-right: 5px;"></span> R3</li> <li><span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: red; border: 1px solid black; border-style: dashed; margin-right: 5px;"></span> R4</li> </ul>	<p>Fascia d'influenza esterna rispetto all'area in frana di larghezza pari a m 20</p> <div style="text-align: center;">  </div>

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

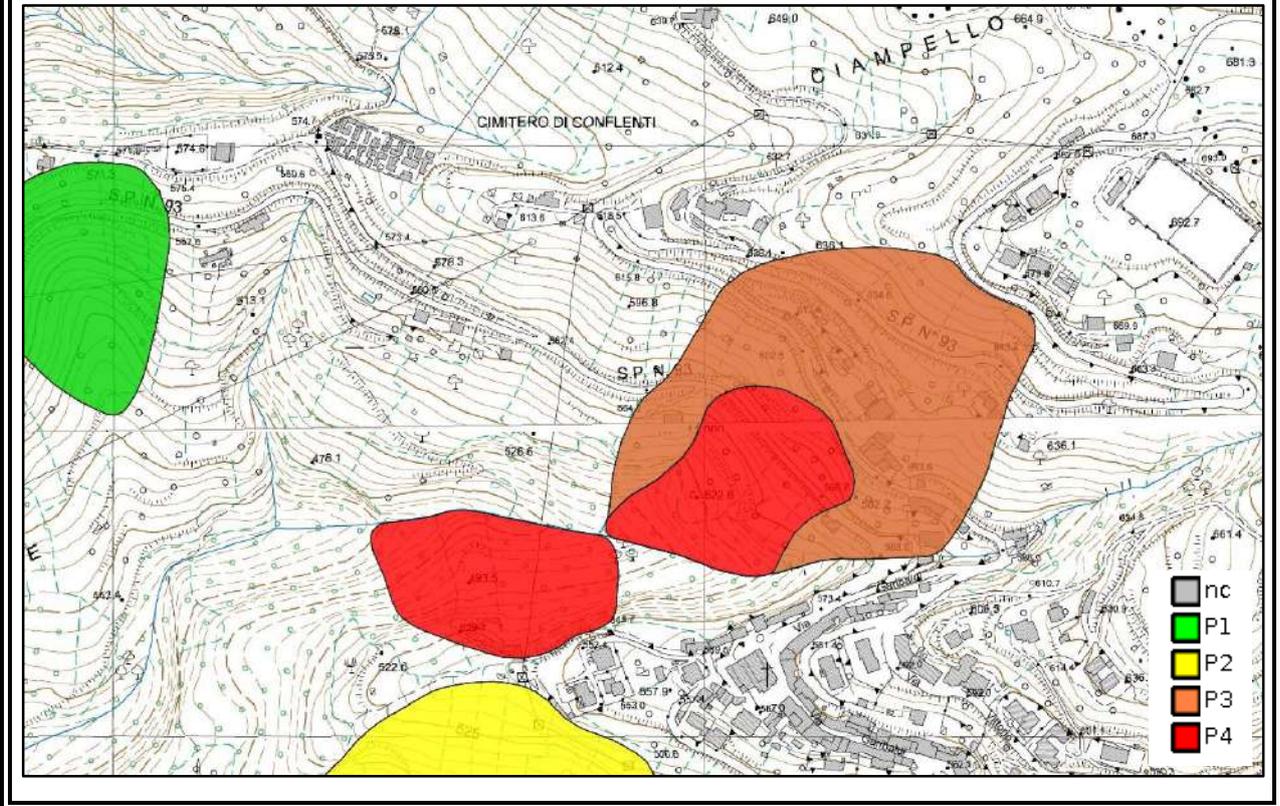
**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF05</b>
<b>Località</b>	<b>Confienti inferiore</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso Frana di scorrimento attiva/quiescente</b>
Fonte dell'informazione	PAI, Piano Strutturale Comunale
Elementi interessati a Rischio	Strada Provinciale 93, abitazioni private.
Breve descrizione dello scenario atteso	<p>Movimento franoso molto esteso, circa 75.000 m<sup>2</sup>, che classificato come area in frana. L'area risulta molto complessa in quanto costituita da una parte sommitale che presenta pericolosità P3 in quanto viene classificata come frana quiescente e una parte inferiore che presenta pericolosità P4 in quanto classificata come frana attiva.</p> <p>Gli elementi interessati dal movimento franoso sono un tratto della S.P. 93, e abitazioni private. L'area si presenta come quella più complessa del territorio comunale in quanto al suo interno si trovano aree a rischio R2, R3 e R4. Tale area risulta estremamente importante in quanto interessa una delle principali strade di accesso al centro urbano oltre ad interessare un numero elevato di abitazioni private. Tale movimento franoso riveste di particolare interesse in fase di attuazione della programmazione di emergenza poiché interessa una via di comunicazione strategica (S.P. 93) la quali costituisce vie d'accesso alle uniche aree di emergenza A3 (Aree ammassamento risorse e soccorritori) individuate dal presente piano.</p>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

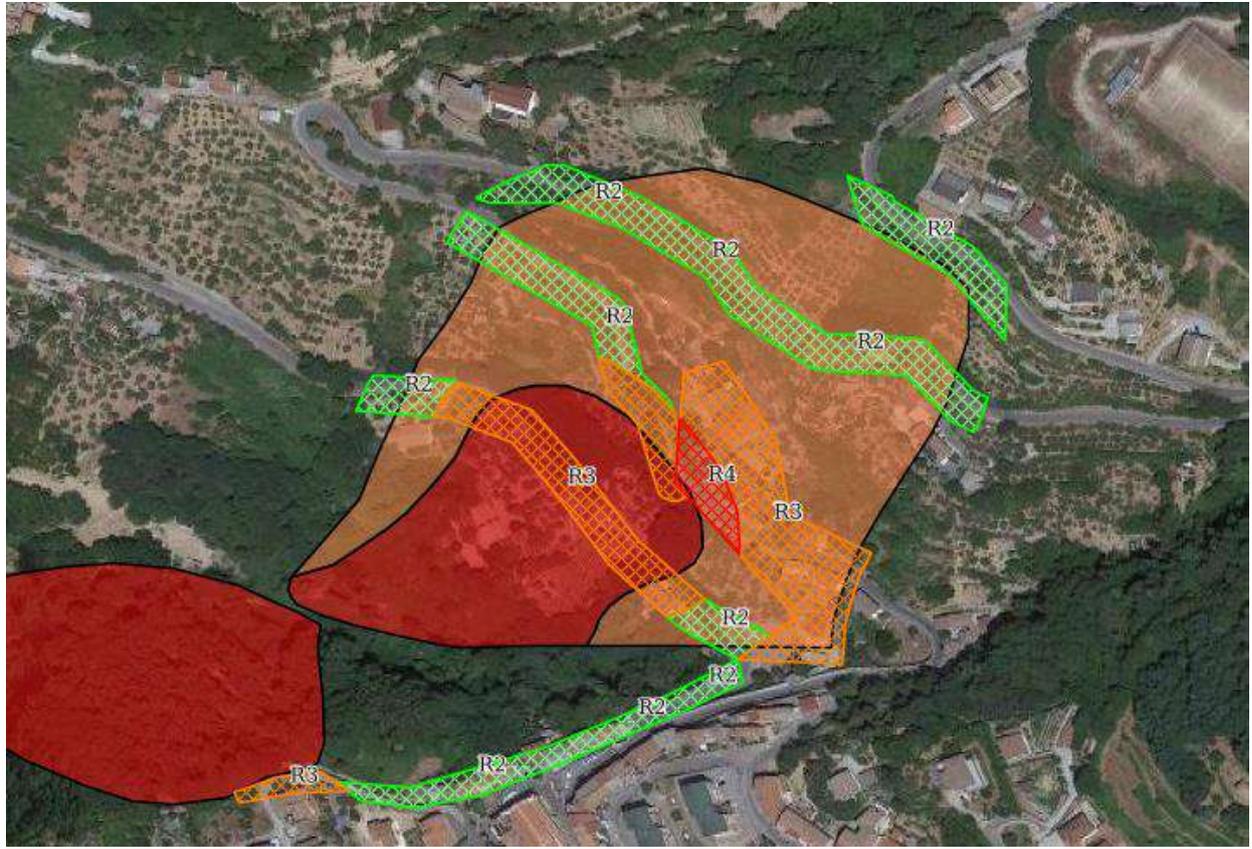
Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

Rischio da frana

- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

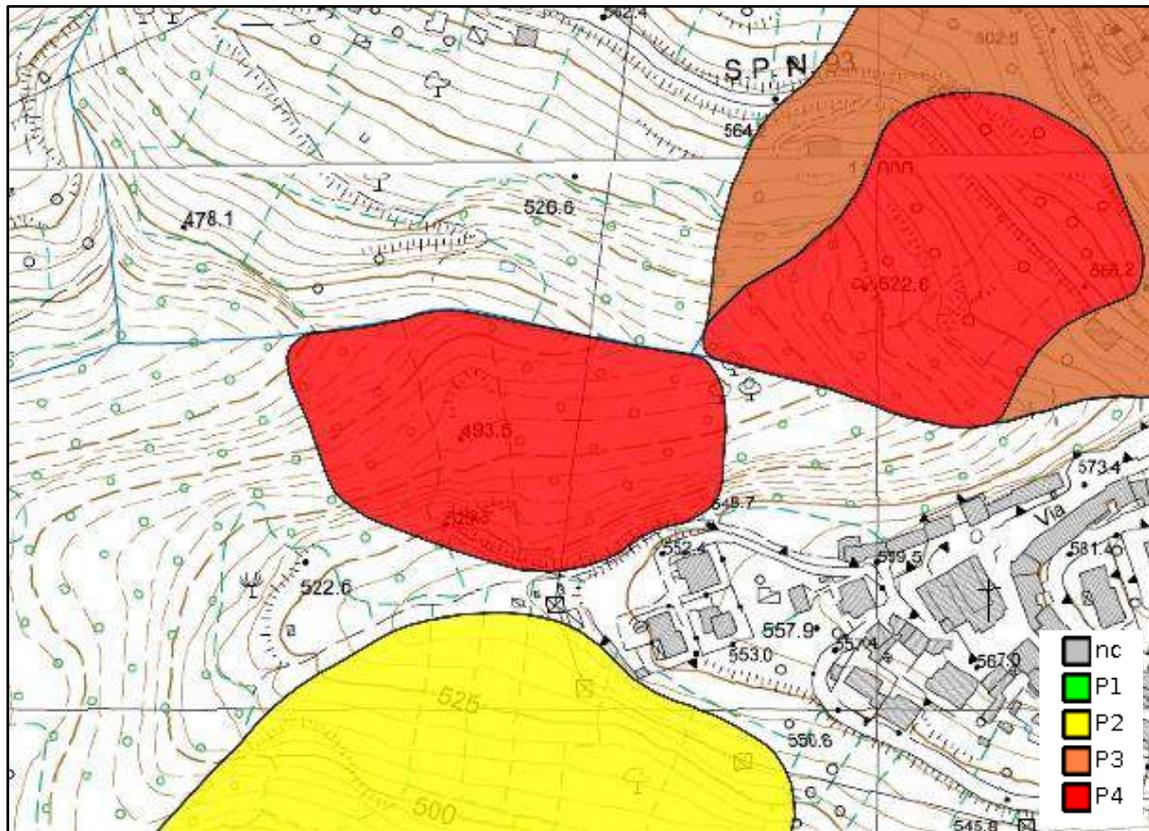
**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF06</b>
<b>Località</b>	<b>Piazza Visora</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso Frana di scorrimento attiva</b>
Fonte dell'informazione	PAI, Piano Strutturale Comunale
Elementi interessati a Rischio	Strada comunale Piazza Visora
Breve descrizione dello scenario atteso	<p>Movimento franoso di estensione di circa 20.00 m<sup>2</sup> classificato come area in frana con pericolosità P4. Il movimento franoso interessa un'area scarsamente abitata. Il grado di rischio viene stabilito sul PAI come R2 e R3 e riguarda abitazioni private situate in località Visora, in un'area immediatamente vicina al Santuario Maria SS. di Visora.</p> <p>I fenomeni temuti riguardano la possibile interruzione delle strade comunali di Piazza Visora e Via Garibaldi, con possibile interessamento delle abitazioni che si affacciano sulle strade stesse.</p>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

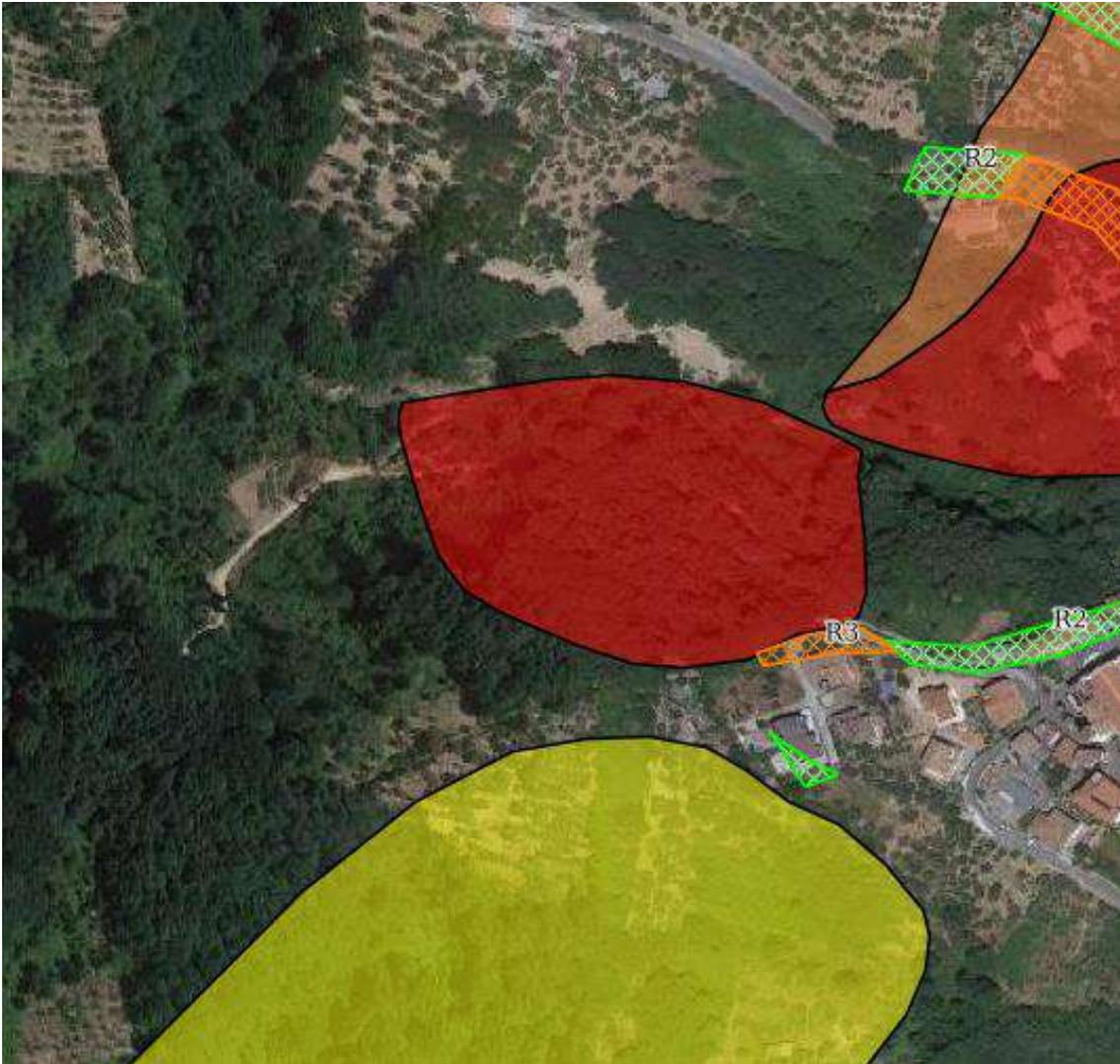
Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
 COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

Rischio da frana

- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

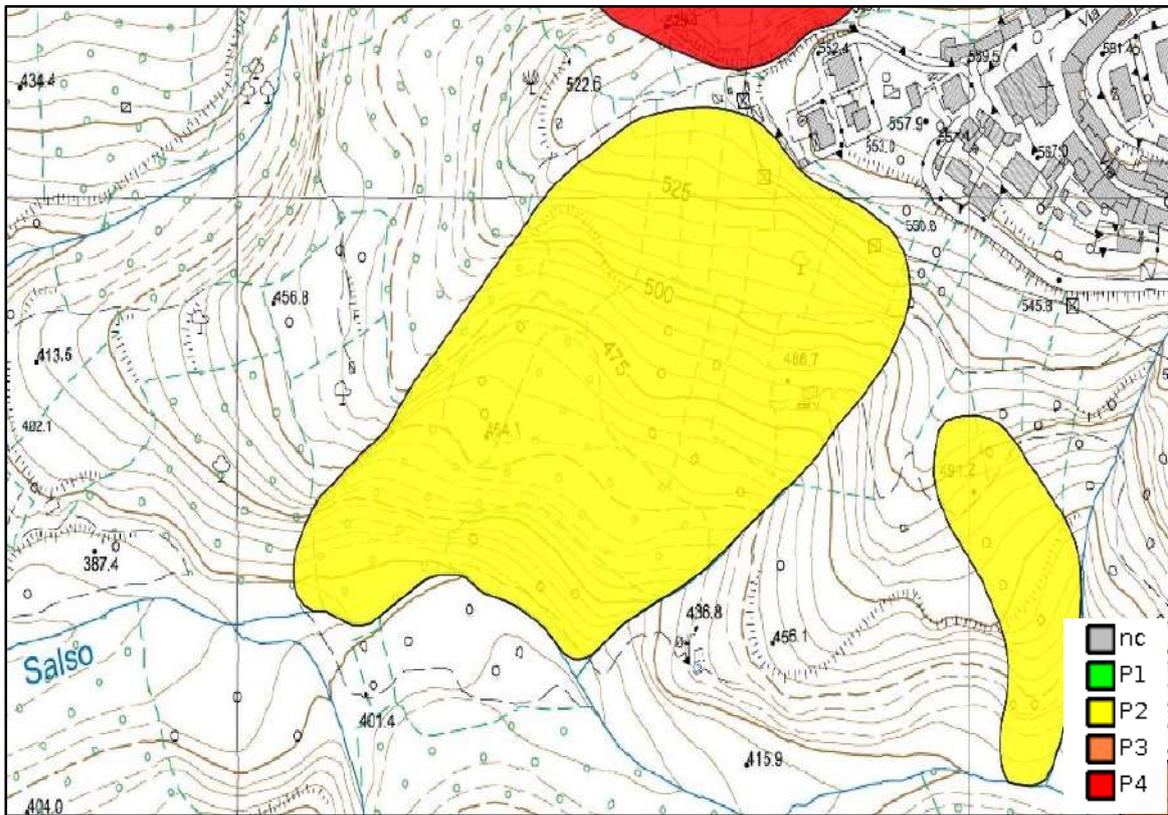
**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF07</b>
<b>Località</b>	<b>Piazza Visora</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso</b>
	<b>Frana di scorrimento quiescente</b>
Fonte dell'informazione	PAI, Piano Strutturale Comunale
Elementi interessati a Rischio	Strada comunale Piazza Visora
Breve descrizione dello scenario atteso	Movimento franoso di estensione di circa 70.000 m <sup>2</sup> classificato come area in frana con pericolosità P2. Il movimento franoso interessa un'area scarsamente abitata. Il grado di rischio viene stabilito sul PAI come R2 e riguarda abitazioni private situate in località Visora. I fenomeni temuti riguardano il possibile interessamento delle abitazioni situate nella zona di corona della frana .

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

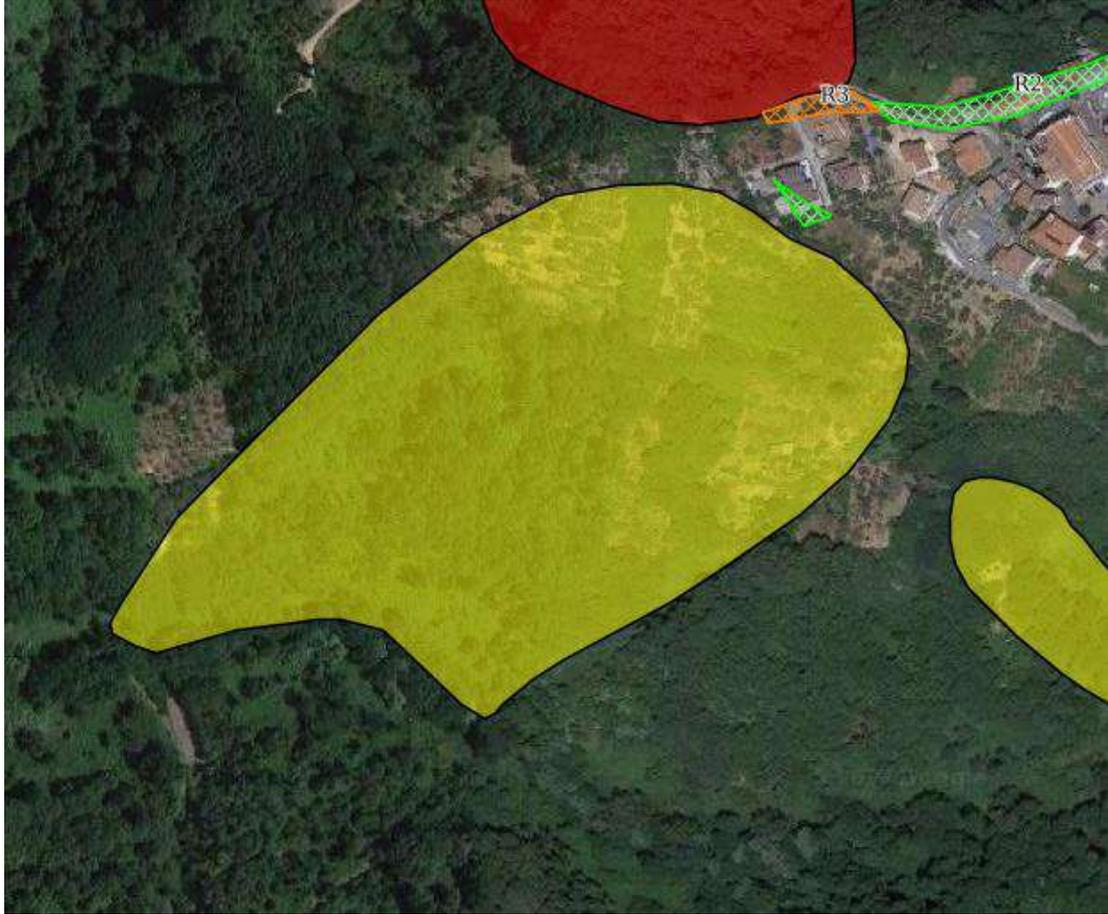
Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

Rischio da frana

- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

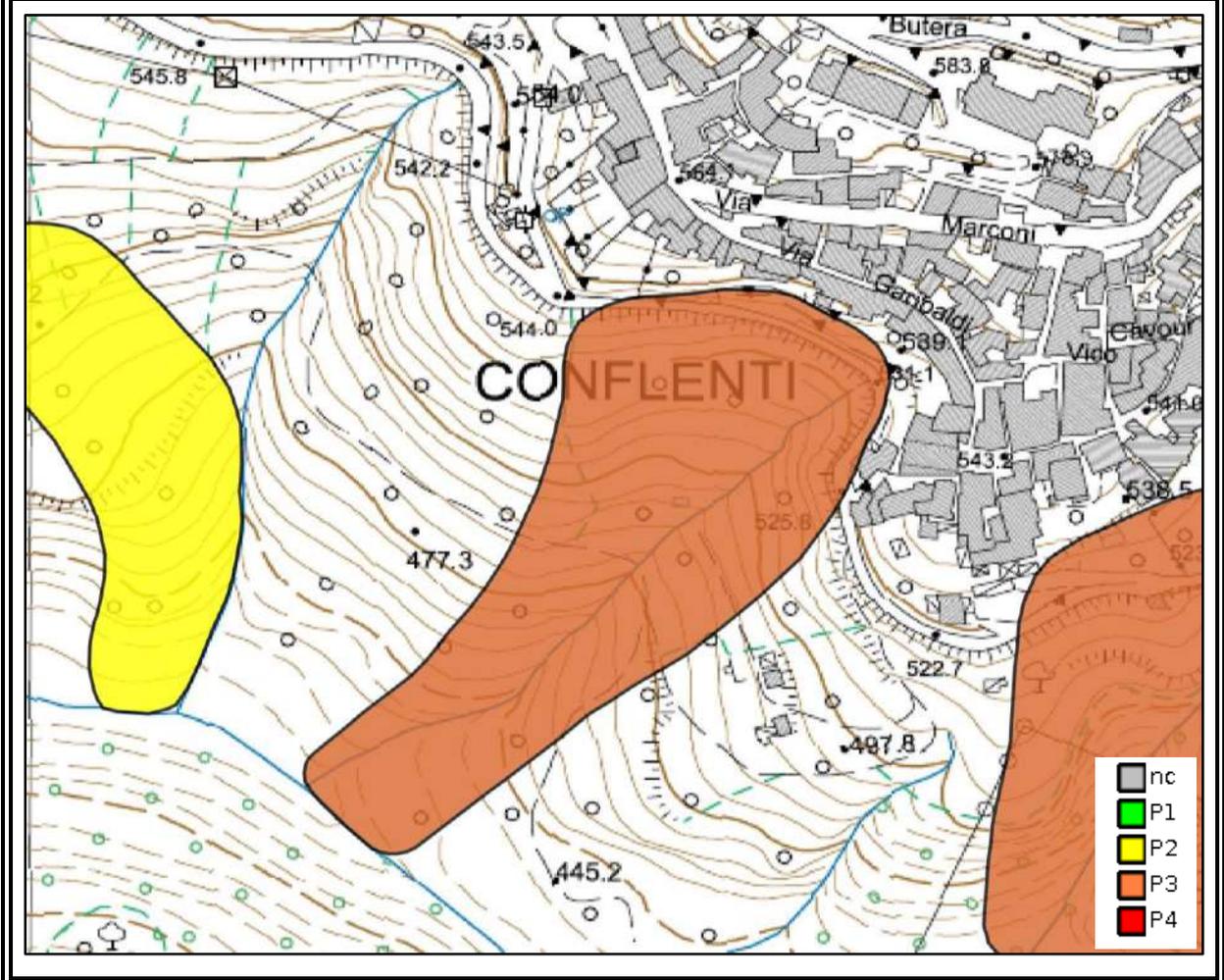
**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF08</b>
<b>Località</b>	<b>Conflenti Inferiore "Piro"</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso</b>
	<b>Frana di scorrimento quiescente</b>
Fonte dell'informazione	PAI, Piano Strutturale Comunale
Elementi interessati a Rischio	Abitazioni private, Chiesa S. Andrea
Breve descrizione dello scenario atteso	Movimento franoso di estensione di circa 20.000 m <sup>2</sup> classificato come area in frana con pericolosità P3. La zona sommitale del movimento franoso, definito corona, si sviluppa lungo la discesa di via Garibaldi in località "Piro", la quale viene interessata quasi totalmente, andando a lambire la parte posteriore della Chiesa di S. Andrea, bene architettonico e culturale del Comune di Conflenti. L'area risulta mediamente abitata e questo comporta un livello di rischio R3. I fenomeni temuti riguardano la possibile attivazione del movimento franoso con ripercussioni sulle abitazioni situate sulla parte sommitale (corona) del movimento franoso.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

Rischio da frana

- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF09</b>
<b>Località</b>	<b>Conflenti Inferiore</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso Frana di scorrimento quiescente</b>
<b>Fonte dell'informazione</b>	PAI, Piano Strutturale Comunale
<b>Elementi interessati a Rischio</b>	Abitazioni private, Municipio, Centro artigianale, Campetto polivalente, Centro Accoglienza Straordinaria
<b>Breve descrizione dello scenario atteso</b>	Movimento franoso molto importante, di estensione di circa 120.000 m <sup>2</sup> classificato come area in frana con pericolosità P2 e P3 che interessa un'elevata porzione del centro urbano. Questo movimento franoso determina un'area a rischio R2 molto estesa che si sviluppa su via Marconi e via Butera interessando il CAS e il Centro artigianale. È presente inoltre un'area a rischio R3 all'incrocio tra le suddette vie, in prossimità dell'edificio comunale. I fenomeni temuti riguardano l'interessamento delle abitazioni e delle strutture precedentemente indicate che ricadono all'interno dell'area in frana.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

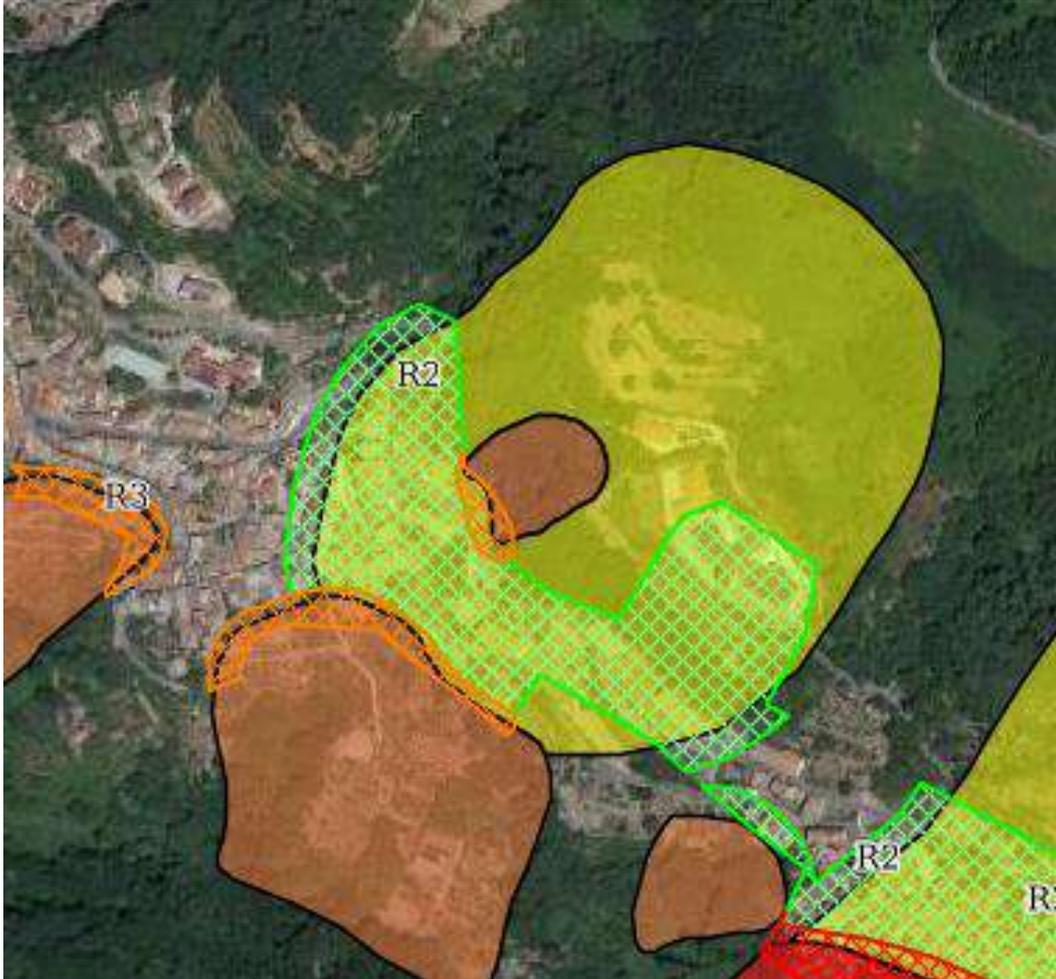
Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

Rischio da frana

- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

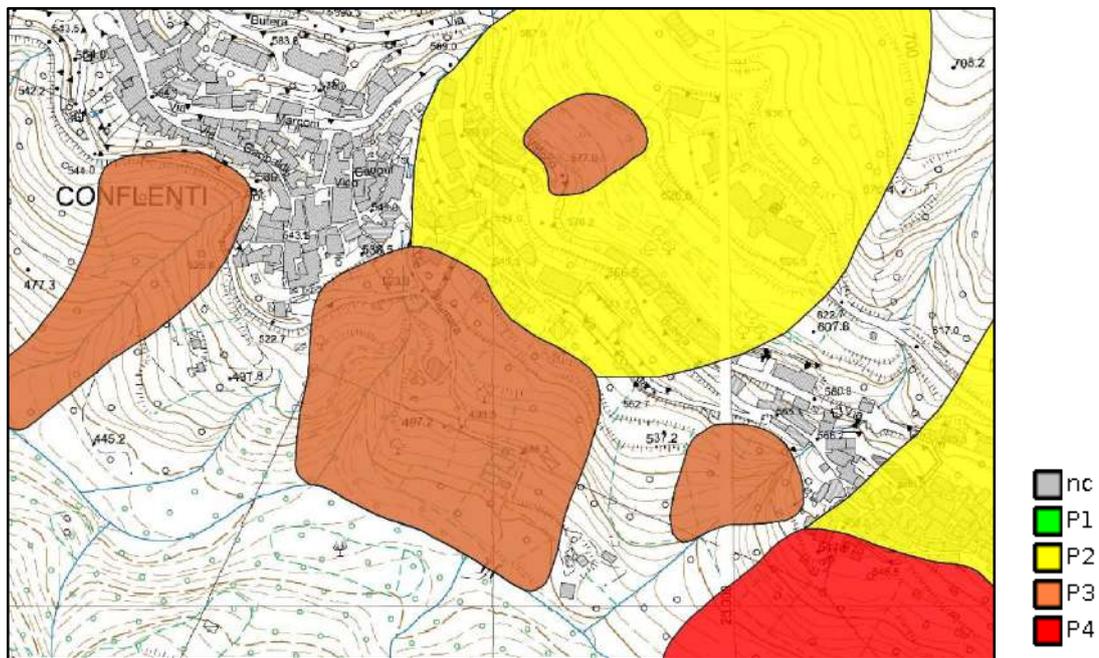
**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF10</b>
<b>Località</b>	<b>Confienti Inferiore "Immacolata"</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso Frana di scorrimento quiescente</b>
<b>Fonte dell'informazione</b>	PAI, Piano Strutturale Comunale
<b>Elementi interessati a Rischio</b>	Abitazioni private, Chiesa dell'Immacolata, Depuratore comunale
<b>Breve descrizione dello scenario atteso</b>	Movimento franoso di estensione di circa 45.000 m <sup>2</sup> classificato come area in frana con pericolosità P3. Il movimento franoso interessa un'area immediatamente continua con l'area definita dal codice RF9. Il grado di rischio viene stabilito sul PAI come R3 e riguarda abitazioni private situate in località Immacolata, in un'area immediatamente vicina alla Chiesa dell'Immacolata e il depuratore comunale posto nella parte inferiore dell'area interessata dal movimento franoso. I fenomeni temuti riguardano il possibile interessamento delle abitazioni che sono situate nella zona di corona del movimento franoso e del depuratore comunale.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

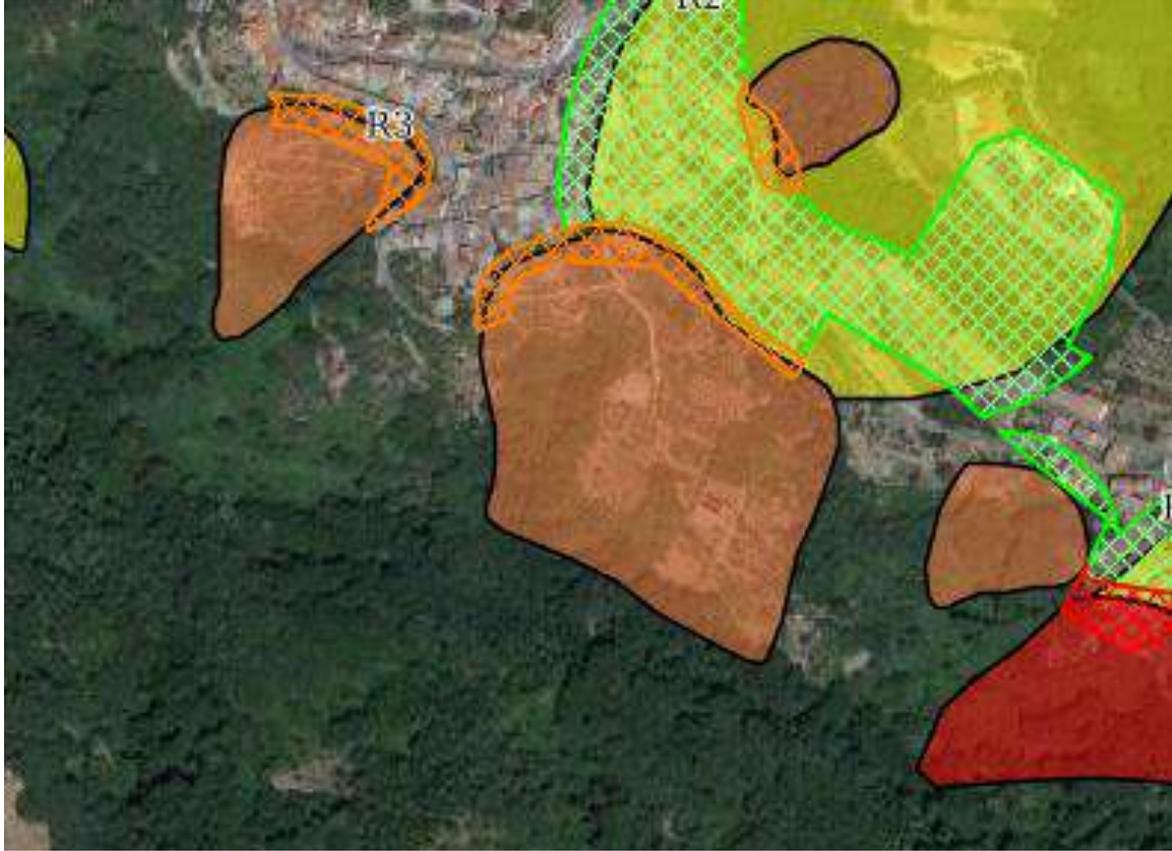
Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

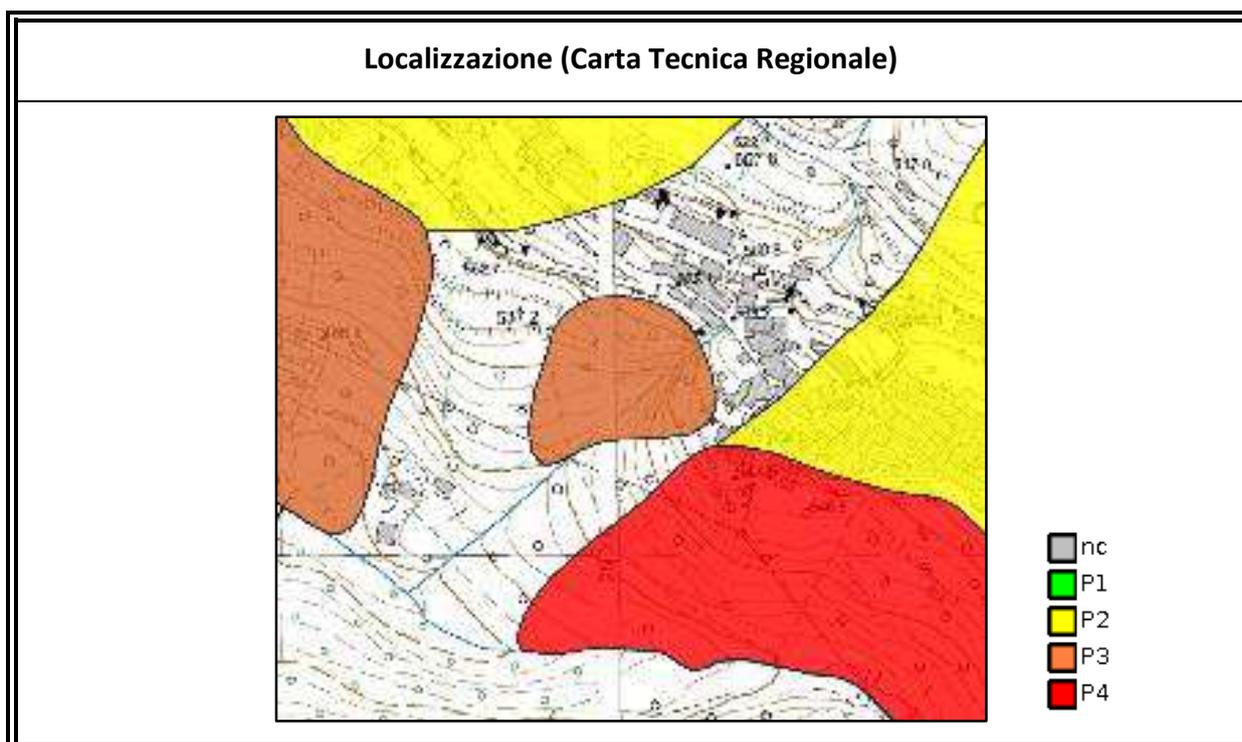
Rischio da frana

- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 1**

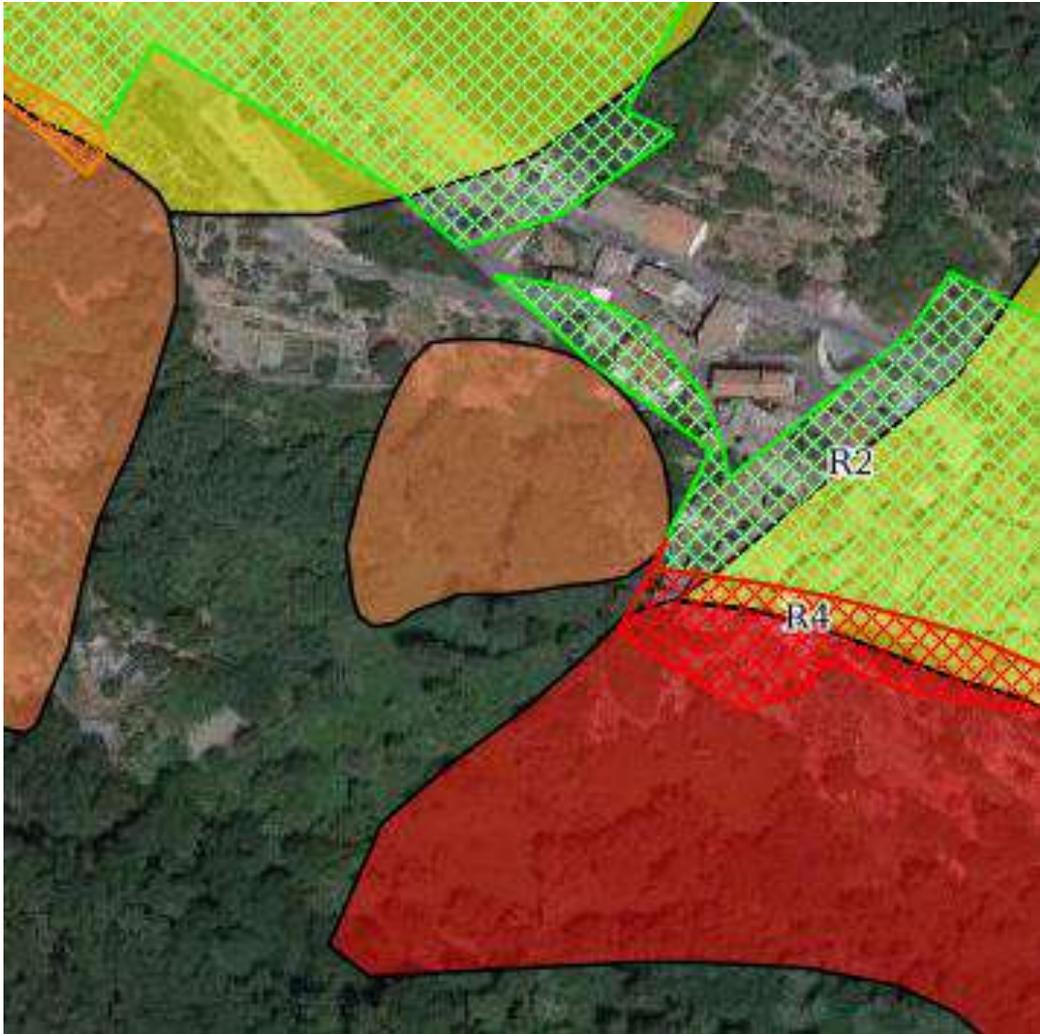
<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF11</b>
<b>Località</b>	<b>Conflenti Superiore</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso Frana di scorrimento quiescente</b>
<b>Fonte dell'informazione</b>	PAI, Piano Strutturale Comunale
<b>Elementi interessati a Rischio</b>	Chiesa Madonna di Loreto, abitazioni private
<b>Breve descrizione dello scenario atteso</b>	Movimento franoso di estensione di piccola estensione, circa 7.000 m <sup>2</sup> , classificato come area in frana con pericolosità P3. Il grado di rischio viene stabilito sul PAI come R2 e riguarda abitazioni private situate in via XX, in un'area immediatamente vicina alla Chiesa di Madonna di Loreto. I fenomeni temuti riguardano il possibile interessamento delle abitazioni che sono situate nella zona di corona del movimento franoso.



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

Rischio da frana

- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 1**

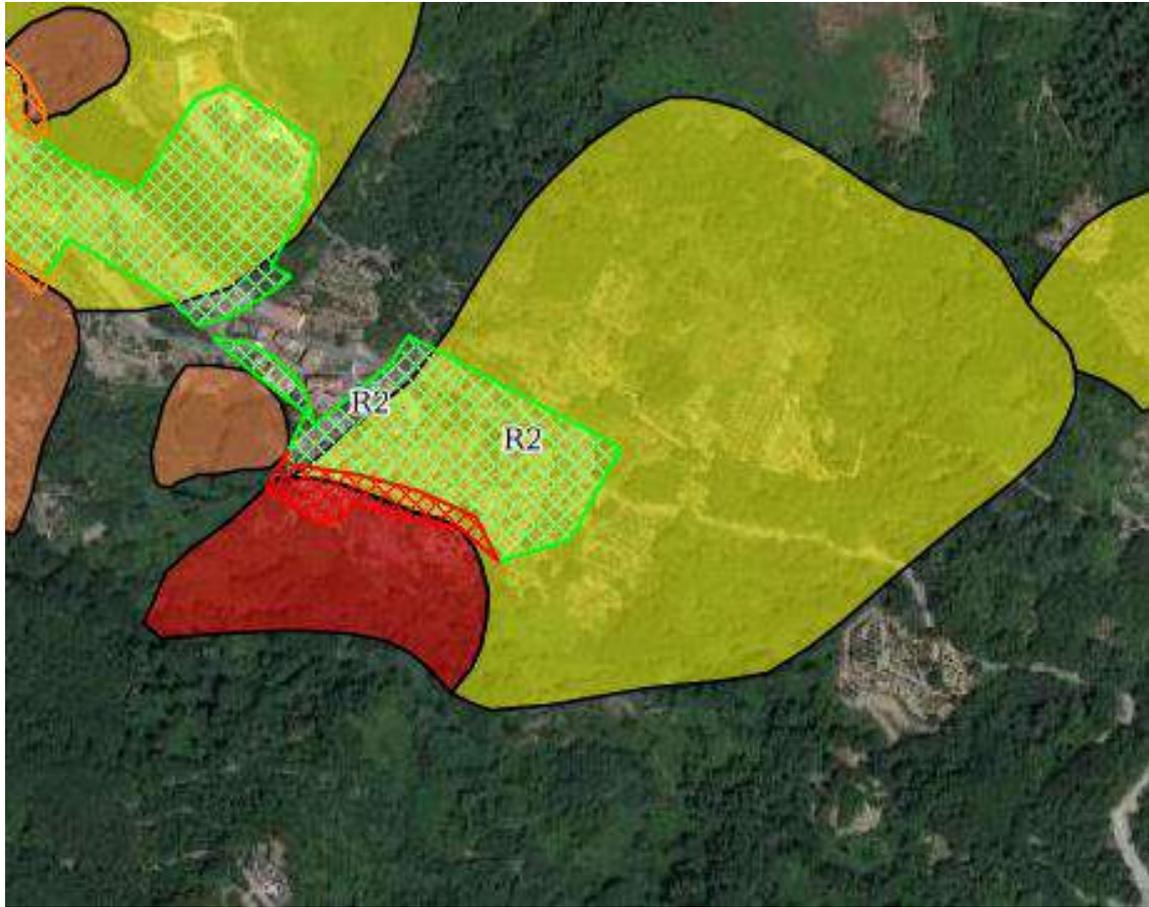
<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF12</b>
<b>Località</b>	<b>Conflenti Superiore</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso Frana di scorrimento attiva/quiescente</b>
Fonte dell'informazione	PAI, Piano Strutturale Comunale
Elementi interessati a Rischio	Abitazioni private in Conflenti Superiore
Breve descrizione dello scenario atteso	Movimento franoso molto esteso, circa 180.000 m <sup>2</sup> classificato come area in frana con pericolosità P2 nella parte sommitale, rappresentata da una frana quiescente, che interessa gran parte dell'abitato di Conflenti Superiore, e con un'area a pericolosità P4 nella parte inferiore, rappresentata da una frana attiva. Il grado di rischio viene stabilito sul PAI come R2 nella parte superiore, che riguarda un gran numero di abitazioni private, e rischio R4 nell'area inferiore che riguarda la chiesa di S. Nicola che rappresenta un bene architettonico e culturale del Comune. I fenomeni temuti riguardano l'interessamento delle abitazioni che sono situate all'interno dell'area in cui si sviluppa il movimento franoso.



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

Rischio da frana

- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

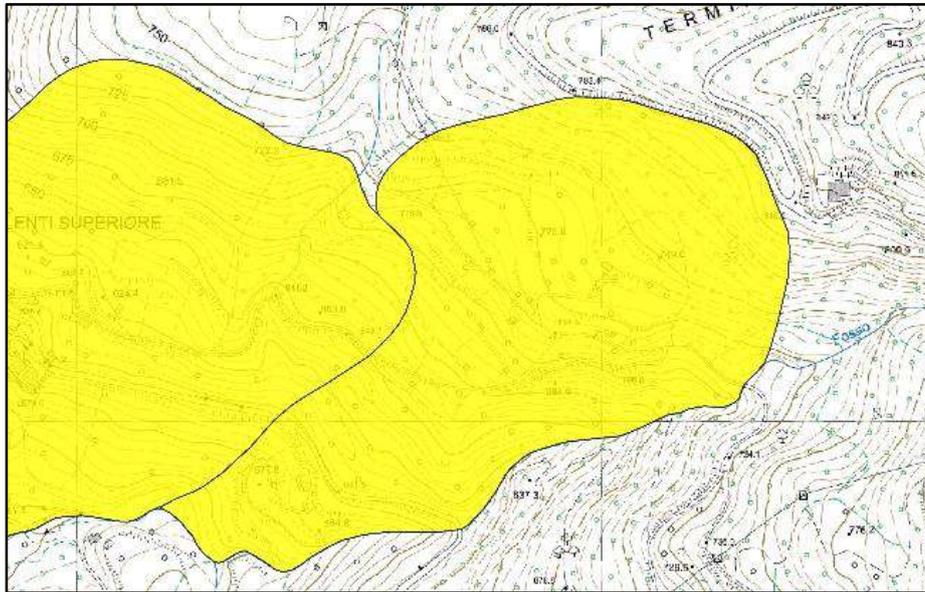
**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF13</b>
<b>Località</b>	<b>Termini</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso</b> <b>Frana di scorrimento quiescente</b>
Fonte dell'informazione	PAI, Piano Strutturale Comunale
Elementi interessati a Rischio	Strada Provinciale 93
Breve descrizione dello scenario atteso	Movimento franoso con estensione di circa 40.000 m <sup>2</sup> classificato come area in frana con pericolosità P2 che interessa un tratto della S.P. 93 di collegamento tra Conflenti e Decollatura. Il grado di rischio viene stabilito sul PAI come R1. I fenomeni temuti riguardano la possibile interruzione delle strade che attraversano l'area in frana.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Pericolosità da frana

- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

Rischio da frana

- R1
- R2
- R3
- R4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

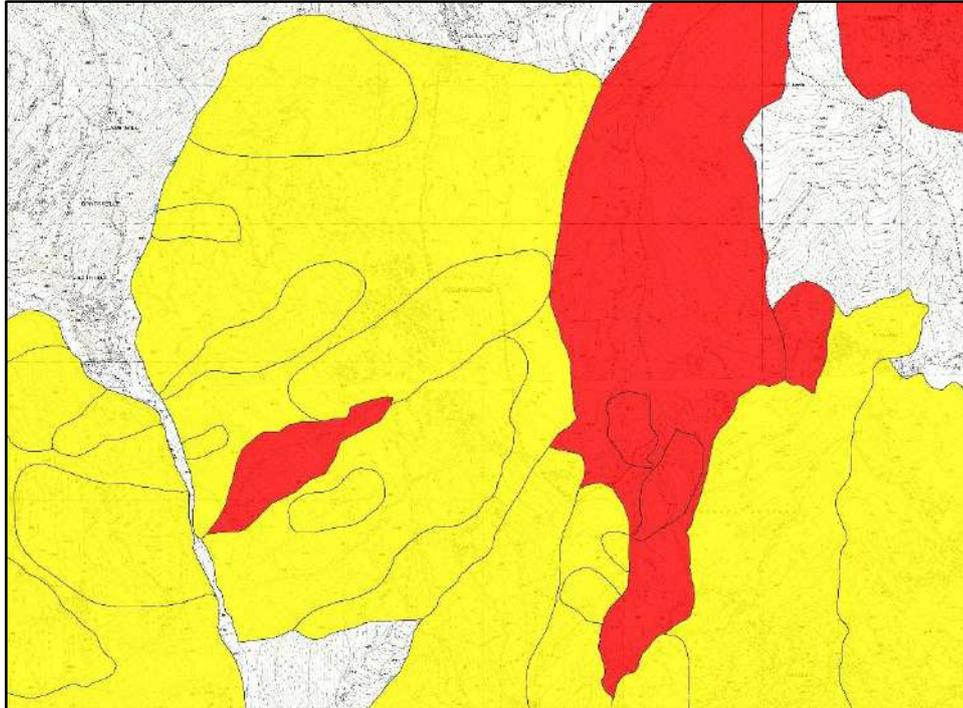
**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF14</b>
<b>Località</b>	<b>Caria</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso DGPV, Scorrimenti</b>
Fonte dell'informazione	PAI, Piano Strutturale Comunale
Elementi interessati a Rischio	Abitazioni private
Breve descrizione dello scenario atteso	Movimento franoso estremamente esteso che ricade solo in parte nel territorio comunale e classificato come area in frana con pericolosità P2. Il grado di rischio viene stabilito sul PAI come R1. I fenomeni temuti riguardano il possibile interessamento di alcune abitazioni private che ricadono nell'area in frana.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

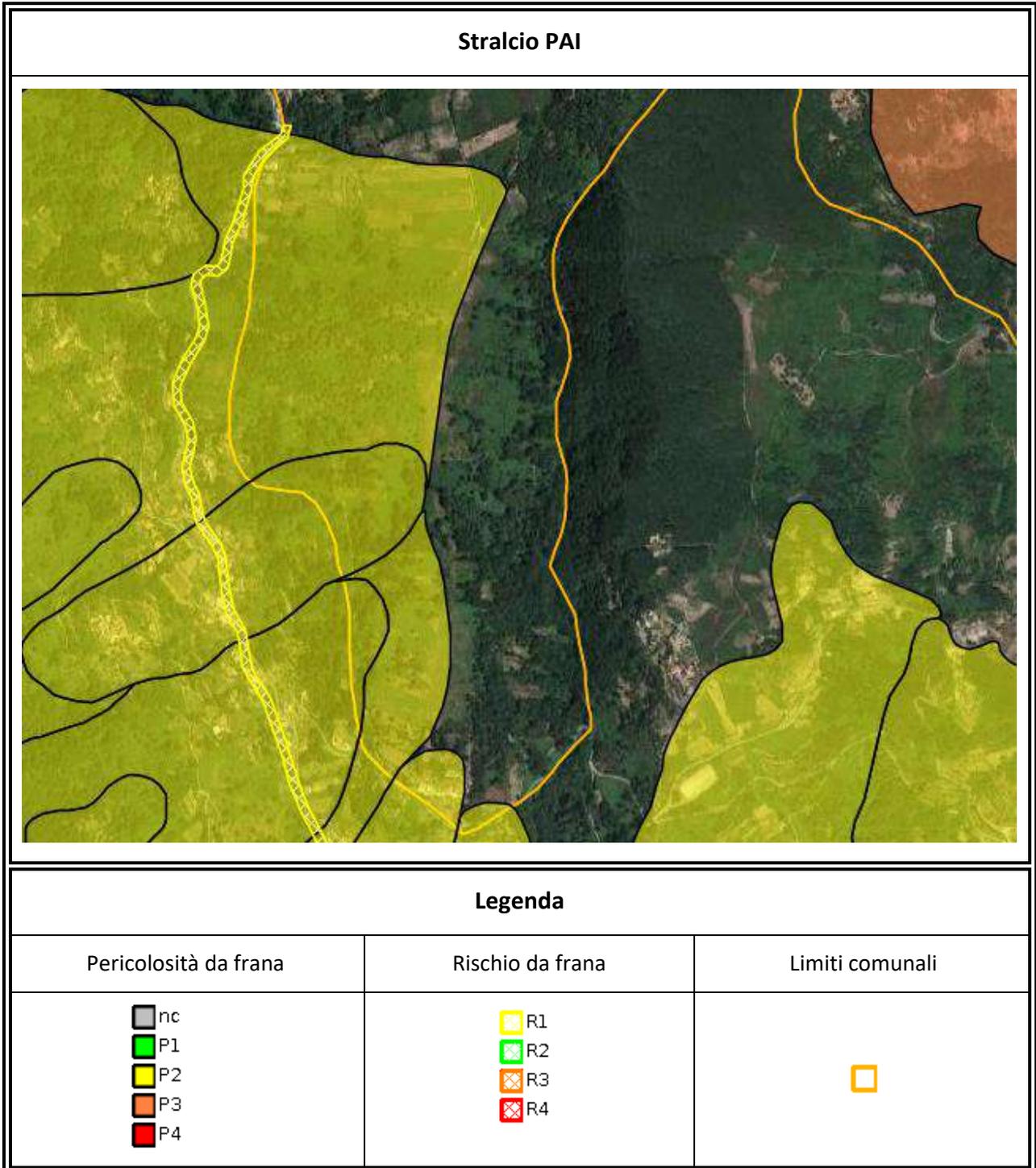
Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



- nc
- P1
- P2
- P3
- P4

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 1**



**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

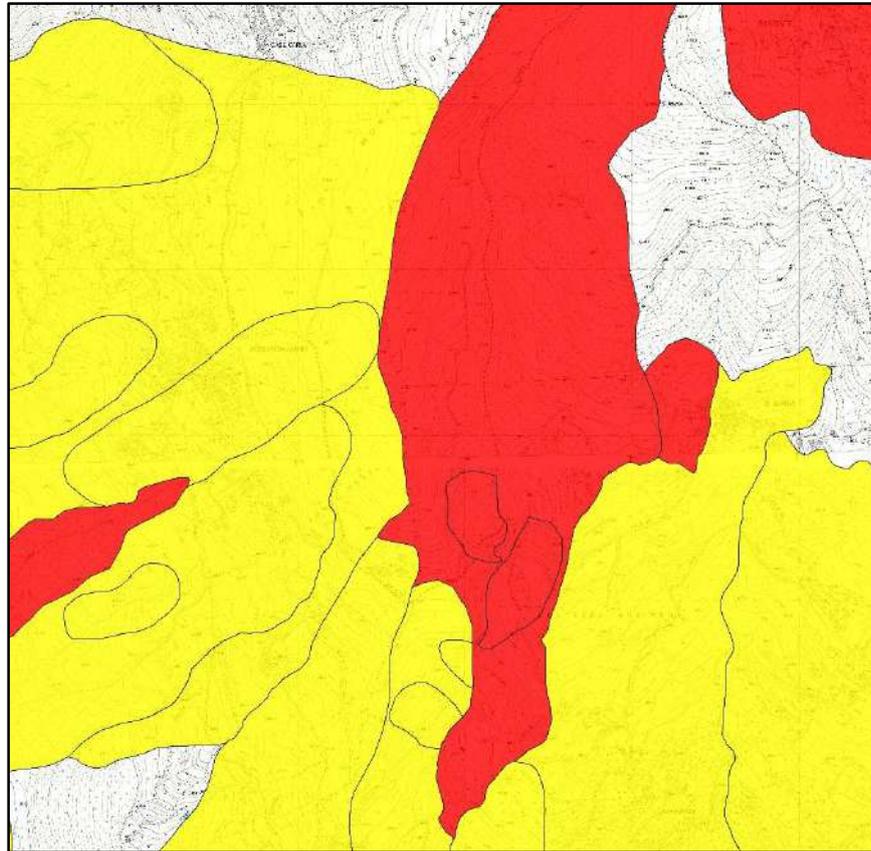
**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RF15</b>
<b>Località</b>	<b>Caria</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Movimento franoso Frana profonda quiescente, DGPV</b>
Fonte dell'informazione	PAI, Piano Strutturale Comunale
Elementi interessati a Rischio	Abitazioni private
Breve descrizione dello scenario atteso	Movimento franoso estremamente esteso che ricade solo in parte nel territorio comunale e classificato come area in frana con pericolosità P4. I fenomeni temuti riguardano il possibile interessamento di alcune abitazioni private presenti all'interno dell'area in frana.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

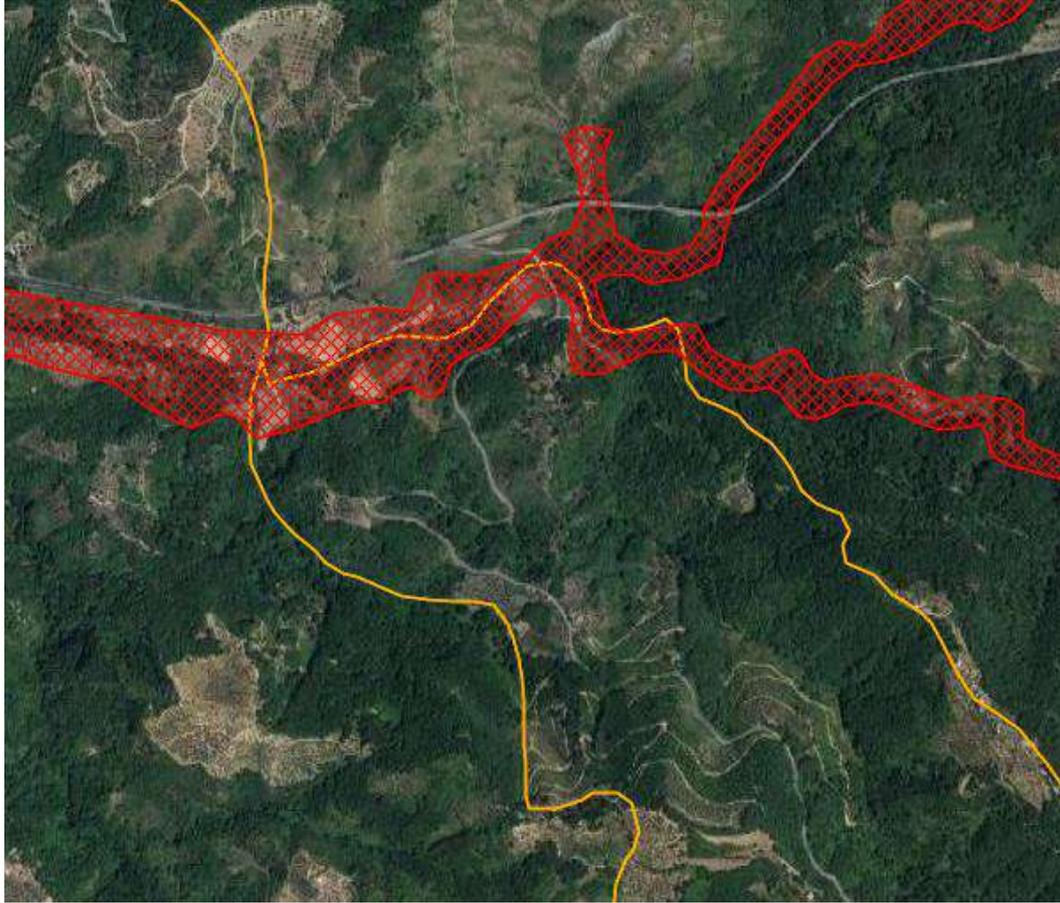
**ALLEGATO 1**

<b>Codice dell'Area a Rischio</b>	<b>RID01</b>
<b>Località</b>	<b>Cirignano</b>
<b>Tipo di Scenario</b>	<b>Rischio Idraulico</b> <b>Area di Attenzione</b>
Fonte dell'informazione	PAI
Elementi interessati a Rischio	Strada comunale "Cirignano"
Breve descrizione dello scenario atteso	Area di attenzione riferita a rischio idraulico che lambisce il territorio comunale nella sua porzione più settentrionale, riferita alla piana inondabile di un affluente del fiume Savuto e pertanto il pericolo è rappresentato da possibili fenomeni di esondazione del torrente. I fenomeni temuti riguardano il possibile interessamento della strada comunale "Cirignano", principale collegamento con la S.S. 616 e conseguentemente con l'A2 – Autostrada del Mediterraneo.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Localizzazione (PAI)



Legenda

Aree di attenzione



Limiti comunali

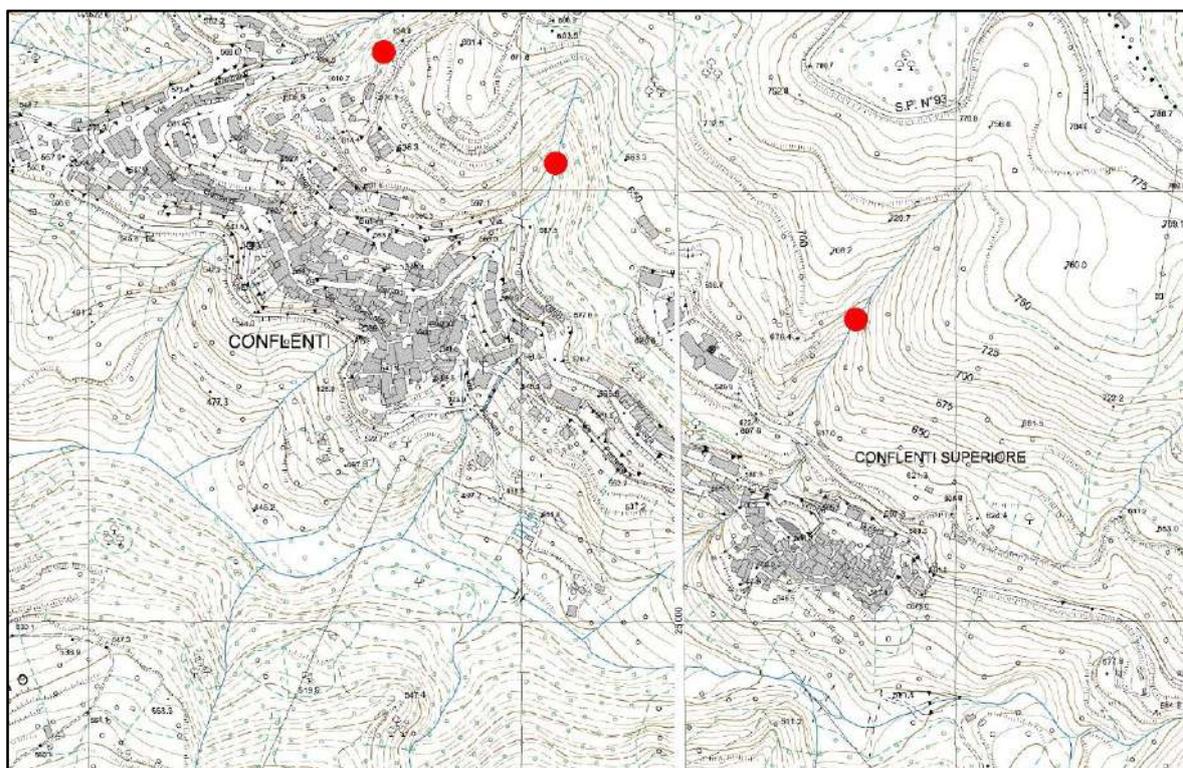


PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Codice dell'Area a Rischio	RID02
Località	Conflenti
Tipo di Scenario	Rischio Idraulico Punti di Attenzione
Fonte dell'informazione	PAI
Elementi interessati a Rischio	Centro abitato
Breve descrizione dello scenario atteso	N. 3 Punti di Attenzione riferiti a rischio idraulico situati a monte dell'abitato principale. Tali punti si riferiscono a punti critici rilevati (riduzioni di sezioni, ostruzioni, rotture d'argine, ecc.) e indicati negli elaborati del PAI

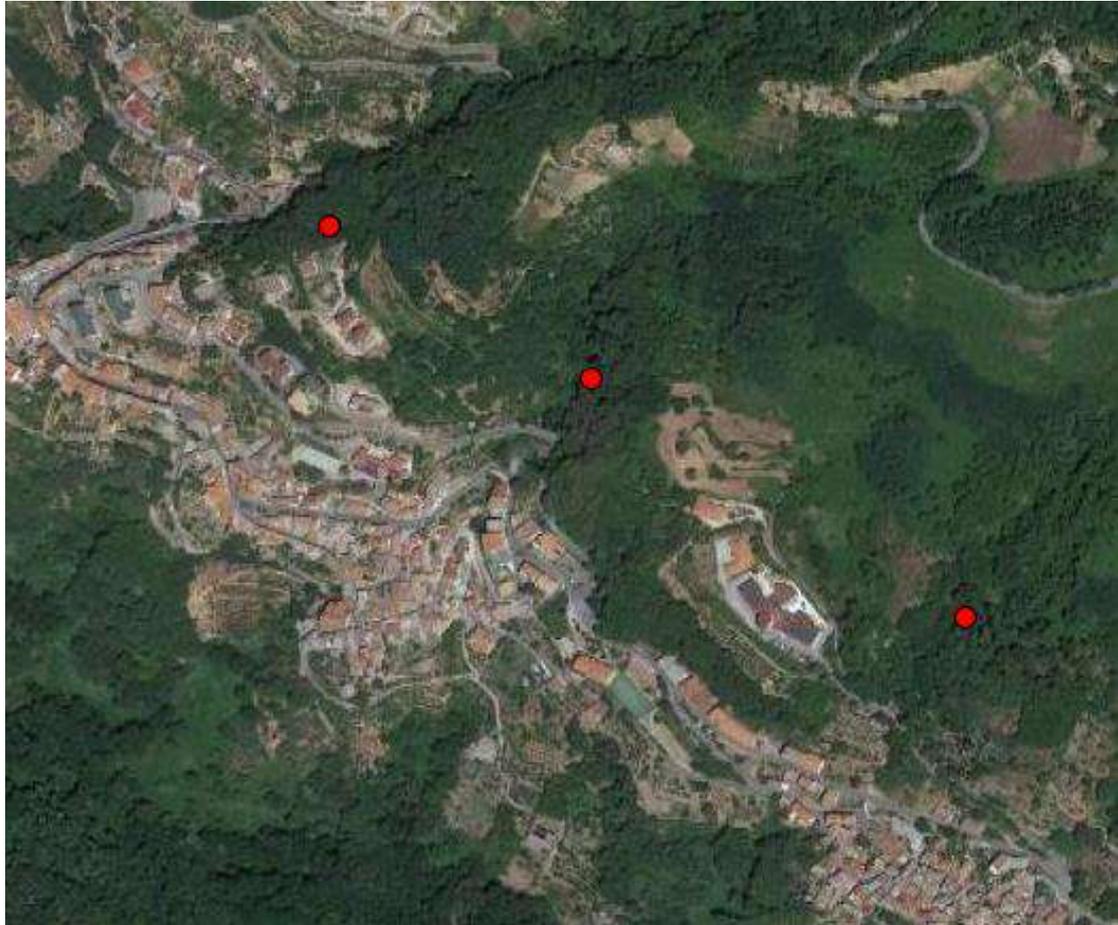
Localizzazione (Carta Tecnica Regionale)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 1

Stralcio PAI



Legenda

Punti di attenzione

Limiti comunali



**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 1</b>			
<b>Localizzazione:</b> Via Garibaldi – Piazza Visora (39.072253 – 16.283796)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	300	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	Sì		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
<b>Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:</b>		Zona Piazza Giubileo (Casa Luciano Villella), Piazza Visora, Via Garibaldi (da casa eredi Cerqua a scendere fino a casa Palazzo Montoro, famiglie Pagliaro/Vescio), Via Porchia (da intersezione piazza Visora fino a casa Tonino Pasqua)	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 2</b>			
<b>Localizzazione:</b> Via Butera – Case Popolari (39.072412 – 16.284933)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	150	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
<b>Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:</b>		Via Butera (da intersezione via Garibaldi fino a casa Preside Carnovale), via Garibaldi (da Bar Castello a Frantoio Roperti), Via Ciampello (Solo case complesso Officina Stranges).	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 3</b>			
<b>Localizzazione:</b> Via Garibaldi - Piazza Pontano (39.071308 – 16.285351)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	150	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (si/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	Si	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(si/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
<b>Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:</b>		Via Garibaldi (da Pagliaro a scendere fino a fine via), discesa Piro fino a casa Roberto Villella/Tonino Folino Gallo)	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 4</b>			
<b>Localizzazione:</b> Via Butera – Scolastico (39.071008 – 16.286944)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	200	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (si/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(si/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
<b>Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:</b>		Via Butera (da Caserma fino a fontana acqua fico), Via Solferino, Via Marconi (da inizio fino a villetta comunale), tutti i vichi compresi nell'area tra via Marconi e via Butera.	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 5</b>			
<b>Localizzazione:</b> Via Marconi - "Giro Postale" (39.06824 – 16.29226)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	50	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
<b>Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:</b>	Via Marconi (da incrocio via Butera a fine via), via Pometta (da campetto fino a incrocio via Vittorio Emanuele), tutta area Conflenti superiore.		

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 6</b>			
<b>Localizzazione:</b> Vico XIV via Garibaldi (di fronte casa Maria Esposito) (39.070394, 16.288144)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	100	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
<b>Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:</b>		Via Garibaldi (da casa Simone Laureati fino a intersezione via Pometta) e tutti i vichi dall'area compresi tra Via Garibaldi e Via Marconi.	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 7</b>			
<b>Localizzazione:</b> Incrocio via Butera – via Marconi (39.069844, 16.289254)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	50	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	Sì	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:	Via Pometta (Fino casa Aldo Raso e abitazioni caseggiato ex Aurora), Via Marconi (da casa Carino a fontana Pometta), Vico XIV Garibaldi (solo caseggiato Albino Colosimo).		

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 8</b>			
<b>Localizzazione:</b> Via Fiumara (39.06904 – 16.28689)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	50	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:	Via Garibaldi (da Casa Sergio Celeste fino a vicolo Casa Italo Folino) e tutti i vichi compresi dell'area tra via Garibaldi e via Fiumara.		

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 9</b>			
<b>Localizzazione: Palestra comunale (39.070975 – 16.286698)</b>			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	500	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	500
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	
Cabina elettrica	Sì	Numero fabbricati	1
Gas	No	Numero posti letto	ca 100
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	4 (più docce)
Acqua	Sì		
Fognatura	Sì		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 10</b>			
<b>Localizzazione:</b> Campo Sportivo "S. Colosimo" (39.075583 – 16.287871)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	500	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	128
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	
Cabina elettrica	Sì	Numero fabbricati	1
Gas	No	Numero posti letto	ca 25
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	2 (più docce)
Acqua	Sì		
Fognatura	Sì		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
<b>Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:</b>		Via Ciampello (da complesso abitazioni Officina Stranges escluso a salire fino al Campo Sportivo).	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 11</b>			
<b>Localizzazione:</b> Località Ardano (39.076191 – 16.278918)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	400	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (si/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	Si	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	Si		
Fognatura	Si		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(si/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:		SP (da casa Pietro Calipari a casa Antonio Cimino)	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 12</b>			
<b>Localizzazione:</b> Località Carrara (Bivio strada Carrara/Cirignano) (39.075724, 16.274014)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	200	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:		Case Tonino Floro e Quinto Villella.	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 13</b>			
<b>Localizzazione:</b> Località Lisca (incrocio strada comunale nuova) (39.058307, 16.299640)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	400	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:		Case Contrada Lisca.	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 14</b>			
<b>Localizzazione:</b> Località Muraglie (Bivio strada per contrada Grilli) (39.069891, 16.264668)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	100	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (si/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(si/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:		Da casa Tonino Floro (esclusa) fino a confine Martirano.	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 15</b>			
<b>Localizzazione:</b> San Mazzeo, Sciosci – dietro chiesa S. Anna (39.030111 – 16.260863)			
Superficie Totale (m <sup>2</sup> )	1500	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	Sì	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	Sì		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>	<b>(sì/no)</b>	<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:		Abitato compreso tra confine comunale con Martirano Lombardo e confine comunale con Lamezia Terme (comprende Vallone Cupo, Cona di Mucciacci, Sciosci, Case Calosci)	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 16</b>			
<b>Localizzazione: San Mazzeo, Calusci (39.033355 – 16.267696)</b>			
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	400	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>		<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	NO	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	NO	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:	Da abitazione Maria Isabella (di Peppino) a casa Raffaele Gallo.		

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 17</b>			
<b>Localizzazione: San Mazzeo, Abritti (39.030191 – 16.269206)</b>			
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	100	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (si/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>		<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:		Da Nord a Sud: da Fontane a Casa Butera Pasqualino; A Est fino a case Stranges Antonio (ditta Boschiva) e Antonio Nero.	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 18</b>			
<b>Localizzazione:</b> San Mazzeo, Stranges (39.037540 – 16.266187)			
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	600	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (si/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>		<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	NO	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	NO	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:		Da Nord a Sud: da abitazione Raso Michele ad abitazioni Gallo Maria e Pantano Giovanni.	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 19</b>			
<b>Localizzazione:</b> San Mazzeo, Coscaro – Piazzale scuola (39.034705 – 16.264677)			
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	300	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (si/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	Sì	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	Sì		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>		<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	NO	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	NO	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:		Da Nord a Sud: da abitazione Renda Francesco ad abitazioni Maurizio Vilella e Stranges Giuseppe Daniele.	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 20</b>			
<b>Localizzazione:</b> San Mazzeo, Sciosci – dietro chiesa S. Anna (39.030370 – 16.261629)			
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	3600	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	Sì	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	Sì		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>		<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	NO	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	NO	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 21</b>			
<b>Localizzazione: San Mazzeo, Abritti – Campo (39.034277 – 16.270358)</b>			
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	3500	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	Sì		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>		<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 22</b>			
<b>Localizzazione:</b> San Mazzeo, Sciosci – davanti chiesa S. Anna (39.028886 – 16.260997)			
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	8000	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (si/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>		<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 23</b>			
<b>Localizzazione: San Mazzeo, Stranges (39.033697 – 16.262157)</b>			
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	3600	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>		<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 2**

**Dettaglio sulle Aree di emergenza**

<b>Area di emergenza numero 24</b>			
<b>Localizzazione:</b> San Mazzeo, Caria (39.01153427 - 16.26893373)			
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	100	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	n.p.
<b>SERVIZI ESTERNI</b>	<b>Esistenti (sì/no)</b>	<b>SERVIZI INTERNI</b>	n.p.
Cabina elettrica	No	Numero fabbricati	n.p.
Gas	No	Numero posti letto	n.p.
Linee telefoniche	No	Numero servizi igienici	n.p.
Acqua	No		
Fognatura	No		
<b>PRESENZA DI RISCHIO</b>		<b>Fonti consultate (PAI, ...)</b>	
Area a Rischio idraulico	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Area a rischio di frana	No	PAI, Documento di microzonazione sismica, Piano strutturale comunale	
Zone i cui abitanti utilizzeranno l'area:		Da Nord a Sud: da abitazione Pantano Franca ad abitazione Mercuri Teodoro.	

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 3**



Comune di Conflenti  
Provincia di Catanzaro

**PIANO NEVE 2017/2018**

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 3**

# Vademecum piano neve

Il Presente Piano Neve del Comune di Conflenti è attivato dal Sindaco che ne è responsabile e coordinatore.

Il servizio di sgombero neve deve essere iniziato quando sulle strade vi siano almeno **8 cm** di neve. Per conoscere la situazione nel dettaglio il responsabile del servizio potrà rivolgersi agli abitanti delle seguenti zone:

- Località Annetta, Sig. Mastroianni Raffaele - tel.: omissis;
- Località Costa, Sig. Stranges Tommaso - tel.: omissis;
- Località Sciosci, Sig. Rocca Franco - tel.: omissis;

Di regola durante le nevicate la partenza dei mezzi è fissata per le **ore 5 del mattino**.

**In caso di incessanti ed abbondanti nevicate il servizio potrà essere intrapreso anche nelle ore notturne.**

Il servizio sarà dedicato principalmente alle strade Comunali ed ai seguenti accessi:

- Municipio;
- Caserma dei Carabinieri;
- Zone maggiormente a rischio ed in situazioni climatiche particolari;

A fine nevicata, e se possibile anche durante, compatibilmente con le esigenze del servizio, verranno sgomberati i bivi, sia comunali che privati, in modo da consentire ai cittadini l'accesso presso le proprie abitazioni.

**A fine servizio, comunicare telefonicamente il rientro e termine attività.**

**Zone di interesse primario:**

- Conflenti centro;
- San Mazzeo Sciosci fino S. Mazzeo Stranges;
- Località Cona di S. Mazzeo/Abbritti;
- Costa fino Passo Ceraso;

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 3**

- Passo Ceraso direzione Decollatura/Conflenti.

**Zone di interesse secondario:**

- Muraglie, Cona di Conflenti, svincolo Cirignano dir. Autostrada (basse precipitazioni).

**OPERATORI PRIVATI DOTATI DI MEZZI IDONEI AL SERVIZIO:**

1. ISABELLA JONNI;
2. METE PASQUALE;
3. PALERMO VITTORIO;
4. PAOLA GIANFRANCO;
5. ROCCA MARIO\*;
6. STRANGES GIUSEPPE;
7. STRANGES PASQUALE (ABBRIITI)\*;

*\*dotato di mezzo spargisale (costo servizio euro omissis).*

**ZONE/COMPETENZE**

**OPERATORE NR. 1 – Isabella Jonni - Tel: omissis**

- Da Cona - San Mazzeo ad incrocio Calusci (cabina Telecom), a seguire Posta/Guardia Medica;
- A seguire strade secondarie Abbritti (fino ad Abitazione Antonio Nero);
- A seguire strada Località Caria (fino ad abitazione Costantino Villella);
- A seguire strade interne Località San Mazzeo Galli;

**OPERATORE NR. 2 - Mete Pasquale Tel: omissis**

- Da propria abitazione, compreso tratto adiacente abitazione Giovanni Calipari, fino a Conflenti centro;

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 3**

- In assenza di precipitazioni nevose su Conflenti centro, dirottare su tratta “Querciola-Cona”

**OPERATORE NR. 3 – Palermo Vittorio - Tel: omissis**

- Da propria abitazione ad incrocio con S.P. 73;
- Frazione “Sciosci”;
- A seguire “Vallone Cupo, Busciardo, Cimitero S. Mazzeo.

**OPERATORE NR. 4 – Paola Gianfranco - Tel: omissis**

- Da bivio abitazione Giuseppe Stranges, in Località Piano Ianni, a bivio Annetta/Passo Ceraso (Area Scansata);
- A seguire direzione Conflenti centro attraverso strada “Franco”;
- Conflenti centro (compreso tratto direzione Cirignano se necessario).

**OPERATORE NR. 5 – Rocca Mario - Tel: omissis**

- Da “Area Scansata” a giropostale “Costa”;
- Strade interne Costa, Fernite, Passo Ceraso.

**OPERATORE NR. 6 – Stranges Giuseppe - Tel: omissis**

- Da Località Piano Ianni (altezza propria abitazione) a località Marignano.

**OPERATORE NR. 7 – Pasquale Stranges – Tel: omissis**

- Da propria abitazione proseguire direzione bivio Calusci (cabina Enel) fino Chiesa S. Anna ed a ritroso fino Giropostale Costa;

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 3**

- A seguire effettuare pulizia in senso contrario per poi indirizzarsi su strada abitazione "Genovese" direzione abitazione "Giovanni Pantano" e proseguire fin dentro Frazione "Stranges";
- A seguire strada che conduce a Località Piano Croce (da stradina altezza casa Eugenio) e Loc. Cutugno.

## Zona/Riferimento Operatore/i

Zona- Località- Frazione	Operatore/i	Telefono
Abbritti	Isabella Jonni	Omissis
Annetta	Paola Gianfranco	Omissis
Busciardo	Palermo Vittorio	Omissis
Calusci	Isabella Jonni	Omissis
Caria	Isabella Jonni	Omissis
Cirignano	Paola Gianfranco	Omissis
Cona di Confienti	Mete Pasquale	Omissis
Cona di San Mazzeo	Palermo Vittorio Isabella Jonni	omissis
Confienti	Paola Gianfranco Mete Pasquale	Omissis
Costa	Rocca Mario	Omissis
Fernite	Rocca Mario	Omissis
Galli	Isabella Jonni	Omissis
Lisca	Paola Gianfranco Mete Pasquale	Omissis
Marignano	Stranges Giuseppe	Omissis
Muraglie	Paola Gianfranco Mete Pasquale	Omissis
Passo Ceraso	Mete Pasquale Rocca Mario	Omissis
Piano Croce	Stranges Pasquale	Omissis

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 3**

Piano Ianni	Stranges Giuseppe Paola Gianfranco	Omissis
Querciola	Mete Pasquale	Omissis
Sciosci	Palermo Vittorio	Omissis
Stranges	Stranges Pasquale	Omissis
Telara	Palermo Vittorio	Omissis
Vallone Cupo	Palermo Vittorio	Omissis

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 4**

**PIANO DI SGOMBERO**

**PIANO DI EVACUAZIONE E SUCCESSIVA ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA**

<b>Soggetto</b>	<b>Azione</b>
Sindaco	Convoca presso il C.O.C. (se non già presenti) i responsabili di Funzione interessati.
Sindaco	Dirama ordinanza di evacuazione.
Sindaco	Trasmette l'ordinanza alla Prefettura, alla Sala Operativa della Protezione Civile Calabria e alla Stazione CC di Conflenti.
Responsabile Funzione Volontariato	Dispone l'invio sull'area interessata dallo sgombero dei volontari del G.C.V.P.C. e, se necessario, di ulteriori associazioni scelte in base al criterio di prossimità e specializzazione.
Responsabile Funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria	In caso di presenza di persone non autosufficienti o a ridotta mobilità, predispone le azioni necessarie al loro sgombero, se necessario chiedendo l'ausilio del SUEM 118 e dei VVFF.
Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Se necessario, predispone l'invio sull'area interessata dallo sgombero di idonei mezzi comunali per il trasporto di persone e/o cose.
Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione	In caso di necessità di ricovero per la popolazione sgomberata, rende immediatamente fruibili le strutture preposte (vedi Aree di emergenza individuate dal presente Piano di protezione civile), disponendo l'invio nelle Aree di accoglienza di volontari e/o dipendenti comunali.
Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione	Se necessario, prevede la sistemazione della popolazione sgomberata in strutture ricettive private (B&B, casa parrocchiale, etc.).
Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Se necessario, anche con l'ausilio della Protezione Civile regionale, predispone l'allestimento di aree per il ricovero notturno della popolazione sgomberata (in particolare, predisposizione di brandine e coperte).
Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione	Se necessario, anche con l'ausilio della Protezione Civile regionale, predispone la somministrazione di pasti alla popolazione alloggiata nelle strutture di accoglienza (richiesta cucine da campo o attivazione dei ristoranti e dei bar della zona).

*PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI*

*ALLEGATO 5*

*Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia*

**INDICAZIONE PER GESTIONE EMERGENZE  
FESTEGGIAMENTI MADONNADI VISORA DELLA “QUERCIA” DI  
CONFLENTI (CZ)**

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 5**

*Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia*

**1) Normativa di riferimento**

A seguito del Decreto del ministro dell'interno Minniti (Circolare del 7 giugno 2017 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, NR. 555/OP/0001991/2017/1), con cui il Ministro dell'Interno, dopo i tragici fatti di Torino, ha stabilito le nuove linee su dispositivi e misure strutturali (Safety) e su servizi di ordine e sicurezza pubblica (Security), anche per i festeggiamenti in onore della Madonna di Visora della Quercia di Conflenti si dovranno apportare accorgimenti indispensabili per la buona riuscita della stessa.

Il Decreto prevede, tra le altre, l'esatta capienza delle aree, percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, piani di evacuazione con previsione di corridoi liberi, spazi di soccorso raggiungibili dai mezzi di assistenza, adeguata assistenza sanitaria, dotazioni di automezzi antincendio.

Per le suddette motivazioni si è svolto un tavolo tecnico in data 22 c.m., al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi interessati dalla manifestazione, cui hanno partecipato il capitano della stazione Carabinieri di Soveria Mannelli, il rettore del Santuario Madonna di Visora di Conflenti, il Sindaco del Comune di Conflenti, i rappresentanti della locale stazione Carabinieri ed il tecnico del comune di Conflenti, ed a seguito di verifiche e sopralluoghi delle zone interessate si sono elaborate le indicazioni di seguito riportate.

**2) Manifestazione cenni storici**

I festeggiamenti in oggetto si svolgeranno nel comune di Conflenti (Cz), nei giorni 26 e 27 agosto, a devozione della Madonna di Visora che apparve per la prima volta il 7 giugno 1578 ad un pastorello di Conflenti di nome Lorenzo Folino. Tale ricorrenza si ripete da secoli coinvolgendo la popolazione locale, dei comuni limitrofi e dei turisti che puntualmente ogni anno si recano in Conflenti per celebrare l'evento.

La manifestazione è composta da due diversi eventi, uno strettamente religioso, con continue celebrazioni di messe e processione finale per le strade del centro, dove la statua della Madonna è portata a spalla dai volontari, con a seguito i fedeli che con canti e preghiere rendono il tutto affascinante e coinvolgente con momenti di grande commozione. L'altro puramente civile con fiera (bancarelle) nel centro dell'abitato e spettacoli musicali.

**3) Svolgimento Manifestazione**

**Accesso abitato**

- In occasione della festività in onore della madonna della quercia saranno previsti alcuni blocchi del traffico sulle principali arterie di collegamento ed in prossimità del centro abitato;
- Saranno istituite tre aree parcheggio (cimitero, campo sportivo, loc.ta' lisca), tali da consentire ampia disponibilità di sosta;

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 5**

***Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia***

- Sarà predisposto adeguato servizio navetta da e per il centro abitato rispettivamente nelle tratte:
    - a) campo sportivo – bivio case popolari Conflenti;
    - b) loc.ta' lisca – via Marconi (giro postale);
  - I residenti, avranno diritto di accesso con l'automezzo da varco "campo sportivo" e da varco "loc.ta' lisca" senza bisogno di "pass" ma dietro esibizione di carta di identità o altro documento che attesti la propria residenza a Conflenti;
  - Potranno accedere indifferentemente se residenti o meno, coloro i quali giungeranno presso i suddetti varchi con mezzi a due ruote;
  - Sarà possibile presentare presso gli uffici comunali, richieste di rilascio "pass" per non residenti appartenenti alle seguenti categorie:
    - a. i consiglieri ed assessori comunali di Conflenti;
    - b. tutti coloro che dovranno recarsi per lavoro e con adeguato mezzo di trasporto nelle zone a traffico limitato, producendo sull'istanza di richiesta "pass" dichiarazione probante e liberatoria controfirmata dal beneficiario della prestazione;
    - c. stampa accreditata;
    - d. autorità civili e religiose;
    - e. tutti coloro i quali da non residenti, dimostreranno di poter ricoverare il proprio automezzo in un'area privata, ovvero un garage, non necessariamente di proprietà. Tali destinazioni finali dovranno essere segnalate sull'istanza di richiesta "pass" con dovizia di particolari e devono necessariamente essere ubicate in continuità con strade comunali/provinciali a traffico limitato, ma non in quelle interdette (quindi fuori dall'area fieristica);
    - f. altre motivazioni di concreta ed assoluta necessità.
  - I "Pass" saranno rilasciati esclusivamente agli aventi diritto di cui in premessa. La richiesta del "pass" può essere avanzata ENTRO E NON OLTRE le ore 13,30 di venerdì 25 agosto p.v. Per il rilascio occorre compilare l'apposita modulistica disponibile presso gli uffici Comunali. Il "pass" viene rilasciato con l'indicazione del numero di targa del veicolo autorizzato. Non è possibile cedere il "pass" a terze persone diverse da quelle indicate nell'istanza. Il "pass", valevole per entrambi i giorni della festa, non permette in ogni caso il transito su Via Marconi, Via Garibaldi e relative pertinenze.
  - Ai residenti provenienti dalle frazioni limitrofe a Conflenti Centro e da quelle di San Mazzeo sarà consentito il parcheggio della propria autovettura nei pressi del Centro Artigianale;
  - Ai residenti che per diversi motivi provengano dalla S.P. 71 (Motta S. Lucia- Decollatura) il parcheggio della propria autovettura sarà consentito sulla via comunale "Vittorio Butera". La concessione di "pass" ai non residenti è subordinata ad apposita autorizzazione da parte del Sindaco o suo delegato, dopo attenta esamina circa le motivazioni addotte all'istanza di richiesta. In caso di accoglimento dell'istanza il "pass" dei non residenti potrà essere ritirato fino a venerdì 25 agosto, ore 14.00. I non residenti sprovvisti di "pass" sono obbligati a parcheggiare la propria autovettura negli appositi parcheggi previsti nelle seguenti aree:
    - a) Loc.ta' "Lisca";
    - b) Campo Sportivo "Sergio Colosimo";
    - c) Loc.ta' "Ardano".
- Il collegamento da detti parcheggi al centro del paese, ad esclusione del parcheggio di loc.ta' Ardano, sarà garantito da un servizio navetta attivo dalle ore 7.00 del 26 agosto alle ore 01.00 del 27 agosto e dalle ore 7.00 del 27 agosto alle ore 01.00 del 28 agosto. Si ribadisce che i NON

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 5**

*Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia*

POSSESSORI DEL “PASS” saranno bloccati dagli addetti al servizio d’ordine ai varchi predisposti. I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

**Fiera - Processione**

Fiera con bancarelle disposte all’interno dell’abitato tra P.zza Visora, Via Garibaldi (Bar centrale) - incrocio Via Marconi/Via V. Emanuele, Fontana “Destre” – P.zza Visora, Via Garibaldi – P.zza Giubilileo come da allegato “A”.

In ossequio alle vigenti disposizioni, si è optato per una modifica dell’originario tracciato della processione, al fine di limitare le zone di interferenza con le bancarelle presenti per la fiera.

Il tracciato originario prevedeva partenza dal Santuario, Via Garibaldi, P.zza S. Andrea, P.zza Immacolata, Chiesa Loreto, Via V. Emanuele, Via Marconi, Via Garibaldi e ritorno al Santuario, con ampi tratti di interferenza con le bancarelle, come da allegato “B”.

Il nuovo tracciato prevede partenza dal Santuario, Via Garibaldi, P.zza S. Andrea, P.zza Immacolata, Chiesa Loreto, Via V. Emanuele, Via Marconi per circa mt. 100, Via Butera, Via Garibaldi e ritorno Santuario, come da allegato “C”.

I tratti interessati da interferenze risultano di modeste dimensioni con percorrenza limitata a pochi minuti proprio in funzione delle dimensioni dei tratti stradali, come da allegato “D”. A chiarimento di quanto si riportano i tratti di interferenze rilevati in sede di sopralluogo:

TRATTO n.1 – Piazza Visora per circa m.10;

TRATTO n. 2- Via Garibaldi (bar centrale) -incrocio via Marconi /Via Garibaldi per circa m. 90;

TRATTO n.3 – Incrocio Via Vittorio Emanuele/Via Marconi- incrocio Via Marconi/Via Butera( Edificio Comunale) per circa m.100;

TRATTO n.4- Incrocio Via Butera/Via Garibaldi - Piazza Visora per circa m. 160.

**4)Indicazioni per sicurezza**

L’emergenza è una qualsiasi condizione di criticità che si manifesta in conseguenza ad un evento naturale o non che produce un potenziale pericolo all’incolumità di persone e cose.

Per la gestione delle emergenza è necessario attuare una serie d’azioni finalizzate a contenere danni a persone o cose ed a ripristinare condizioni di normalità il prima possibile. Per gestione può anche intendersi come attuare una serie d’azioni di prevenzione atti a mitigare i fattori che potenzialmente potrebbero creare l’emergenza stessa.

L’idea delle presenti indicazioni è di :

- identificare gli scenari in cui si possono creare emergenze nello svolgimento della manifestazione e come intervenire;
- predisporre degli interventi di prevenzione per annullare o mitigare gli effetti dell’emergenze.

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 5**

*Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia*

**Scenari**

Lo scenario può essere definito come un modello “dinamico”; per tutta la durata della manifestazione il numero delle persone presenti lungo le strade dove si svolge l’evento, oscilla continuamente, caratterizzato dal sommarsi e sottrarsi di persone.

**Azioni di prevenzione da adottare**

- chiusura al traffico dell’area destinata ai festeggiamenti è divieto di parcheggio;
- individuazione delle vie di fuga a ridosso delle aree interessate dai festeggiamenti, dove in caso di necessità è possibile che le persone presenti defluiscano senza ostacoli, da indicare con apposita cartellonistica;
- individuazione di un corridoio libero che colleghi l’area del Santuario alla SP 93 al momento dell’uscita della Madonna;
- individuazione delle aree da destinare a soccorsi sanitari, da indicare con apposita cartellonistica;
- individuazione dell’area da destinare ad automezzo antincendio, da indicare con apposita cartellonistica;
- collaborazione tra volontari, forze dell’ordine e personale comunale.

**Emergenza**

L’emergenza può essere classificata in tre livelli crescenti :

-Livello 1 Verde emergenza di bassa gravità. Emergenza che si risolve sul posto (piccolo malore, leggeri infortuni ecc. );

-Livello 2 Giallo emergenza di medio gravità. L’evento non si è verificato, ma determinate condizioni fanno prevedere che potenzialmente possa verificarsi, (es. eventi meteorologici supportati da bollettini delle PC reg.. Bolle calore, eventi che dall’esterno possono riflettersi sulla manifestazione ecc. ). Dichiarando questo livello si opera con attività di monitoraggio, d’attenzione, di allerta;

- Livello 3 Rosso emergenza grave. L’evento si è verificato, le informazioni registrate fanno prevedere danni alla persone ed alle cose, occorrono soccorsi, si devono allertare i mezzi di soccorso sanitari e non. Questo livello si suddivide in due emergenze :

a) Livello 3.1. Emergenza localizzata, interessa un punto del percorso e la causa che ha generato l’emergenza è da ricercare in fattori propri all’evento, elementi che sono parte integrante della manifestazione (grave malore più persone lungo il percorso, rottura della macchina da festa con danno alle persone, panico localizzato a ridosso di una macchina da festa per rissa, per caduta di calcinacci, ecc. );

b) Livello 3.2. Emergenza diffusa, interessa un’area estesa del percorso e/o anche tutto il territorio comunale; la causa, che ha generato l’emergenza, è da ricercare in fattori anche esterni all’evento ( evento da catastrofe naturale).

Il Sindaco dichiara il livello d’emergenza in relazione alle informazioni che gli vengono fornite.

**Ipotesi di crisi ed emergenza**

L’emergenza la possiamo classificare in due tipologie in base ai fattori che la generano:

-Emergenza provocata da catastrofe naturale; Fenomeni connessi ad alterazioni ambientali, spontanee o provocate dall’uomo. Sono eventi legati alle alterazioni dell’ambiente, quasi del tutto inattesi e difficilmente prevedibili; il loro verificarsi, durante la manifestazione, può generare una ulteriore risonanza e accrescere le probabilità di maggiori danni a cose e persone.

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 5**

*Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia*

-Emergenza provocata le catastrofe sociali; Situazioni legate alla vita sociale dell'uomo, intesa come esigenze ed occasioni di svago, cultura o di lavoro. Sono eventi che si possono manifestare nei momenti di grande aggregazione umana e cioè nei grandi raduni di massa, siano essi politici, sportivi, musicali o religiosi.

Le due tipologie d'emergenza, sopra citate, assumono aspetti importanti in relazione al numero dei presenti che diventa un aspetto determinante. In queste condizioni la pianificazione per affrontare questi contesti, che si manifestano all'improvviso, non potendo la risposta basarsi su un rapporto ottimale tra i presenti ed i mezzi da mettere a disposizione, va articolata su due direttrici:

- pianificazione di azioni di prevenzione e informazione che assicurino una risposta rapida dei soccorsi;
- risposta sanitaria immediata, utilizzando la metodologia e le tecniche proprie della medicina dei disastri.

**Emergenze provocate da catastrofe naturale**

**Condizioni meteorologiche**

Le condizioni meteorologiche possono compromettere il regolare svolgimento della manifestazione. Analizzando i bollettini meteorologici dagli anni scorsi, è emerso che poche volte, nel periodo di svolgimento della manifestazione, si sono verificate manifestazioni temporalesche importanti.

Sono invece emerse negli anni scorsi giornate con clima afoso e con temperatura oltre i 30° C specie nei pomeriggi.

**1)Manifestazione Temporalesca**

Il rischio va affrontato con la prevenzione. Si analizzano i bollettini meteorologici del territorio, emessi dalla Protezione Civile Regionale, per i giorni della manifestazione e si segnalano gli eventuali rischi prevedibili.

Va evidenziato che le previsioni meteo rilevate da siti istituzionali nei giorni della manifestazione non prevedono manifestazioni temporalesche.

**2)Onda di calore**

Questa si può verificare, nella sua pericolosità, tra la tarda mattina e il primo pomeriggio di sabato e domenica. In relazione ai bollettini della Protezione Civile Regionale in casi particolari, con un elevato e prolungato rischio nel tempo, si può procedere all'informazione dei partecipanti all'evento. Comunque, le previsioni meteo rilevate da siti istituzionali nei giorni della manifestazione non prevedono ondate di calore, con temperature max segnalate inferiori a 30°.

I rischi sono in particolare per gli anziani ed i bambini, ma anche per quanti partecipano al trasporto della statua della Madonna.

**3)Emergenza terremoto**

Il territorio è zona sismica di 1° categoria. Molte abitazioni dell'area interessata allo svolgimento della manifestazione non sono antisismiche. In caso emergenza si attivano le procedure previste dalla normativa.

**Emergenze provocate le catastrofi sociali**

*PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI*

*ALLEGATO 5*

*Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia*

Caratterizzazione dell'evento

I festeggiamenti in onore della Madonna di Visora rientrano nei fattori di caratterizzazione delle catastrofi sociali con delle sue tipicità. Durante la manifestazione vi è un assembramento di persone, in zone identificabili, per un determinato periodo di tempo. Per queste manifestazioni è necessario la valutazione dello scenario analizzando parametri che lo caratterizzano:

- numero delle persone presenti;
- estensione del luogo ;
- durata delle manifestazione.

1) Numero Persone presenti

Si stima che assisteranno alla processione nel pomeriggio di domenica 27 agosto circa 1.500 persone, tra i partecipanti alla processione (500) ed i fedeli assiepati ai lati delle strade (1.000).

Il numero complessivo dei partecipanti ai festeggiamenti nell'arco delle due giornate, anche se difficile quantificare perché fluttuante e maggiormente presente nel pomeriggio di domenica 27, è stimato in non meno di 5.000 persone.

Mentre il numero dei partecipanti alle serate musicali di :

- sabato 26 (gruppo folk), è stimato in circa 100 persone;
- domenica 27 (concerto bandistico sul sagrato della chiesa) è stimato in circa 50 persone.

Una successiva caratterizzazione del parametro che va evidenziata, diventandone una peculiarità, è che con "persone presenti" s'identificano indistintamente:

- sia lo spettatore puro, persona che si limita ad osservare l'evento, sia in prossimità della processione sia in lontananza;
- sia il partecipante all'evento come attore, cioè, chi fa parte dei portatori della statua che interviene attivamente alla manifestazione.

Tra le due tipologie non vi è separazione netta, vi è piuttosto pura continuità, si passa da spettatore a protagonista e viceversa in ogni momento.

2) Estensione del luogo

La manifestazione si svolge lungo le strade e le piazze del centro di Conflenti, ciò è un altro elemento di caratterizzazione dello scenario in esame.

La superficie interessa all'evento è di 1,00 ettari, nel solo pomeriggio il percorso che compie la processione è di circa 1,8 Km.

Nell'area interessata all'evento l'accesso è libero senza la possibilità di un controllo o una regolamentazione, anche se è possibile definire comunque un perimetro all'interno del quale si svolge la manifestazione.

Le strade hanno un'ampiezza che varia dai 6 ml ai 2,2 ml. Considerando la quantità di persone presenti, esse non garantiscono un deflusso rapido in caso di pericolo, anche per la presenza di strozzature e strettoie, in particolare la domenica pomeriggio, quando la processione occupa quasi per intero la carreggiata.

È possibile identificare le strade le piazze dove la manifestazione è più caratteristica e la presenza delle persone è più costante e continuativa (piazze Visora, Via Garibaldi, Via Marconi).

3) Durata della manifestazione

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 5**

**Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia**

Festeggiamenti religiosi:

- sabato 26 e domenica 27 celebrazione messe ogni ora, come da allegato “F”;
- domenica 27 agosto processione ore 17:30 alle ore 20:00, con percorso per come da planimetria allegata.

Festeggiamenti civili

- sabato 26 e domenica 27 agosto fiera dalle ore 7:00 alle ore 24:00, come da planimetria allegata;
- sabato 26 agosto spettacolo musicale con gruppo Folk dalle ore 21:30 alle 24:00;
- domenica 27 agosto concerto bandistico sul sagrato della chiesa ore 21:00 alle 22:30.

**Analisi dei Fattori di rischio**

Fattori di rischio che aggravano lo scenario della manifestazione in questione, sono:

- la non netta divisione tra lo spettatore e spettacolo, anzi vi è un’integrazione ed indifferenziazione.
  - i suoni che rendono la comunicazione vocale difficile.
  - la stanchezza e lo sforzo fisico, sia di chi porta a spalla la Madonna sia dello spettatore, si manifestano in particolar modo la domenica nel pomeriggio e possono rendere le persone irritabili e/o provocare malori;
  - il panico, inteso come paura improvvisa che assale un numero elevato di persone che si muovono per raggiungere una posizione più sicura, diventa un aspetto determinante in un momento d’emergenza. Le cause del panico possono essere diverse, esso si può generare sia per effetti di catastrofi naturale, sia per effetti catastrofi sociali, e possono interessare tutta la manifestazione quindi diventa generalizzato, o interessare solo qualche area e lo possiamo definire localizzato.
- Vanno garantite, per far fronte a questo scenario, vie d’esodo (di deflusso) libere da ogni ostacolo in prossimità delle aree di maggiore assembramento con direttrici verso l’esterno in particolare, nel pomeriggio di domenica.

In presenza di eventi di panico diffusi durante la processione della Madonna, si utilizzerà il sistema di amplificazione in uso per la processione stessa, al fine di diffondere le necessarie indicazioni per un corretto deflusso dei partecipanti.

Nella Tavola di seguito e nell’allegato “E” sono state identificate le vie di esodo (di deflusso) che devono essere chiuse al traffico e liberate da ogni arredo, dove è prevista la presenza delle Forze dell’Ordine ed, in funzione della disponibilità di personale, di volontari, col compito di controllare che le vie d’esodo restino sgombre da qualsiasi ostacolo (venditori ambulanti), da indicare con apposita cartellonistica visibile almeno da 20 ml. Il cartello deve riportare la freccia di direzione della via di deflusso.

Punti accumulo	Periodo	Orario di massimo accumulo	Strade di deflusso
P.zza Visora	Sabato 26/domenica 27	Pomeriggio di domenica 27 dalle ore 16:30 alle ore 20:00	1)Viale Porchia 2)SP 93
Via Garibaldi (Bar Centrale)	Sabato 26/domenica 27	Pomeriggio di domenica 27 dalle ore 17:40 alle ore 17:50	3)Strada depuratore
P.zza S. Andrea	Domenica 27	Pomeriggio di domenica 27 dalle ore 18:00 alle ore 18:10	4)Via Fiumare (pedonale)
P.zza Immacolata	Domenica 27	Pomeriggio di domenica 27 dalle ore 18:20 alle ore 18:30	5)Via Garibaldi
P.zza Loreto	Domenica 27	Pomeriggio di domenica 27 dalle ore 18:40 alle ore 18:50	6)Via V. Emanuele (pedonale)

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 5**

**Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia**

			7)Scalinata P.zza Emigrato (pedonale)
Incrocio Via V. Emanuele/Via Marconi	Sabato 26/domenica 27	Pomeriggio di domenica 27 dalle ore 19:00 alle ore 19:10	8)Via Marconi uscita centro abitato
Via Marconi	Sabato 26/domenica 27	Pomeriggio di domenica 27 dalle ore 19:15 alle ore 19:20	9)Via Butera direzione scuole
Incrocio Via Butera/Via Garibaldi	Sabato 26/domenica 27	Pomeriggio di domenica 27 dalle ore 19:40 alle ore 19:45	10)SP 93
Via Marconi	Sabato 26/domenica 27	Sabato Pomeriggio dalle 17:00 alle 20:00. Domenica dalle ore 9:00 alle ore 11:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00	11)Via collegamento tra Via Marconi e Via Butera (edificio scolastico)

**Emergenza sanitaria**

Nei due giorni della manifestazione saranno disponibili sul territorio comunale tre ambulanze di soccorso e trasporto più un'auto medica con medico ed infermiere professionale, al fine di fronteggiare eventuali emergenze.

Il servizio sarà attivo dalle ore 7:00 alle ore 24: 00 nei giorni 26 e 27 agosto.

Le ambulanze saranno ubicate in: via Marconi (giro postale); via Carrara Cirigano (p.zza Giubileo) via Garibaldi (Destre).

Il presidio sanitario sarà ubicato in p.zza Visora presso il poliambulatorio.

L'Avis comunale metterà a disposizione un operatore autorizzato all'utilizzo defibrillatore.

Il servizio ambulanza sarà assicurato da : - Croce Rosa - la pietà Putrino srl; - Croce Bianca di Rocca sas.; - Pubblica Assistenza di Enrico Villella.

Chiunque avesse necessità può rivolgersi ai seguenti numeri : 0968/64054 (comune) - 329/9157748 (avis) - omissis ; (s. p. Paola) - omissis (F. Colosimo)

**Soggetti più a rischio**

I soggetti che in caso d'emergenza sono maggiormente a rischio si identificano nei bambini, anziani e chi ha ridotta capacità motoria. La prevenzione è fondamentale, pertanto, l'informazione per richiedere un comportamento idoneo è l'unico metodo possibile, quindi va richiesto:

- di mantenersi a distanza dai portatori della statua in occasione della processione, in particolare negli spazi ridotti e dove l'affollamento tende ad aumentare al passaggio della statua;
- nelle ore più calde sostare in spazi ombreggiati e coprirsi il capo con cappelli.

**Emergenza incendi**

Nei due giorni della manifestazione sarà disponibile sul territorio comunale un automezzo antincendio al fine di fronteggiare eventuali emergenze.

Il servizio sarà attivo dalle ore 7:00 alle ore 24: 00 nei giorni 26 e 27 agosto e sarà ubicato presso la sede comunale sita in Via Marconi.

**Prescrizioni Prevenzione**

-Chiusura al traffico dell'area racchiusa all'interno del perimetro in cui si svolgono i festeggiamenti. Le strade all'interno di questo perimetro sono chiuse al traffico e vi è fatto divieto di parcheggio. Le strade devono essere liberate da qualsiasi arredo urbano. Lo scopo è di creare

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 5**

*Piano gestione Festeggiamenti Madonna della Quercia*

un'area di sicurezza a ridosso delle strade dove in caso di panico è possibile che le persone presenti defluiscano senza ostacoli ed al tempo stesso avere varchi d'accesso all'interno del centro per portare soccorsi.

-Divieto, per tutta la durata della manifestazione, di vendita e consumo di bevande in bottiglie di vetro.

-Identificazione di cantieri in essere lungo il percorso all'interno dell'area. Va richiesto che sia garantita la inaccessibilità al cantiere durante i giorni di svolgimento della manifestazione e che le fasi di lavoro in essere non siano fonte di rischio per la manifestazione.

- Verificare che, sulle facciate dei palazzi lungo le strade dove è previsto il passaggio e nelle strade utilizzate come via di deflusso, non vi siano evidenti pericoli (fioriere sporgenti, lesioni visibili nell'intonaco con potenziali distacco, canali di deflusso acque piovane pericolose, ecc). Nel caso si riscontri la necessità di un intervento di ripristino si provvede a stilare una richiesta diretta al proprietario, definendo i tempi di ripristino.

-Collaborazione tra volontari, forze dell'ordine e personale comunale.

- Decongestionamento delle aree di accumulo, con l'intento di diminuire il numero delle persone presenti nelle aree d'accumulo, in particolar modo, nei punti di particolare interesse, dove è possibile avere maggiore folla.

**Gestione dei portanti**

La gestione dei portanti è demandata agli organizzatori della processione religiosa. I soggetti coinvolti dovranno attivarsi per evitare ogni situazioni di conflittualità fra i portanti.

**5) Pianificazione**

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile. (L. 225/92 e D.L.vo 112/98). In caso di emergenza:

a) ASSUME la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite.

b) PROVVEDE a tutti gli interventi necessari.

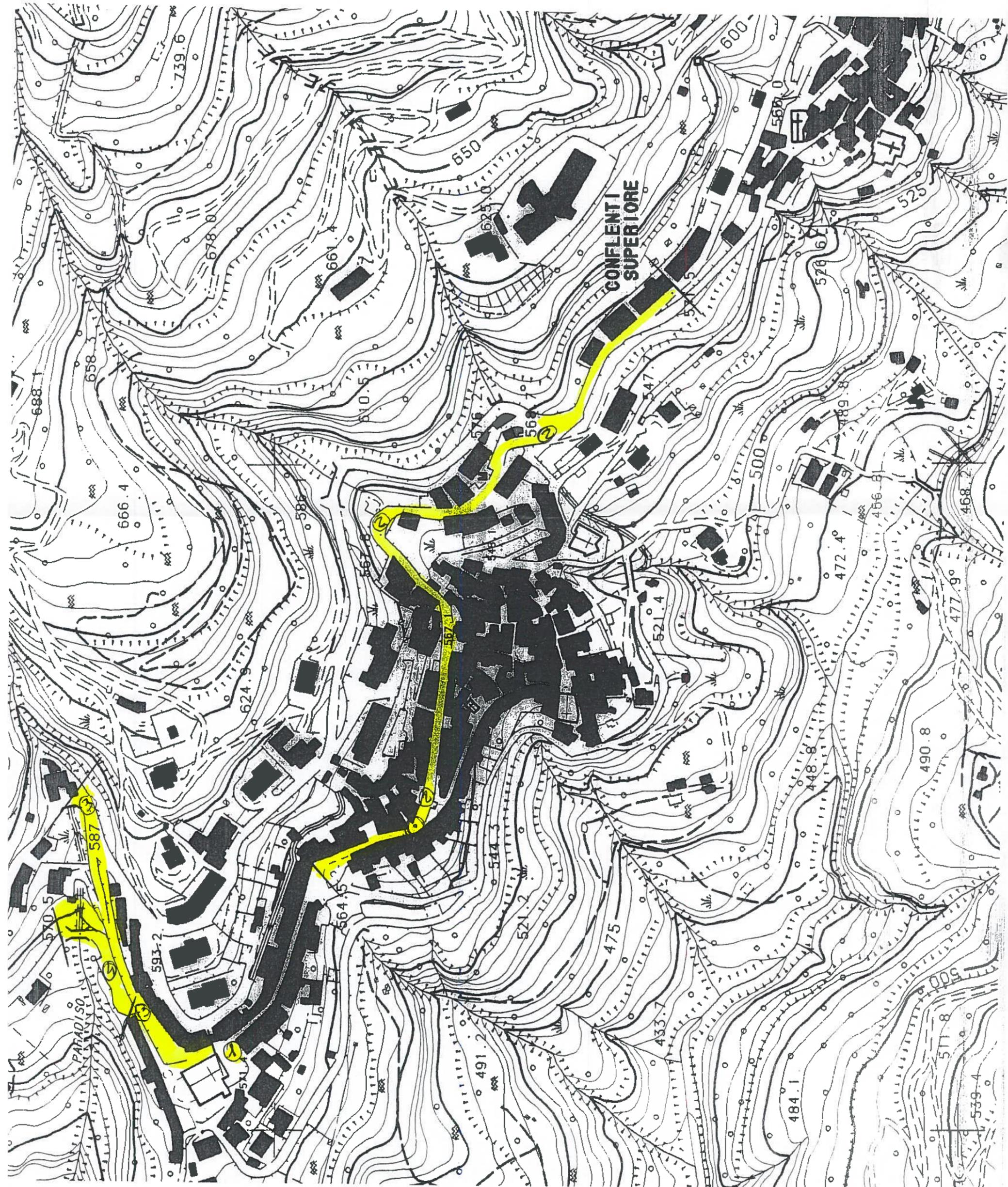
c) INFORMA la Provincia, la Questura e la Prefettura.

d) CHIEDE l'intervento di altre Forze e strutture.

ALLEGATO "A"

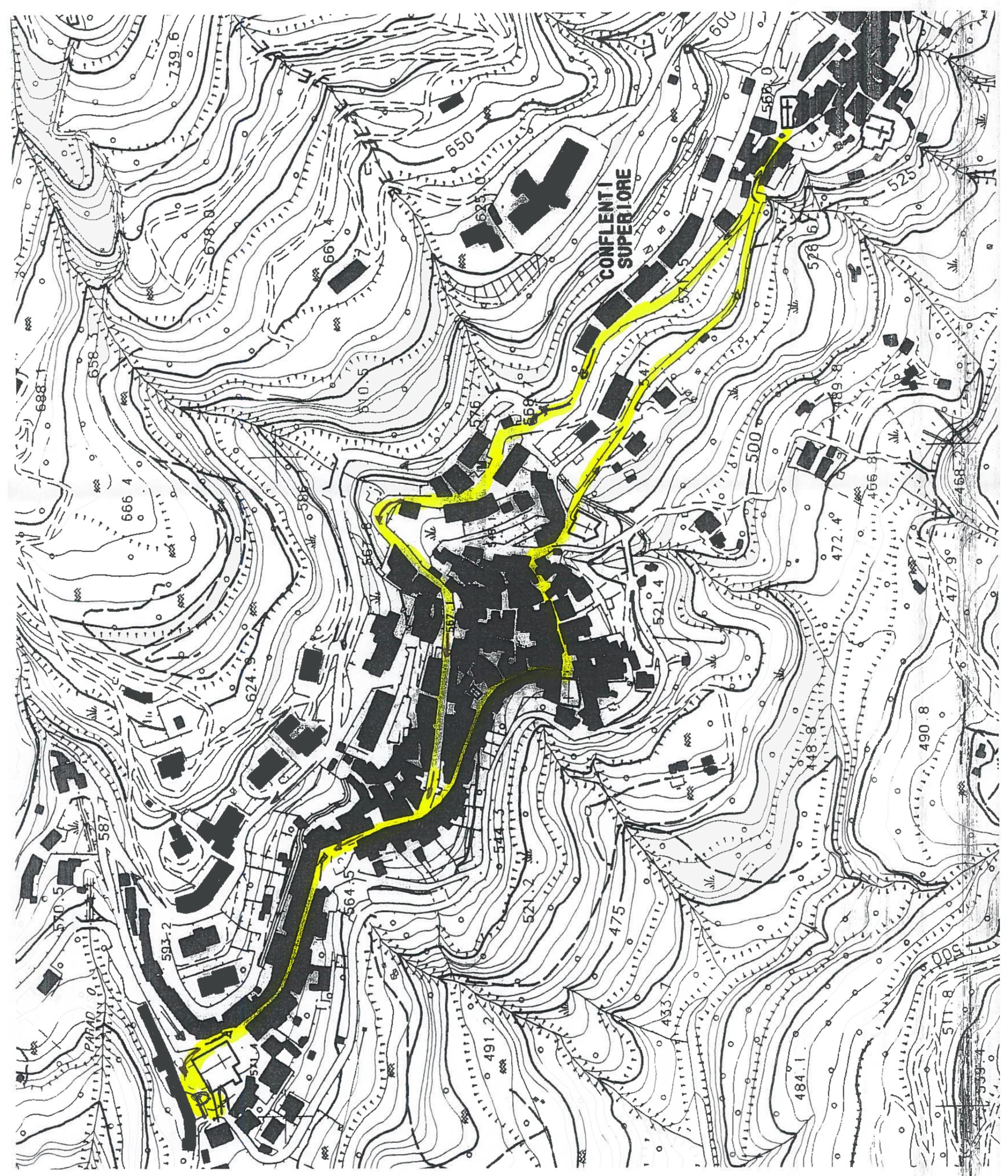
FIERA 2017 - BAVARELLE

- ① P.zza Visora - ② Via Garibaldi Bar Centrale - Ingresso Via Taresni/Via V. Emanuele
- ③ Fontana Destra - P.zza Visora - ④ Via Garibaldi - P.zza Giubileo



ALLEGATO "B" - PERCORSO PROCESSIONE - 2016

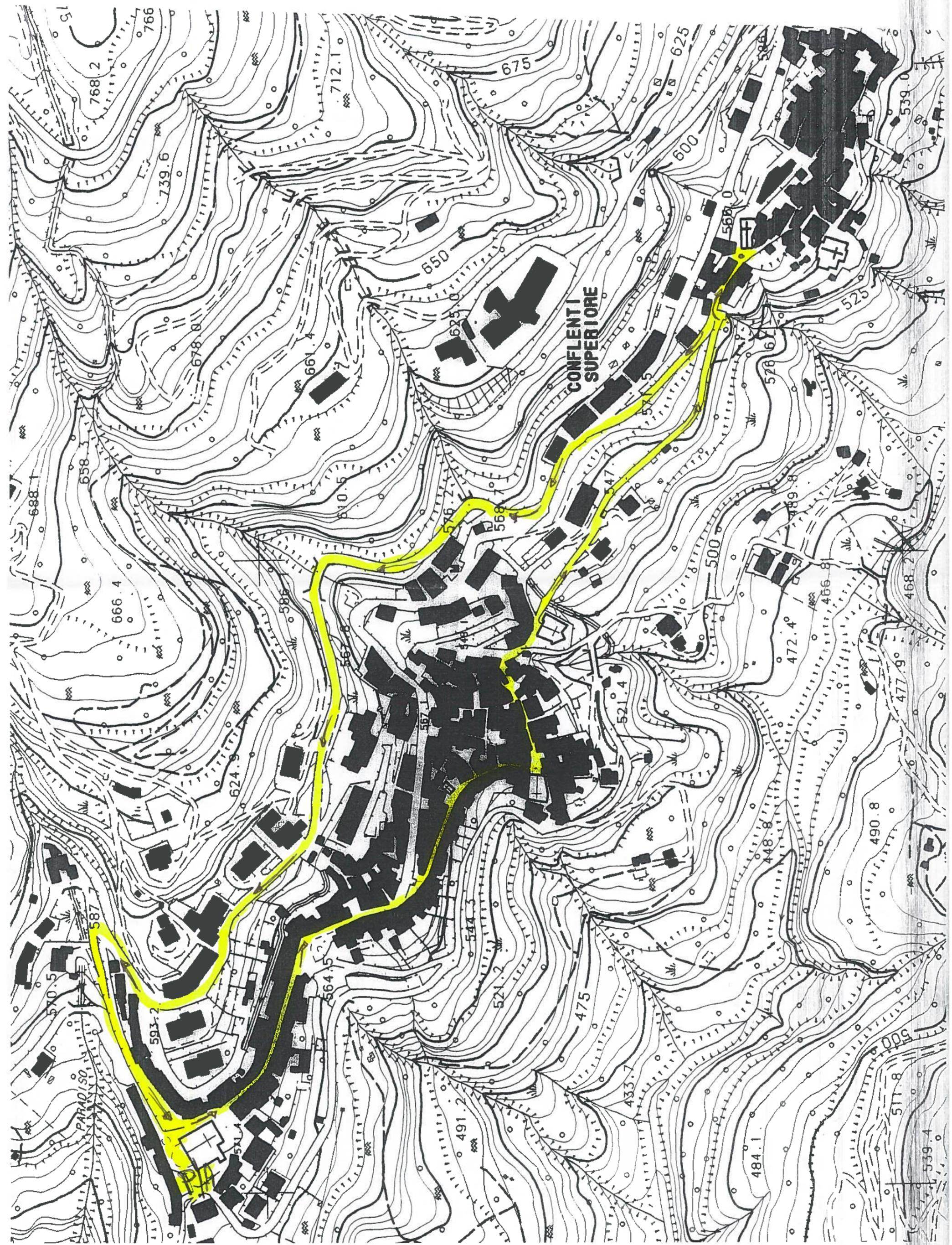
SANTUARIO - VIA GARIBOLDI - P.ZZA S. ANDREA - MARCATA - MADONNA RITO -  
CORONE - VIA MARCONI - VIA GARIBOLDI - SANTUARIO



PERCORSO PROCESSIONE 2017

ALLEGATO "C"

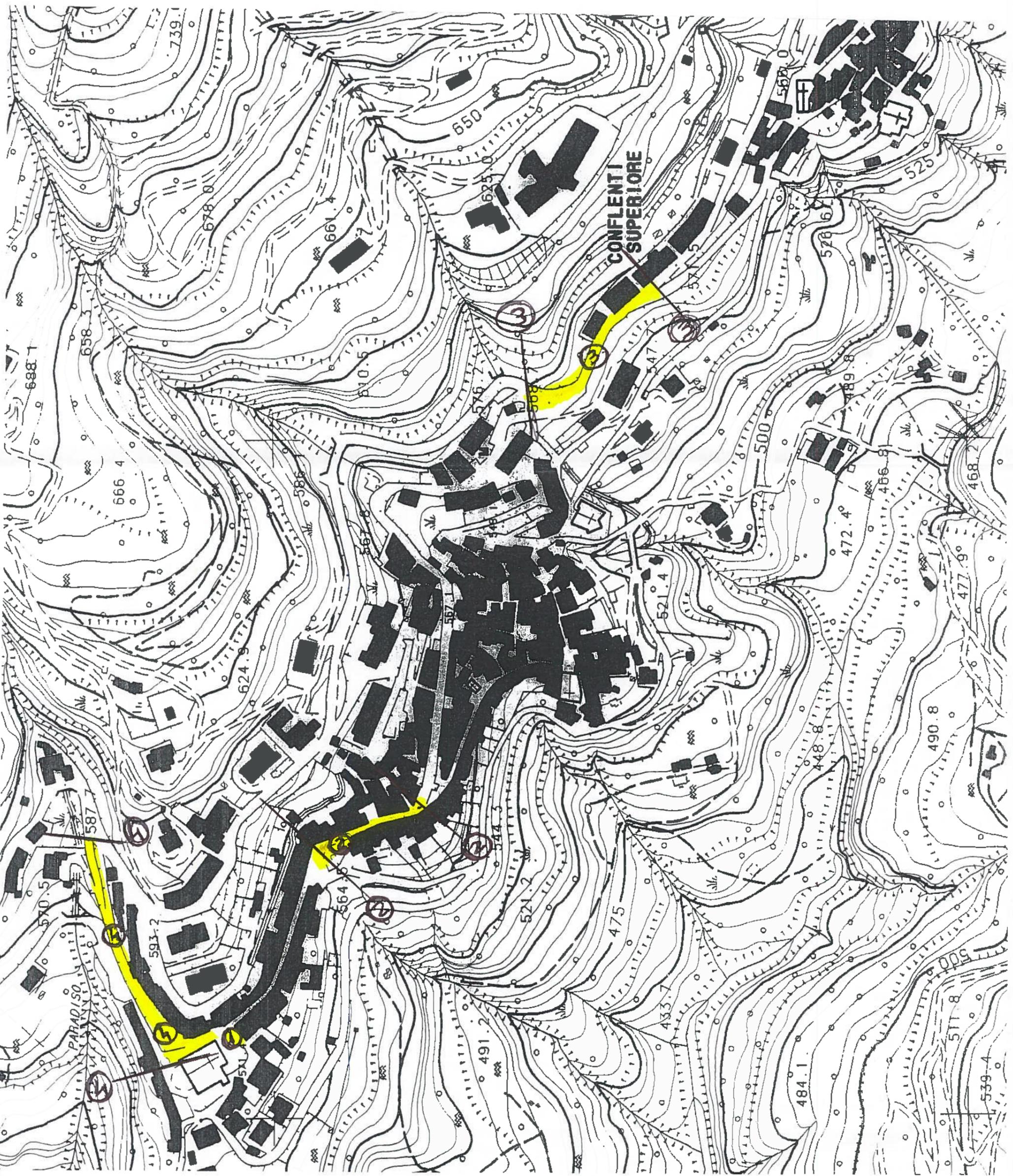
SANTUARIO - VIA GARIBOLDI - PIAZZA S. ANDREA - IMMACOLATA - MAD. RITO - STUONE - S. ANTONIO - S. GIUSEPPE

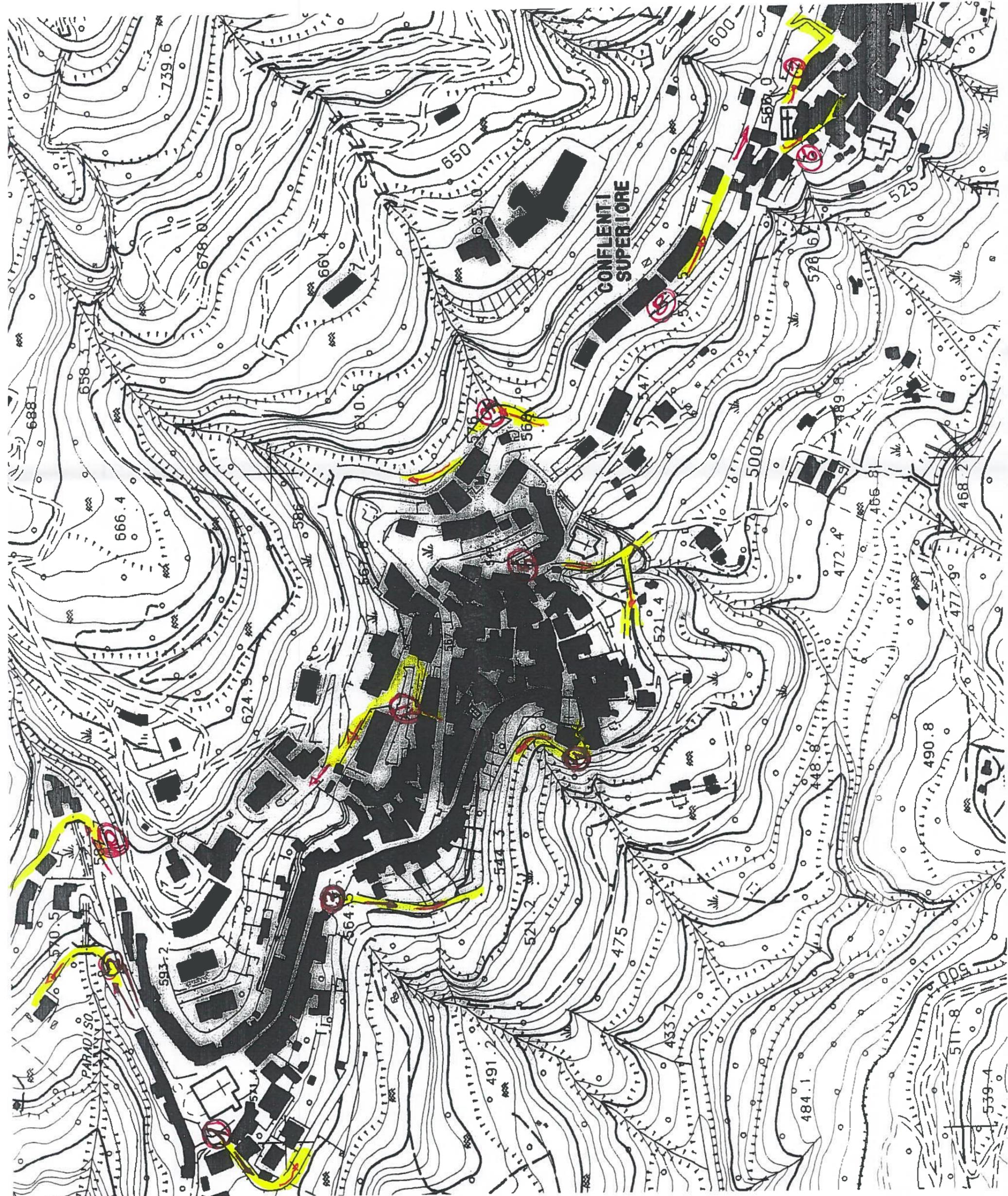


INTERFERENZE - PROFESSIONE - FIERA - 2017

- ① P.zza Visora mt. 10 - ② VIA GARIBOLDI (BAR CENTRALE) - INERED VIA MARCONI mt. 90
- ③ IN PROBO VIA U. ETANUELE - COSTUZZE mt. 100
- ④ IN PROBO VIA BERBERA / VIA GARIBOLDI - P.ZZA VISORA mt. 160

ALLEGATO "D"





**26 Agosto Vigilia della Solennità della Madonna della Quercia**

Ore 07.00 —08.00 —09.00 —10.30 —12.00  
16.30 —19.00 — Celebrazione della S. Messa

Ore 18.00 — S. Messa Pontificale presiede  
S. E. Mons. Luigi Cantafora, Vescovo di Lamezia  
Terme

Ore 24.00 — S. Messa nella notte e inizio della  
Veglia Mariana

**27 Agosto Solennità della Madonna della Quercia**

Ore 07.00 —08.00 —09.00 —12.00 —16.00  
Celebrazione della S. Messa

Ore 10.30 — S. Messa Pontificale presiede  
S. E. Mons. Luigi Cantafora, Vescovo di Lamezia  
Terme e accensione del cero votivo da parte  
dell'amministrazione comunale di Conflenti.

Ore 17.30 — Processione per le vie del paese  
presieduta da Mons. Vescovo

Ore 19.00 — S. Messa di ringraziamento

ALLEGATO "F"

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 6**

**Elenco privati con disponibilità mezzi da utilizzare**

<b>Denominazione</b>	ISABELLA JONNI	
<b>Indirizzo Sede</b>	Località Abbritti, Conflenti (CZ)	
<b>Recapiti telefonici</b>	omissis	
<b>Mezzi e materiali a disposizione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Ubicazione</b>
Trattore agricolo SAME EXPLORER 70 dotato di pala e cassone	1	Presso sede

<b>Denominazione</b>	METE PASQUALE	
<b>Indirizzo Sede</b>	Località Passo Ceraso, Conflenti (CZ)	
<b>Recapiti telefonici</b>	omissis	
<b>Mezzi e materiali a disposizione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Ubicazione</b>
Trattore agricolo SAME EXPLORER II 70 dotato di pala e cassone	1	Presso sede

<b>Denominazione</b>	PALERMO VITTORIO	
<b>Attività</b>	Località Cona San Mazzeo, Conflenti (CZ)	
<b>Recapiti telefonici</b>	omissis	
<b>Mezzi e materiali a disposizione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Ubicazione</b>
Trattore agricolo SAME EXPLORER 80 dotato di pala e cassone	1	Presso sede

<b>Denominazione</b>	PAOLA GIANFRANCO	
<b>Indirizzo Sede</b>	Località Tomaini, Decollatura (CZ)	
<b>Recapiti telefonici</b>	omissis	
<b>Mezzi e materiali a disposizione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Ubicazione</b>
Trattore agricolo SAME MINITAURUS 60, dotato di cassone e pala	1	Località Annetta, Conflenti (CZ)

<b>Denominazione</b>	ROCCA MARIO	
<b>Indirizzo Sede</b>	Località Passo Ceraso, Conflenti (CZ)	
<b>Recapiti telefonici</b>	omissis	
<b>Mezzi e materiali a disposizione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Ubicazione</b>
Trattore agricolo MASSEY FERGUSON 3435 F, dotato di spargisale, pala e cassone	1	Presso sede

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 6**

**Elenco privati con disponibilità mezzi da utilizzare**

<b>Denominazione</b>	STRANGES GIUSEPPE	
<b>Indirizzo Sede</b>	Località Piano Ianni, Conflenti (CZ)	
<b>Recapiti telefonici</b>	omissis	
<b>Mezzi e materiali a disposizione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Ubicazione</b>
Trattore agricolo SAME EXPLORER 75 dotato di pala e cassone	1	Presso sede

<b>Denominazione</b>	STRANGES PASQUALE	
<b>Indirizzo Sede</b>	Località Abbritti, Conflenti (CZ)	
<b>Recapiti telefonici</b>	omissis	
<b>Mezzi e materiali a disposizione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Ubicazione</b>
Trattore agricolo JOHN DEERE 5100 M dotato di pala e cassone	1	Presso sede

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 7**

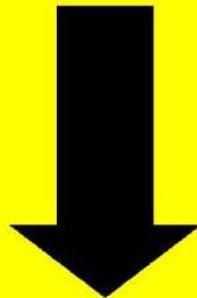
**FORMAT CARTELLI AREE DI EMERGENZA**



**AREA 11**

**Campo Sportivo  
"Sergio Colosimo"**

**AREA DI AMMASSAMENTO  
RISORSE E SOCCORRITORI**



Area di ammassamento risorse e soccorritori, dove sarà allestito, in emergenza, il campo base della struttura operativa



**COMUNE DI CONFLENTI  
PROTEZIONE CIVILE**



**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 7**

**FORMAT CARTELLI AREE DI EMERGENZA**



**AREA 1**  
Piazza Visora



Area di prima raccolta per la popolazione in caso di eventi calamitosi.  
Attendere i soccorsi per indicazioni e assistenza.



**COMUNE DI CONFLENTI**  
**PROTEZIONE CIVILE**



**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 7**

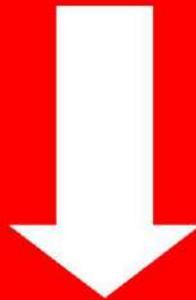
**FORMAT CARTELLI AREE DI EMERGENZA**



**AREA 8**

**Palestra comunale  
Via Butera**

**AREA DI RICOVERO**



Area di ricovero per la popolazione, in cui saranno allestite le strutture per l'accoglienza in caso di eventi calamitosi.



**COMUNE DI CONFLENTI  
PROTEZIONE CIVILE**

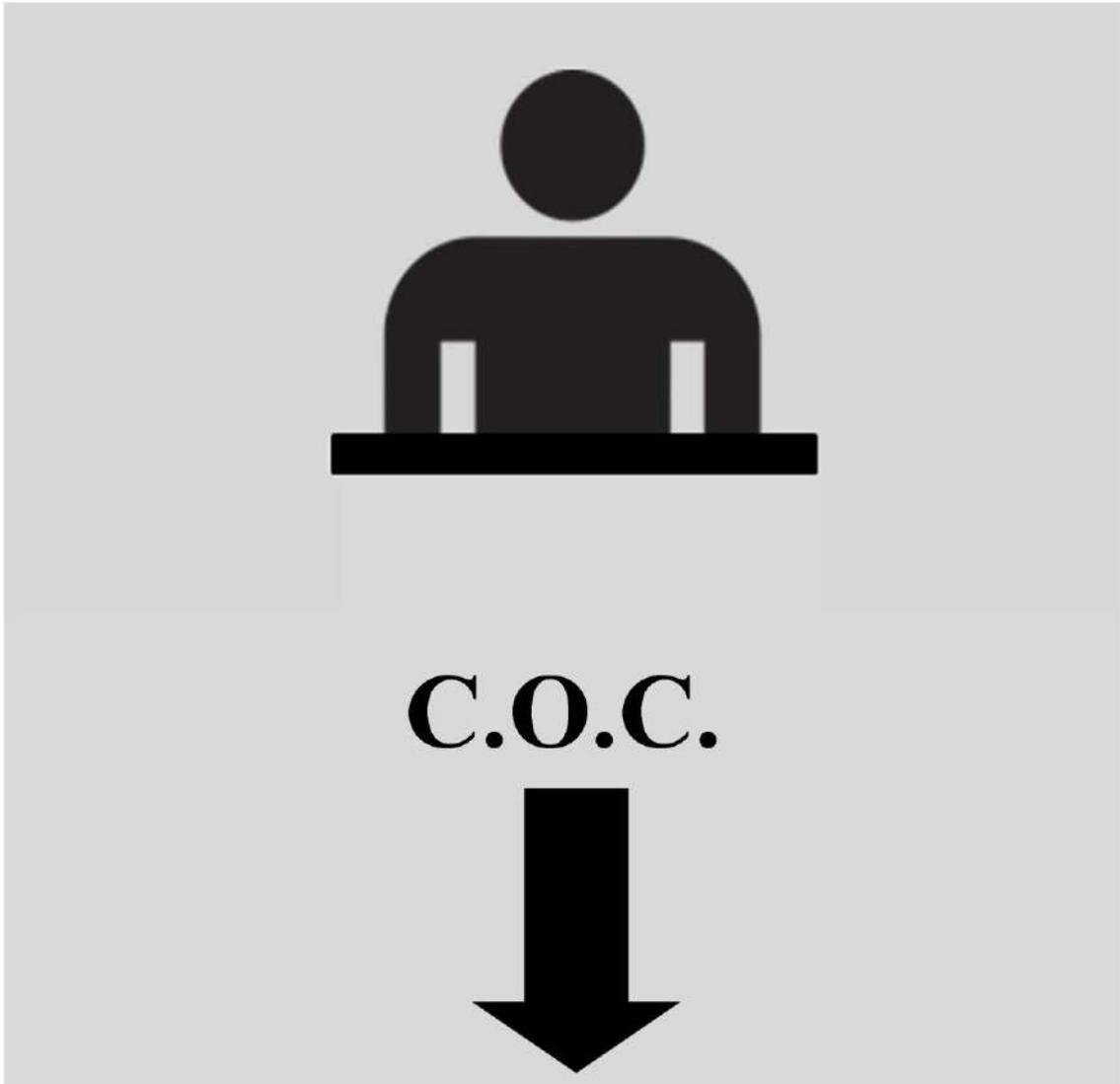


**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI**

**ALLEGATO 7**

**FORMAT CARTELLI AREE DI EMERGENZA**

---



Centro Operativo Comunale per la gestione delle  
emergenze di Protezione Civile



**COMUNE DI CONFLENTI**  
**PROTEZIONE CIVILE**



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 8

Punti di approvvigionamento idrico per le operazioni di rifornimento delle autobotti da parte dei mezzi dei VV.FF. e della Protezione Civile

**POSIZIONE PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO  
IDRICO MEDIANTE AUTOBOTTE**

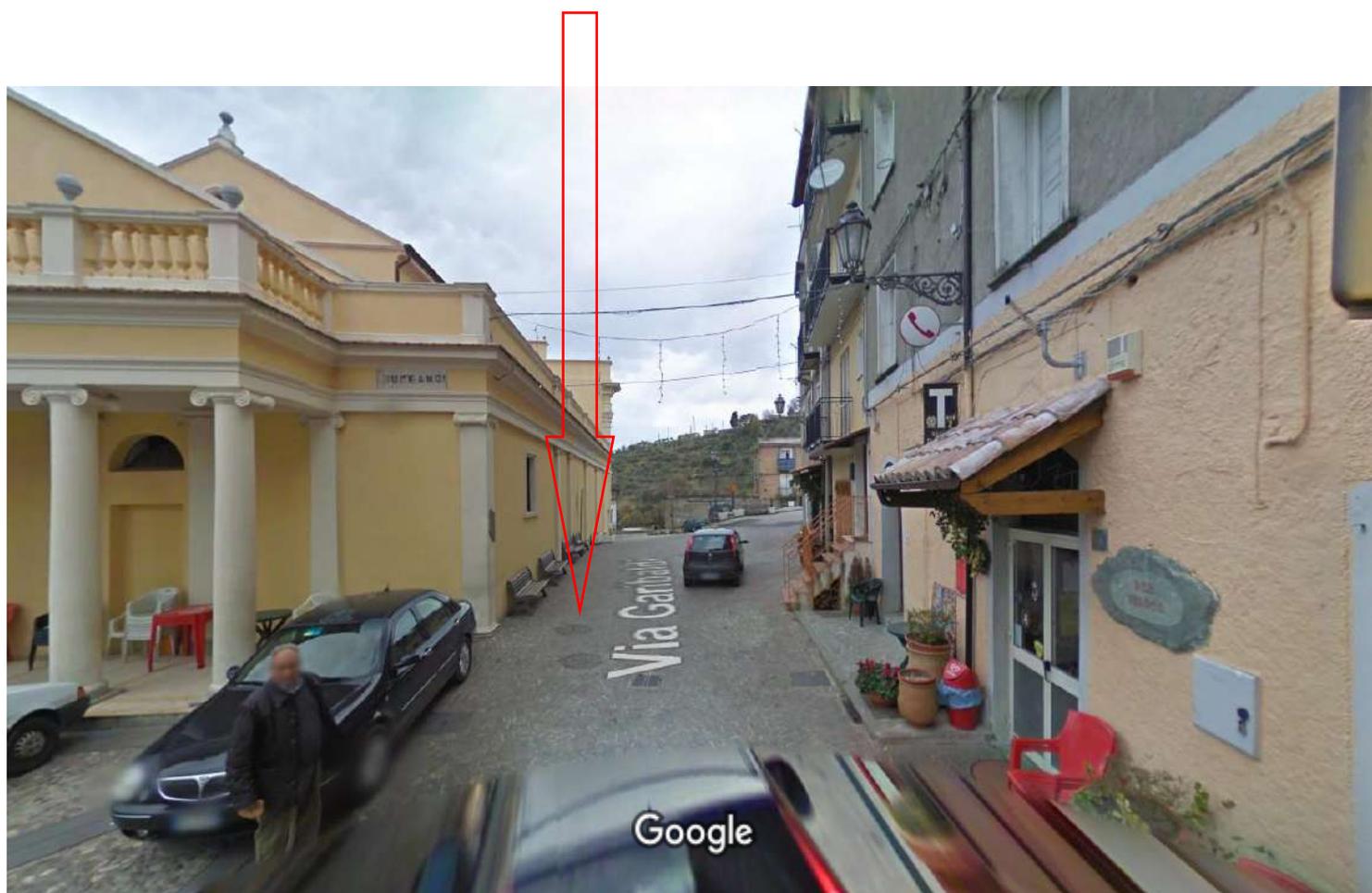
N° POZZETTO	Ubicazione/Posizione	Diametro tubaz.	Tipo	Coordinate
1	Via Garibaldi (Piazza Visora) Di fronte civ. 141	2"	UNI 70	39.07198 16.28393
2	Via Garibaldi Di fronte civ. 64	2"	UNI 70	39.07148 16.28476
3	Via Marconi 80 ml. dopo la Sede Comunale	2"	UNI 70	39.07045 16.28888
4	Via Marconi Di fronte civ. 92	2"	UNI 70	39.06836 16.29192
5	Via Marconi Di fronte civ. 100	2"	UNI 70	39.06791 16.29349

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 8

Punti di approvvigionamento idrico per le operazioni di rifornimento delle autobotti da parte dei mezzi dei VV.FF. e della Protezione Civile

PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO N°1



Posizione:	Via Garibaldi (P.zza Visora) – di fronte Civico 141
Tipo:	UNI 70
Diametro tubazione:	2"
Ubicazione:	All'interno pozzetto diramazione rete idrica (facilmente accessibile da scaletta interna)
Coordinate:	39.07198 - 16.28393

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 8

Punti di approvvigionamento idrico per le operazioni di rifornimento delle autobotti da parte dei mezzi  
dei VV.FF. e della Protezione Civile

PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO N°2



Posizione:	Via Garibaldi – di fronte Civico 64
Tipo:	UNI 70
Diametro tubazione:	2”
Ubicazione:	All'interno pozzetto diramazione rete idrica (attacco difficoltoso, ma non impossibile, a causa di numerose tubazioni di utenze idriche private)
Coordinate:	39.07148 - 16.28476

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 8

Punti di approvvigionamento idrico per le operazioni di rifornimento delle autobotti da parte dei mezzi dei VV.FF. e della Protezione Civile

PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO N°3



Posizione:	Via Marconi – 80 ml. dopo Sede Comunale
Tipo:	UNI 70
Diametro tubazione:	2”
Ubicazione:	All'interno pozzetto diramazione rete idrica (facilmente accessibile da scaletta interna)
Coordinate:	39.07045 - 16.28888

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 8

Punti di approvvigionamento idrico per le operazioni di rifornimento delle autobotti da parte dei mezzi  
dei VV.FF. e della Protezione Civile

PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO N°4



Posizione:	Via Marconi – di fronte Civico 92
Tipo:	UNI 70
Diametro tubazione:	2”
Ubicazione:	All'interno pozzetto diramazione rete idrica (facilmente accessibile da scaletta interna)
Coordinate:	39.06836 - 16.29192

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI CONFLENTI

ALLEGATO 8

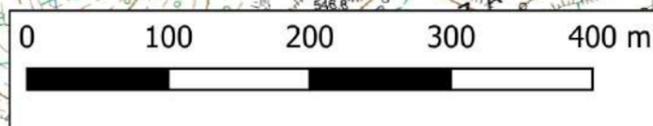
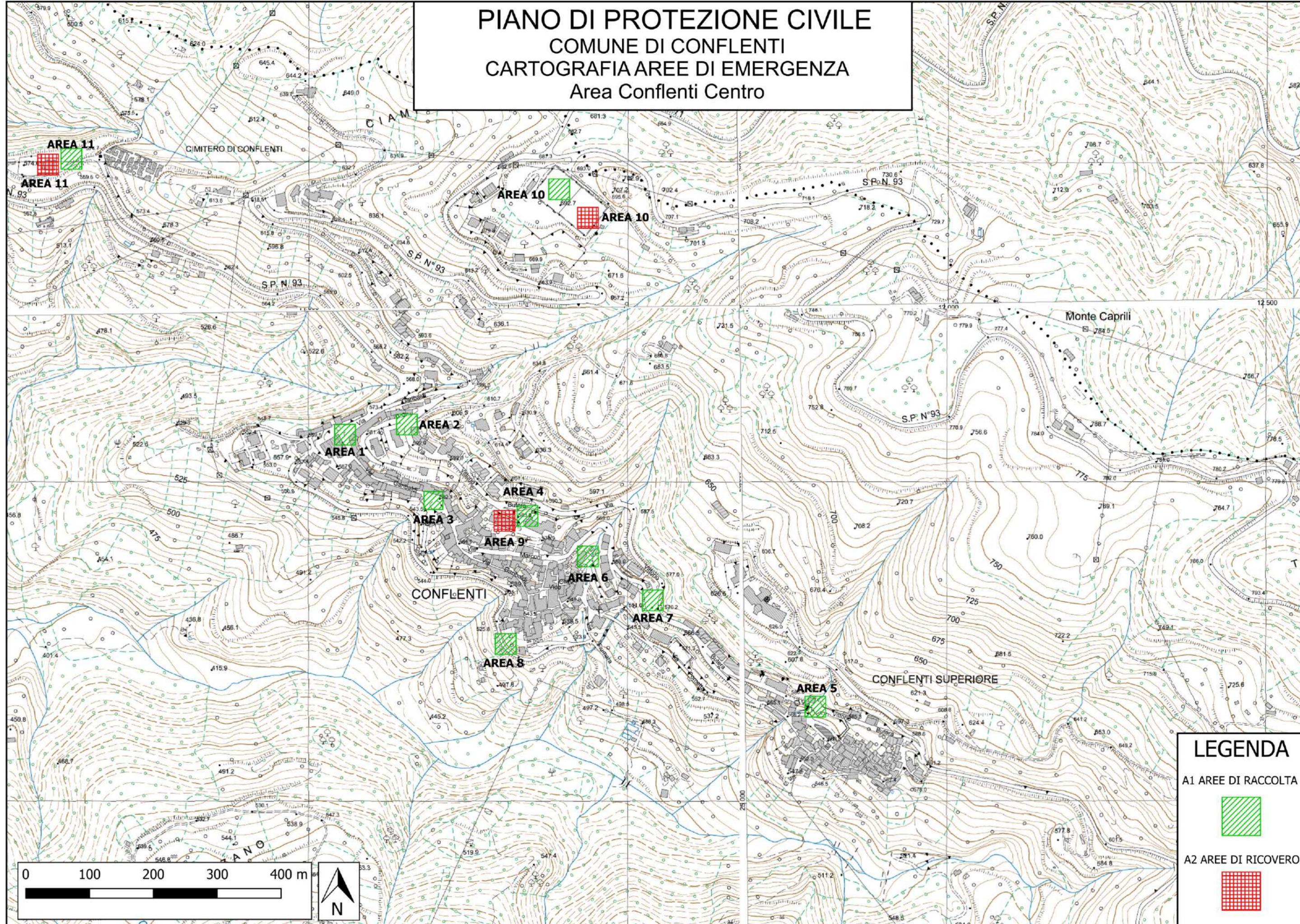
Punti di approvvigionamento idrico per le operazioni di rifornimento delle autobotti da parte dei mezzi  
dei VV.FF. e della Protezione Civile

PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO N°5



Posizione:	Via Marconi – di fronte Civico 100
Tipo:	UNI 70
Diametro tubazione:	2”
Ubicazione:	All'interno pozzetto diramazione rete idrica (facilmente accessibile da scaletta interna)
Coordinate:	39.06791 - 16.29349

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI CONFLENTI CARTOGRAFIA AREE DI EMERGENZA Area Conflenti Centro

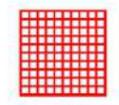


## LEGENDA

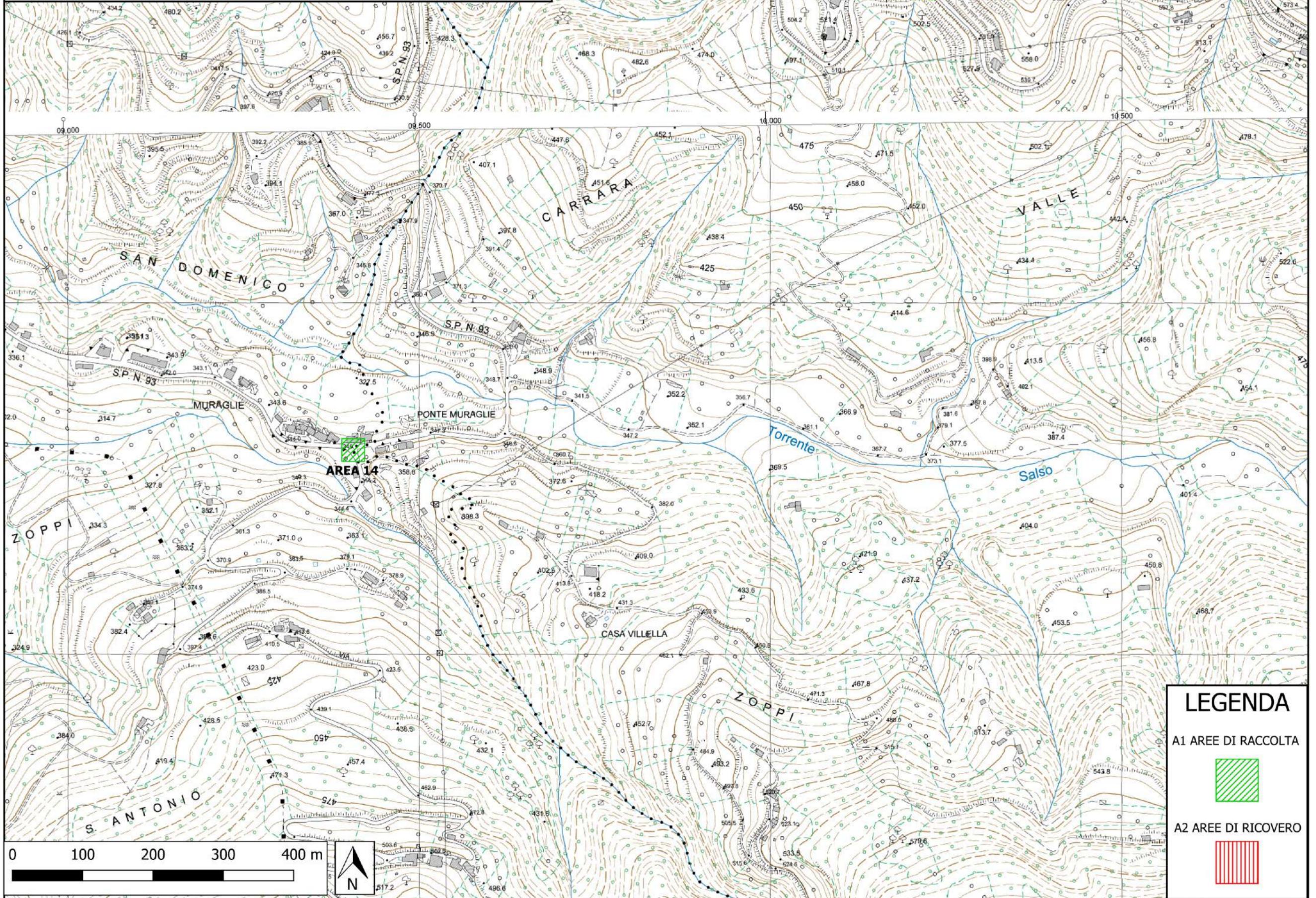
A1 AREE DI RACCOLTA



A2 AREE DI RICOVERO



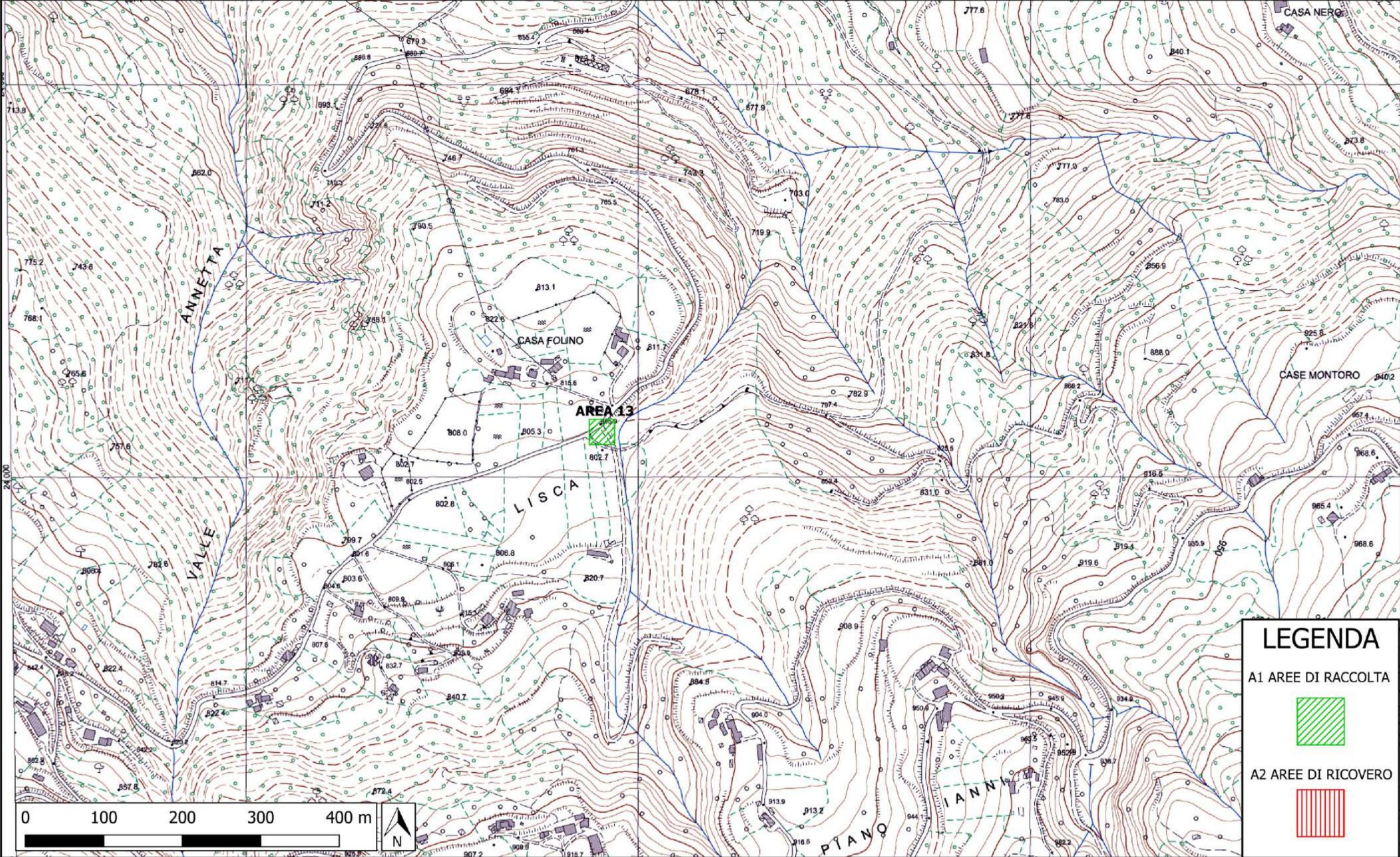
# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI CONFLENTI CARTOGRAFIA AREE DI EMERGENZA Area Carrara - Muraglie



### LEGENDA

- A1 AREE DI RACCOLTA 
- A2 AREE DI RICOVERO 

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**  
**COMUNE DI CONFLENTI**  
**CARTOGRAFIA AREE DI EMERGENZA**  
**Area Lisca**

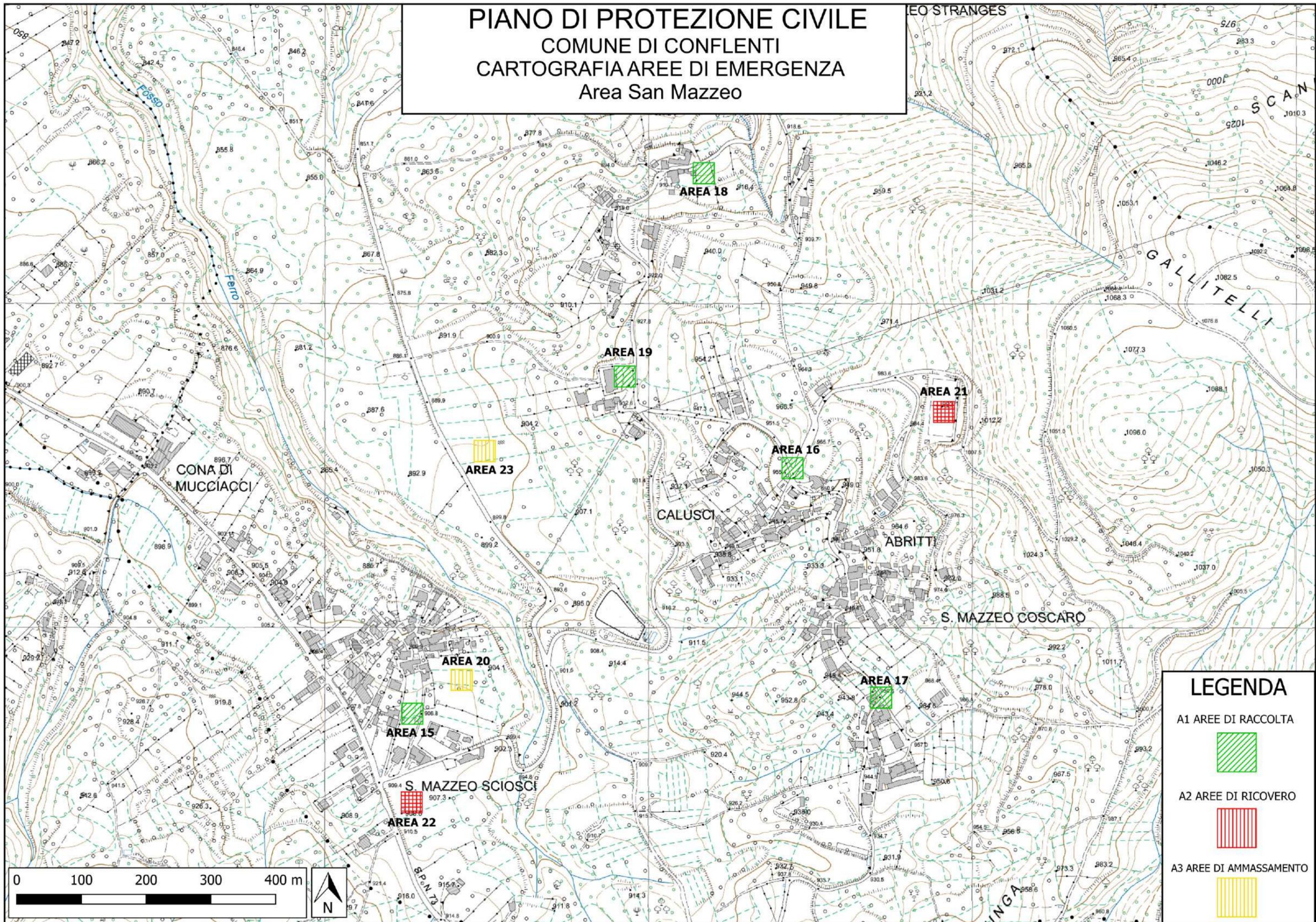


**LEGENDA**

- A1 AREE DI RACCOLTA  

- A2 AREE DI RICOVERO  


# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI CONFLENTI CARTOGRAFIA AREE DI EMERGENZA Area San Mazzeo



## LEGENDA

- A1 AREE DI RACCOLTA  

- A2 AREE DI RICOVERO  

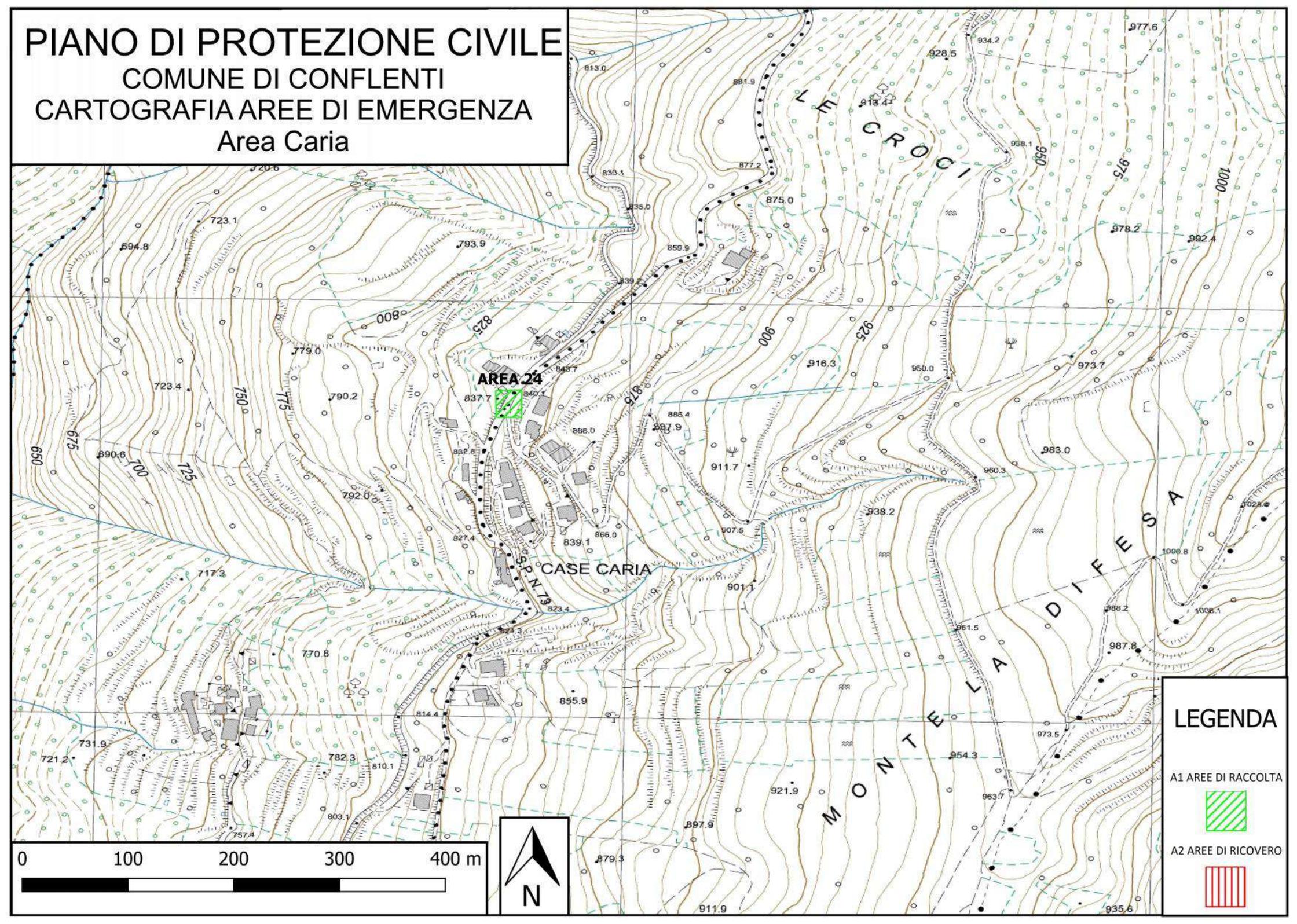
- A3 AREE DI AMMASSAMENTO  


# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

## COMUNE DI CONFLENTI

### CARTOGRAFIA AREE DI EMERGENZA

#### Area Caria



### LEGENDA

- A1 AREE DI RACCOLTA 
- A2 AREE DI RICOVERO 